

Bilancio Consuntivo 25° Esercizio

1.1.2017 - 31.12.2017

F O N D A Z I O N E
CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO

Sede legale:

Corso Italia 86 - 12037 SALUZZO (CN)

Tel. 0175/2441 - Fax 0175/244237 - www.fondazionecrsaluzzo.it

ORGANI DELLA FONDAZIONE	PAG. 3
ASSEMBLEA SOCI	PAG. 4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
– INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE	PAG. 5
– CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE	PAG. 5
– QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO	PAG. 7
– GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	PAG. 12
– BILANCIO DI MISSIONE	PAG. 30
– ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO CON APPORTO DELLA FONDAZIONE	PAG. 49
SCHEMI DI BILANCIO	
– STATO PATRIMONIALE ATTIVO	PAG. 50
– STATO PATRIMONIALE PASSIVO	PAG. 51
– CONTO ECONOMICO	PAG. 52
– RENDICONTO FINANZIARIO	PAG. 54
NOTA INTEGRATIVA	
– STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D’ESERCIZIO	PAG. 56
* <i>ASPETTI DI NATURA CIVILISTICA</i>	PAG. 56
* <i>ASPETTI DI NATURA FISCALE</i>	PAG. 57
* <i>ALTRI ASPETTI</i>	PAG. 60
– PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE	PAG. 61
– PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	PAG. 64
– PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	PAG. 91
– DESTINAZIONE AVANZO D’ESERCIZIO	PAG. 101
INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI	
– DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE	PAG. 103
– LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE	PAG. 104
– INDICATORI GESTIONALI	PAG. 105
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	PAG. 108
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	PAG. 110
DATI STATISTICI	
– ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI	PAG. 113
– GRAFICI	PAG. 122

ORGANO DI INDIRIZZO

Presidente

Rabbia prof. Giovanni

Vice Presidente

Laratore Giovanni Carlo

Membri

Allamandi ing. Silvio
Allemano prof. can. Romano
Beltramone Enzo
Botta Lidia
Cacciolatto rag. Giacomo
Civalleri m.o Mario
Colombero geom. Paolo
Dotto p.a. Mario
Ficetti geom. Romano
Giolitti avv. Giovanna
Manna ing. Giovanni
Marengo ing. Antonio
Martin geom. Luca
Pairone arch. Alessandro
Peirano geom. Maurizio
Rosatello cav. Riccardo
Sacchi rag. Bruno
Sassone Pierino
Sola geom. Giovanni
Vai dr. Giuseppe

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Rabbia prof. Giovanni

Vice Presidente

Laratore Giovanni Carlo

Consiglieri

Ambrogio prof. Elio
Carone rag. Pietro
Fillia avv. Elena
Gastaldi prof. Gian Marco
Marengo Marinella
Mola prof. Aldo Alessandro
Testa Giampaolo

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Demarchi dott. Piergiuseppe

Sindaci

Broardo dott. Luca
Uasone dott. Daniele

SEGRETARIO GENERALE

Ponzalino dott.ssa Laura

ASSEMBLEA SOCI

- | | |
|-------------------------------------|-------------------------|
| * Allasina Andreino | Gianti Irma |
| Allisiardi Livio | Gosso Luca |
| Allocco Mirella | Gullino Maria Giovanna |
| Andreis Giovanni | Laratore Giovanni Carlo |
| * Arnolfo Gian Luca | Lisa Flavio |
| Astesana Cesare | Lovera Franco |
| * Astesana Chiara | Maero Lorenzo |
| Avagnina Renato | Mainero Giuseppe |
| * Barbero Bruna | Manna Giuseppe |
| Battisti Paolo | Mariotta Armando |
| Bernardi Cristiana | Martin Luca |
| * Bianco Gianfranco | Mastrolia Antonio |
| Bonanno Carlo | * Mellano Roberto |
| Bonatesta Giuseppe | * Michelis Matteo |
| Borri Antonio | Molinengo Pietro |
| Broardo Roberto | Monge Alberto |
| * Bruna Marco | Motta Ugo |
| Bruno Giorgio | Nasi Renato |
| Cadorin Giovanni | * Nicoli Maria Grazia |
| Calosso Sergio | Ocelli Riccardo |
| * Carre' Margherita | Pagliero Sandro |
| * Cavallero Silvia | * Parola Michele |
| Caviglioli Marco | Peirone Chiaffredo |
| Cerruti Ferruccio | Peracchia Germano |
| Civallero Gian Mario | Quaglia Elio |
| * Colapinto Leonardo | Rabbia Giovanni |
| Comune Di Saluzzo | Reinaudo Riccardo |
| Corno Elio | Ribotta Francesco |
| Costa Celestino | Roasio Silvano |
| Craveri Fabrizio | Rocca Luciano |
| Culasso Francesca | * Rossi Giorgio |
| Culasso Michelino | Rosso Cesare |
| Dao Giovanni | Sabena Livio |
| Devalle Gianfranco | Sacco Raimondo |
| * Drago Tiziana | Sapino Giorgio |
| Fillia Elena | * Sasia Roberto |
| Fina Giovanni | * Sassone Pierino |
| Finiguerra Luigi | Savio Carlo |
| Fondazione Cassa Risparmio Di Cuneo | Savio Giuseppe |
| Galfre' Egidio | Silvestri Tullio |
| Gallesio Massimo | Supertino Franco |
| Galliano Claudio | * Tallone Silvano |
| Galvagno Francesco | Turturici Lorenzo |
| Garzino Giovanni | |

* su designazione di Amministrazioni, Enti, Organismi, Istituzioni (art. 14 Statuto).

ex art. 15 c. 5 Statuto i soci facenti parte degli Organi di Indirizzo, di Amministrazione e di Controllo sono sospesi dalla qualità di socio per la durata della carica

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

23 dicembre 1991: in ossequio alla Legge Amato avviene l'atto di conferimento con cui la Cassa di Risparmio di Saluzzo scorpora da sé l'azienda bancaria: nasce così la FONDAZIONE CR Saluzzo per l'attività no profit e la CR Saluzzo SpA per l'esercizio del credito.

23 dicembre 2016: la FONDAZIONE dismette totalmente al socio di minoranza BPER quella che è stata per 25 anni la sua primaria partecipazione, nonché fonte di reddito sino agli anni della crisi che ha coinvolto pesantemente Conferente e Conferitaria.

Come è inevitabile la vita di un'istituzione risente del contesto normativo, finanziario, istituzionale e sociale che muta e, per quel che conta, dell'attenta lettura della realtà da parte di chi si trova a ricoprire cariche al suo interno.

Ed è per questo che dopo un percorso decisionale difficile, impegnativo e sofferto ma necessario la FONDAZIONE ha reciso il legame patrimoniale con la propria Conferitaria e, dal 2017, ha operato autonomamente, diversificando al meglio i propri investimenti, in base a chiare norme imprescindibili a garanzia della sua *mission* istituzionale.

Il radicamento territoriale, la dimensione patrimoniale e le risorse disponibili negli ultimi anni non ci hanno peraltro rinchiuso in una prospettiva riduttivamente localistica. Crediamo di aver sostenuto iniziative importanti, prodotti culturali di qualità, di aver dato segnali significativi su buone pratiche. Crediamo di aver perseguito le strategie migliori per adempiere alla nostra funzione, per dare una risposta - anche se parziale - ai tanti bisogni, vecchi e nuovi, per adeguare il ruolo di stare in campo e far crescere il capitale sociale e civico della comunità di riferimento.

Visti i risultati del 2017, pur consapevoli delle nostre cifre dimensionali, non riteniamo di aver disatteso il raggiungimento di capacità tecnica, erogativa ed operativa adeguata, come richiamato dall'art. 12 del Protocollo ACRI/MEF, pienamente ed incondizionatamente condiviso dalla FONDAZIONE.

Concludendo rivolgo un saluto ed un ringraziamento a tutti i rappresentanti di Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, con cui la FONDAZIONE ha collaborato, che ne hanno compreso il passaggio epocale, finalizzato sempre ad un progetto comune di sviluppo socioeconomico del territorio, condividendone logiche e prassi operative.

CONTESTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Nel corso dell'esercizio 2017 il legislatore non ha apportato modifiche al d. lgs. 153/1999, fonte normativa di riferimento.

Si rileva peraltro di interesse per le Fondazioni:

- la determinazione n. 1134 dell'8.11.2017 dell'ANAC - in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza - che esclude le Fondazioni di origine bancaria dal novero degli enti di diritto privato controllati o partecipati da pubbliche amministrazioni (in quanto non si qualificano per la presenza di finanziamenti maggioritari da parte di pubbliche amministrazioni e di un potere di designazione - da parte delle medesime - della totalità dei componenti dell'organo di ammini-

strazione o di indirizzo e per l'esercizio di funzioni amministrative);

- l'estensione - ex L. 175/22.11.2017 c. 1, art. 5 - del meccanismo dell'art-bonus alle erogazioni liberali a sostegno delle istituzioni concertistico-orchestrali, dei teatri nazionali, dei teatri di rilevante interesse culturale, dei festival, delle imprese e dei centri di produzione teatrale e di danza, nonché dei circuiti di distribuzione;
- il nuovo codice del Terzo Settore - ex d. lgs. 117/3.7.17 a norma dell'art. 1, c. 2 lett. b) della L. 106/6.6.2016 la cui disciplina trova applicazione nei confronti di tutti gli enti del Terzo Settore ma non ricomprende le Fondazioni di origine bancaria che, pur essendo state riconosciute affini, per natura e missione istituzionale, non vi sono soggette ad eccezione delle norme concernenti il sistema dei Centri Servizio per il Volontariato (CSV), interessati da una profonda trasformazione delle strutture e dei processi di funzionamento, con ciò comportando una parziale modifica degli adempimenti di legge attualmente in capo alle Fondazioni (L. 266/91 e D.M. 8.10.1997) che si attueranno a partire dal 2018. In sintesi - premesso che è istituito il Fondo Unico Nazionale (FUN) e che gli Organismi di controllo si sostanziano in un unico Organismo Nazionale di Controllo (ONC) e diversi Organismi Territoriali di Controllo (OTC) - gli impegni di natura finanziaria posti a carico delle Fondazioni sono i seguenti:
 1. accantonamento annuale del “quindicesimo” (determinato con il criterio attuale, indicato dall’ “Atto di Indirizzo Visco” del 2001);
 2. versamento al FUN entro il 31.10 dell'anno di approvazione del bilancio dell'importo accantonato (non più a uno o più fondi speciali regionali scelti dalla Fondazione stessa, con il vincolo di assegnare almeno il 50% alla regione di appartenenza poiché sarà l'ONC, amministratore del FUN a curare la ripartizione e assegnazione dei fondi);
 3. versamento al FUN di eventuali contributi integrativi deliberati dall'ONC (nei casi in cui l'ammontare del “quindicesimo” accantonato dalle Fondazioni non dovesse risultare sufficiente alla copertura del fabbisogno dei CSV individuato dall'ONC su base triennale e annuale).

A bilanciamento del maggior onere “potenziale” ricadente sulle Fondazioni per effetto della contribuzione integrativa, il legislatore ha previsto la concessione di un credito d'imposta sui versamenti effettuati dalle Fondazioni al FUN (per il primo anno, il 2018 sino a un massimo di 15 milioni di euro, per gli anni successivi l'importo massimo previsto è di 10 milioni di euro). Da rimarcare che l'applicazione del beneficio fiscale riguarderà tutti i versamenti delle Fondazioni e non solo i contributi integrativi, riducendo così in modo sistematico l'onere effettivo a carico delle Fondazioni per il finanziamento del sistema;

- la Legge di Bilancio 2018 (L. 27.12.2017 n. 205, art. 1, commi dal 201 al 204) che riconosce alle Fondazioni una premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate dall'1.1.2018 al 31.12.2020 fino a un importo massimo di € 100m per anno, utilizzabile in compensazione dall'1.1.2019, nell'ambito del welfare di comunità attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà e fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio lavorativa e integrazione degli immigrati, nonché di dotazioni di strumenti per le cure sanitarie; il tutto nei confronti di comuni, province, regioni e Stato, degli enti pubblici deputati all'erogazione di servizi sanitari e socio assistenziali e, tramite bando, di enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, enti filantropici, imprese sociali incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute e non, fondazioni).

QUADRO ISTITUZIONALE E NORMATIVO

STATUTO

E' in vigore il testo del dettato statutario che recepisce i contenuti della Carta delle Fondazioni del 2012, nonché del Protocollo ACRI-MEF del 22.4.2015, approvato dal Ministero vigilante nel dicembre 2016.

CODICE DI CONDOTTA - ORGANISMO DI VIGILANZA

Nell'ambito dell'esame periodico cui viene sottoposto, il testo del *Codice di Condotta* adottato dalla FONDAZIONE ad aprile 2009 per la definizione - ex d. lgs. 231/2001 - delle responsabilità etico sociali di ogni partecipante all'attività dell'Ente, è stato adeguato con condivise delibere dell'Organo di Indirizzo 1.7.2013 e del Consiglio di Amministrazione 3.7.2013. Il Consiglio di Amministrazione, in applicazione del suddetto Codice, ha inoltre provveduto alla nomina - per una durata assimilabile a quella del proprio mandato - dell'Organismo di Vigilanza formato da Presidente, Vice Presidente e Segretario Generale.

Nell'esercizio, nulla è stato rilevato in ordine a trasgressioni del suddetto Codice da parte dell'OdV.

REGOLAMENTI INTERNI

Dopo l'approvazione, nell'anno 2016, del Regolamento di Gestione del Patrimonio, nel mese di aprile 2017, in ossequio alle prescrizioni del Protocollo ACRI/MEF e alle conseguenti nuove norme statutarie, su proposta del Consiglio di Amministrazione ed approvazione dell'Organo di Indirizzo:

- si è proceduto alla revisione del *Regolamento dell'Attività Istituzionale* (già adottato nel 2001 e modificato nel 2008), al fine di adeguarlo a nuove normative riferentesi ai soggetti possibili destinatari, a più dettagliata esplicitazione dei bandi ed a maggior trasparenza di comunicazione dei risultati;
- è stato adottato il *Regolamento di Designazione/Nomine negli Organi di Indirizzo Amministrazione e Controllo*. Con il suddetto, la prassi non scritta di formazione degli organi, già composti con riguardo a criteri di rappresentatività, competenza ed autorevolezza, è ora disciplinata con l'indicazione chiara delle procedure da mettere in atto per la costituzione - a scadenza dei vigenti - dei nuovi organi.

ORGANI

Sono organi collegiali della FONDAZIONE:

* ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai sensi del nuovo Statuto la composizione si riduce da un numero massimo di 200 a 100 soci di cui 80 (ex 140) nominati dall'Assemblea stessa, su proposta del Consiglio di Amministrazione o proposta sottoscritta da almeno 30 Soci ex art. 14, c. 1 lett. a) Statuto (cosiddetti "istituzionali") e

20 (ex 60) designati da enti, organismi ed istituzioni ex art. 14, c. 1 lett. b), c), d).

A seguito delle scadenze del 13.4.2018 l'Assemblea risulta formata in totale da n. 87 Soci. Si procederà quindi a proposte consiliari per la nomina di soci istituzionali ed a richiedere designazioni esterne di competenza.

Sono deceduti, nel corso del 2017, i Soci Imbimbo Elio e Barale Pietro e, al momento della redazione del presente documento, i Soci Gullino Enrico e Podetti Diego.

* **ORGANO DI INDIRIZZO**

Nominato dall'Organo di Indirizzo 29.4.2015 e insediatosi nella sua interezza in data 14.5.2015, ai sensi del nuovo Statuto passerà - alla scadenza, con l'approvazione del bilancio di esercizio 2021 - dagli attuali 20 a 14 componenti di cui:

- metà designati dall'Assemblea dei Soci;
- metà designati dagli enti, organismi, amministrazioni, associazioni di cui all'art. 19, c. 4, lett. b) Statuto.

Per sopraggiunta incompatibilità con la carica di consigliere comunale sono pervenute il 25.2.2017 le dimissioni del componente avv. Gianluca Arnolfo a ciò designato dal Comune di Saluzzo. Con Decreto Sindacale 13.4.2017 l'amministrazione comunale ha provveduto alla designazione sostitutiva nella persona del geom. Luca MARTIN; con la verifica dei requisiti statutari in capo al suddetto, l'organo è operativo nella sua interezza dal 20.4.2017.

* **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nominato dall'Organo di Indirizzo 29.4.2013, insediatosi il 30.4.2013, ai sensi del nuovo Statuto passerà - alla scadenza, con l'approvazione del bilancio 2018 - dagli attuali 9 a 5 componenti.

Nessuna variazione è intervenuta in corso di esercizio nella composizione dell'organo di amministrazione.

* **COLLEGIO SINDACALE**

Nominato dall'Organo di Indirizzo, è costituito da 3 componenti il cui mandato è scaduto in aprile 2017 con l'approvazione del bilancio 2016. Nominato il 20.4.2017 si è insediato il 10.5.2017, formato dai Sigg.ri dott. Luca Broardo, dott. Piergiuseppe Demarchi, dott. Daniele Uasone; nella stessa seduta di insediamento il Collegio Sindacale ha provveduto, tra i suoi componenti, alla nomina del Presidente dott. Piergiuseppe Demarchi.

ATTIVITÀ DEGLI ORGANI

Nel corso del 2017 si è svolta con puntuale regolarità l'attività degli Organi Collegiali: 1 riunione dell'Assemblea dei Soci, 2 dell'Organo di Indirizzo, 5 del Consiglio di Amministrazione, 6 del Collegio Sindacale.

COMMISSIONI CONSULTIVE BENEFICENZA

Per prassi consolidata ormai dall'esercizio 95/96, il Consiglio di Amministrazione, scaduti i termini del bando di riferimento ed a conclusione della fase istruttoria effettuata dalla Segreteria Generale, delibera - tra i propri membri e in relazione alle specifiche competenze - la costituzione di commissioni consultive, non remunerate, con la funzione di approfondire l'analisi delle richieste presentate da parte dei soggetti terzi nell'ambito dei vari settori di intervento, a supporto del processo decisionale del Consiglio stesso.

RISORSE UMANE

Con passaggio dal regime di distacco (2007/2015) all'assunzione diretta (dal 2016), la FONDAZIONE si avvale di 2 unità operative - compreso il Segretario Generale - le cui mansioni convergono nella Segreteria Generale con lo svolgimento di tutte le attività necessarie al funzionamento dell'Ente: supporto alla Presidenza; gestione/adempimenti connessi agli Organi Collegiali; analisi/monitoraggio adempimenti normativi; gestione attività istituzionale (progetti terzi e progetti propri) nelle varie fasi; amministrazione; bilancio e fisco; supporto agli Organi Collegiali nella gestione del patrimonio; comunicazione.

ASPETTI LOGISTICI - IMMOBILI

La FONDAZIONE è proprietaria di un complesso immobiliare in fase di restauro:

- immobile storico-artistico Chiesa di S. Maria della Stella (o del Sacro Cuore di Gesù, meglio nota come Chiesa della Croce Rossa), ubicata a Saluzzo in P.tta Trinità 1, acquisita dalla Compagnia di Gesù con atto rogito Notaio Elio Quaglia di Saluzzo in data 6.3.2007.
Da molti anni sconosciuta, era originariamente inserita nel più ampio complesso del monastero benedettino delle Monache di Rifreddo, di cui la Chiesa costituiva l'edificio di culto principale. L'intervento della FONDAZIONE è finalizzato al recupero artistico e architettonico di un edificio storico, abbandonato in evidente stato di degrado ed alla sua riconversione in struttura funzionale alla realizzazione di eventi culturali quali convegni, conferenze, concerti, esposizioni, mostre;
- immobile adiacente alla Chiesa, consistente in due unità immobiliari facenti parte di un medesimo edificio sito in Saluzzo, Via Macallè 2-4, acquisito da due distinti soggetti privati con atto rogito Notaio Elio Quaglia di Saluzzo in data 15.6.2009; immobile che - strettamente integrato con la Chiesa per le peculiari caratteristiche di pertinenze comuni - ne risulta funzionale agli interventi di ristrutturazione ed alla totale fruibilità come spazi di servizio per la sede della FONDAZIONE.

Chiesa S. Maria della Stella-Locali Uffici: stato dei restauri

Il cantiere è stato ufficialmente aperto nel settembre 2015 e al momento - preceduti da un'approfondita operazione di scavi archeologici suggerita dalla Soprintendenza competente, al fine di fornire una circostanziata rappresentazione del sito allo stato iniziale, in itinere e come risultante a fine lavori - proseguono i restauri artistici nel fabbricato chiesa, affidati al Consorzio San Luca di Torino ed alla restauratrice Sira Bovo, costantemente monitorati dalle competenti Soprintendenze regionali. Nonostante le sovrapposizioni temporali sia dal punto di vista architettonico che pittorico le operazioni di restauro sono volte alla conservazione della materia esistente, al rispetto per il passato storico dell'edificio e al riuso consapevole cui saranno destinati gli spazi.

Prosegue contestualmente il restauro del fabbricato destinato agli uffici (Presidenza, Segreteria,

spazi riunioni e ricevimento), allocati nell'ex Sacrestia nuova e nell'immobile soprastante, oggetto di interventi di rifunzionalizzazione nel pieno rispetto delle normative vigenti con particolare riguardo in tema di abbattimento delle barriere architettoniche.

Dall'avvio del cantiere, alla luce delle molte criticità non prevedibili emerse a livello statico e considerata la complessità degli interventi su edifici soggetti a vincolo monumentale si è dovuto procedere alla messa in opera di interventi di rilievo che hanno comportato importanti varianti al progetto originale - varianti progettate e dirette dall'arch. Dario Buttieri - la cui messa in opera ha comportato oneri incrementativi e differito il termine lavori a fine 2018/inizio 2019.

Altri Immobili

Oltre ai locali situati nel lato sud-ovest del cortile adiacente alla Chiesa (bilocale restaurato con annesso posto auto e magazzino) acquistati nel maggio 2016, è stato perfezionato in data 7.12.2017 presso il Notaio Paola Cappella di Saluzzo, l'acquisto dalla srl I Viali - per una spesa di € 335.000 - di un immobile di civile abitazione annesso all'ex Coro monacale con superficie calpestabile di circa 157 mq.: ricavati i debiti accessi e passaggi autorizzati dalle Soprintendenza, consente la riallocazione di tutti i servizi fruibili in occasione di eventi (igienici/locale catering e deposito), inizialmente progettati nei locali piano terra dell'ex Sacrestia, nei nuovi spazi del suddetto appartamento, con ciò permettendo il recupero dei volumi originali della chiesa.

Opera Editoriale Storia del Monastero

Considerata la notevole quantità di materiali rinvenuti durante gli scavi archeologici risalenti a tracce di siti databili sino al Medioevo, è emersa la necessità di dare una lettura storico/artistica della Chiesa in relazione al più ampio complesso di edifici costituenti fino ai primi anni del XIX secolo il Monastero delle Monache di Rifreddo, di cui la Chiesa ed il Coro Monacale rappresentano l'ultima fase di sviluppo.

Su proposta della Soprintendenza - deliberata nel 2016 - è in corso di realizzazione una documentazione comprensiva della storia del Monastero che nella fase di massima espansione occupava una vasta area, attualmente compresa tra corso Piemonte, via Rifreddo, via Macallé e salita S. Bernardo.

L'opera editoriale, il cui titolo (ancora provvisorio) potrebbe essere *“Il Monastero delle Monache di Rifreddo e la Chiesa di Santa Maria della Stella”*, verrà realizzata - con accluso percorso multimediale - non solo a fini documentativi e scientifici, ma anche con finalità didattica per le scuole e per lo sviluppo del turismo “culturale” del Saluzzese.

ASSOCIAZIONE CASSE RISPARMIO ITALIANE

L'ACRI rappresenta e tutela gli interessi generali delle sue Associate, coordinando la loro azione nei settori di rispettivo interesse per renderla più efficace; promuove iniziative ed attività comuni; ricerca e favorisce rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società, organismi di rilievo italiani e stranieri; adempie - tra l'altro - alle funzioni specificatamente attribuite dal legislatore come interlocutore dell'Autorità di Vigilanza ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. 153/99 ed è coinvolta nell'applicazione dell'art. 15 della L. 266/91 sul volontariato.

Realizzato grazie ad un accordo tra ACRI e Governo con la collaborazione del Terzo Settore, del volontariato e delle scuole, il già richiamato Fondo per contrasto della povertà educativa minorile uno dei più significativi progetti collettivi delle Fondazioni.

Altro importante impegno sostenuto a livello associativo è l'Accordo del novembre 2016 tra ACRI e mondo del Volontariato il cui esito nel relativo Protocollo d'Intesa impegna le Fondazioni ad assicurare per il triennio 2017-2019 un plafond annuale di € 40 milioni al sistema dei Csv cui dovranno aggiungersi le risorse da destinare al funzionamento degli organismi di controllo, quantificate per il 2017 in € 1,5 milioni: secondo la ripartizione stabilita dall'ACRI relativamente al contributo integrativo dovuto oltre all'accantonamento obbligatorio ex art. 15 L. 266/91 esso non ha avuto impatto sulle risorse della FONDAZIONE in quanto risultato inferiore ad € 1.000.

Di rilievo per il nostro Ente il Comitato per le Piccole e Medie Fondazioni, organo creato per facilitare l'operatività delle Fondazioni minori assicurando, tramite progetti congiunti, il raggiungimento di economie di scala altrimenti inattuabili, di cui fa parte il Presidente Rabbia, presente anche nella Commissione per la Comunicazione Esterna.

ASSOCIAZIONE DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE

Vi aderiscono le 11 Fondazioni delle Casse di Risparmio Piemontesi e, dal 2012, la Compagnia S. Paolo.

Con il "Fondo Progetti Comuni" alimentato annualmente dalle Fondazioni secondo parametri proporzionali determinati in base ai dati di bilancio pregressi - la nostra FONDAZIONE ha contribuito al Fondo per lo 0,29% con un contributo di € 880 - l'Associazione svolge un ruolo fondamentale di consulenza, di supporto operativo e di coordinamento delle associate, continuando a dar corso, in linea generale, esclusivamente a progettualità diretta e di rilevanza almeno regionale in grado di connotare il proprio operato (tra i progetti più significativi del 2017 il progetto "Adotta uno scrittore" nell'ambito del salone del Libro, il supporto triennale alla FONDAZIONE Teatro Regio di Torino, il supporto biennale a "Terra Madre", la realizzazione dell'Osservatorio Fondazioni 2017).

RAPPORTI CON LA PARTECIPATA CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO SPA

Come anzidetto, dal 23.12.2016 con la vendita totalitaria della partecipazione, non sussistono rapporti con la CRSaluzzo SpA se non il legame ideale tra FONDAZIONE e Banca, forte del retaggio di oltre un secolo di comune sostegno al territorio di riferimento.

Peraltro, per motivi logistici, in attesa del completamento della nuova sede, la FONDAZIONE si è avvalsa anche per il 2017 di un contratto di service con scadenza annuale, specificatamente dettagliato nelle voci componenti: locali, attrezzature, materiali, servizi necessari al funzionamento dell'ente (service prorogato sino al 31.12.2018).

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

SCENARIO MACROECONOMICO

A livello economico internazionale, gli indici economici di Russia, Brasile, India e Cina hanno registrato a dicembre 2017 valori in aumento rispetto al dato di fine 2016. Nel quarto trimestre la crescita statunitense ha dato i primi segni di rallentamento, con un incremento trimestrale annualizzato del prodotto interno lordo del 2,5%, in calo rispetto al 3,1% del trimestre precedente. La media degli indici a livello mondiale resta comunque positiva, in particolare negli ultimi 12 mesi si sono registrati:

- * un tasso di crescita medio del commercio mondiale pari al 4,5%, in netto aumento rispetto all'1,5% registrato nel 2016;
- * un tasso di crescita medio della produzione industriale pari al 3,5%, in netto aumento rispetto all'1,8% registrato nel 2016.

L'inflazione mondiale, a dicembre 2017, è salita dal 3,9% al 4,0%, rimanendo superiore al dato medio del 2016. Inoltre, nel mese di febbraio 2018, il prezzo del petrolio si è portato a 69,1 dollari al barile, registrando una variazione positiva del +3,6% rispetto al mese precedente.

Secondo le stime degli economisti dell'Unione Europea, nella zona euro il tasso di crescita dell'economia nel 2017 è stato pari al 2,4%, il ritmo più veloce degli ultimi dieci anni, confermando il positivo trend economico avviato a fine 2016. I rischi per il 2018 di un'inversione di tendenza nella situazione economica sono considerati al momento contenuti. Le previsioni indicano infatti una crescita nell'area UE del 2,3% per il 2018 e del 2% nel 2019. Le stime sull'inflazione dell'Eurozona restano ancora "deboli", tenendo conto che la lenta crescita dei salari riduce la pressione sui prezzi: il tasso di inflazione è previsto intorno all'1,5% nel 2018 ed in lieve accelerazione all'1,6% nel 2019. Si tratta comunque di livelli ancora lontani dall'obiettivo della Bce vicino al 2%.

Tra gli analisti della banca centrale statunitense predomina, per il 2018, un cauto ottimismo nei confronti della crescita economica, in riferimento soprattutto ai positivi effetti sugli utili aziendali del taglio delle tasse introdotto con la riforma fiscale dell'amministrazione Trump. L'orientamento della Federal Reserve resta pertanto indirizzato a confermare una politica monetaria **restrittiva**, in vista di un incremento dell'inflazione. La banca centrale esprime inoltre cautela per l'introduzione di una politica **pro-dazi**: l'avvio di una guerra commerciale potrebbe danneggiare l'economia statunitense, con conseguenze negative sul sistema globale.

La situazione economica italiana non sembra risentire del clima di instabilità politica conseguente alle recenti tornate elettorali. Lo confermano gli ultimi dati della nota mensile dell'Istat, secondo cui a marzo la spinta dell'economia ha segnato "una lieve flessione, rimanendo comunque su livelli elevati che suggeriscono il proseguimento della fase di crescita dell'economia", come evidenziato dai seguenti indicatori:

- * sul mercato del lavoro a febbraio 2018 la disoccupazione è scesa al 10,9%, ai minimi dall'agosto 2012;
- * la variazione nel trimestre dell'indice della produzione industriale è positiva dell'1%, con il fatturato è cresciuto del 2,1%;
- * l'inflazione di fondo, al netto di beni energetici e alimentari non trasformati, che misura il reale andamento del costo della vita, è aumentata dello 0,3% rispetto ai due mesi precedenti e dello 0,5% rispetto alla fine del 2017;
- * in miglioramento anche la fiducia delle imprese di costruzione.

POLITICHE MONETARIE

Nella riunione dell'8 marzo 2018 la Banca Centrale Europea ha lasciato invariati i tassi di policy: il tasso di riferimento a zero, quello sui depositi a -0,40% e la marginal lending facility allo 0,25%. Secondo la Bce, un notevole stimolo monetario è ancora necessario per sostenere l'inflazione nel medio termine e, pertanto, ci si attende che i tassi di policy rimangano su livelli pari a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo.

Il direttivo della Bce ha confermato il programma mensile di acquisti avviato nel marzo del 2015 che, a partire da gennaio 2018, è stato ridotto da 60 miliardi a 30 miliardi. Il programma è destinato a proseguire fino a quando il direttivo non risconterà un durevole aggiustamento dell'andamento dell'inflazione, in linea con l'obiettivo di un incremento dell'indice dei prezzi al consumo prossimo al 2%.

La Federal Reserve a metà giugno 2017 ha aumentato i tassi di interesse americani e nel marzo 2018 ha segnalato che la stretta di politica monetaria proseguirà confermando il percorso previsto per i tassi di interesse: a fine anno, il Fed Funds rate dovrebbe collocarsi tra l'1,25% e l'1,50%; a fine 2018 tra il 2% e il 2,25%; a fine 2019 al 3%.

La Banca d'Inghilterra all'inizio di novembre 2017 ha deliberato un innalzamento dei tassi di interesse nel Regno Unito dallo 0,25% allo 0,5% al fine di contenere l'inflazione arrivata al 3%, ben oltre il target previsto del 2%. A gennaio 2018 i tassi sono stati lasciati invariati, ma la Banca centrale ha fatto trasparire la possibilità di un ulteriore aumento dei tassi di policy più rapido rispetto a quanto evidenziato a novembre scorso e di quanto si aspettino gli investitori.

Per quanto concerne i tassi interbancari, l'Euribor a 3 mesi si attesta ancora sui minimi storici: nei primi giorni di marzo 2018 il tasso è rimasto a -0,33%. Il tasso sui contratti di interest rate swaps a 10 anni, utilizzati come tasso di riferimento per i mutui ipotecari a tasso fisso, si colloca a fine marzo 2018 allo 0,99%, in aumento rispetto al dato di marzo 2017, che registrava uno 0,79%.

L'indice delle condizioni monetarie, che considera congiuntamente l'evoluzione dei tassi d'interesse interbancari e dei tassi di cambio (entrambi espressi in termini reali), fa emergere come vi sia stato nell'area Euro, nel corso dei primi mesi del 2018, un minore allentamento delle condizioni monetarie complessive, dovuta principalmente al tasso di cambio.

MERCATI FINANZIARI (OBBLIGAZIONARI/AZIONARI)

Il 2017 si è rivelato un anno eccezionale per gli azionisti. In tutti i principali mercati azionari i risultati a fine anno sono stati superiori alla maggior parte delle previsioni. La crescita degli utili societari in tutto il mondo ha generato un clima di forte ottimismo sull'andamento economico globale. Nel mercato azionario USA sono state inoltre determinanti le aspettative in merito alla riforma fiscale di Donald Trump (indice Dow Jones incrementato del 25%), i cui effetti sugli utili delle aziende dovrebbero concretizzarsi nel corso del 2018.

Per le azioni europee e giapponesi l'andamento è stato inferiore rispetto al mercato americano. I rendimenti a due cifre in alcuni mercati europei sono stati raggiunti solo grazie ai dividendi, relativamente alti soprattutto in Europa.

I titoli dei mercati emergenti hanno tratto vantaggio dagli afflussi di capitale.

I segnali di avvio di una politica commerciale protezionistica, con possibili effetti negativi sull'economia globale, e la volatilità dei corsi azionari rappresentano le principali cause dell'andamento negativo dei mercati nel primo trimestre 2018. Nei mesi a venire il proseguimento del trend negativo rimane per gli analisti e per gli investitori un'incognita che pesa fortemente sulle decisioni di investimento. Molto dipenderà dall'evoluzione della politica sui dazi del presidente Trump e dalle tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente. Inoltre nelle prossime settimane le società quotate inizieranno a pubblicare i conti relativi al primo trimestre dell'anno e sarà l'occasione per una verifica delle aspettative di mercato per una solida crescita degli utili. Soprattutto l'attenzione è rivolta alle aziende statunitensi che dovrebbero recepire concretamente gli effetti della riforma fiscale di Trump sulla tassazione degli utili. In Europa, invece, dove non ci sarà l'effetto dello stimolo fiscale di Trump, le previsioni sulla crescita degli utili restano più contenute. Gli analisti non escludono comunque che l'effetto rimbalzo sui prezzi azionari possa essere maggiore nel vecchio continente, anche in ragione delle attuali valutazioni di mercato più basse rispetto agli Stati Uniti.

Nell'ambito dei mercati obbligazionari, nonostante le aspettative di fine 2016, i rendimenti nel 2017 si sono mantenuti ancora a livelli molto bassi, in attesa di un netto cambio di politica monetaria da parte della Banca Centrale. Mentre negli USA si stanno avvertendo gli effetti della politica restrittiva avviata dalla Federal Reserve, in Europa nel primo trimestre 2018 i rendimenti restano ai minimi storici per due principali motivi:

* l'incertezza circa le decisioni della BCE in merito ai tempi e i modi di uscita dalle modalità non

convenzionali di immissione di liquidità (*quantitative easing*);

- * la prospettiva del mantenimento di un basso livello dei tassi anche dopo la fine del *quantitative easing*, se non verrà raggiunto l'obiettivo di inflazione del 2%.

Nel secondo semestre 2018, nel quadro di una stretta monetaria a livello mondiale, gli analisti si aspettano comunque un moderato aumento dei rendimenti su titoli obbligazionari, con l'avvio di un lento ritorno alla normalità nei prossimi anni.

I titoli di Stato europei, giapponesi e inglesi restano al momento molto costosi e spesso con cedole negative. I Treasury americani hanno invece rendimenti migliori, ma i prezzi restano ancora elevati. In questo contesto, alla ricerca di ritorni positivi, negli scorsi anni gli investitori sono stati obbligati ad accettare rendimenti estremamente bassi e scadenze molto lunghe, assumendo rischi importanti sulla discesa dei prezzi dei titoli detenuti se i tassi di interesse tornassero a salire in modo inaspettatamente rapido.

Nell'ambito delle obbligazioni corporate e high yield, le emissioni societarie di miglior qualità (*investment grade*) appaiono ancora costose sia in Europa che negli USA. Le attuali basse cedole non forniscono un'adeguata ricompensa per il rischio di perdita di capitale che si potrebbe correre per effetto della normalizzazione dei tassi di interesse.

Sui mercati obbligazionari nel 2018 la principale attenzione sarà pertanto rivolta ai segnali provenienti dalle Banche Centrali, con una strategia mirata ad una diversificazione del portafoglio investito.

GESTIONE DEGLI INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO

La gestione delle risorse patrimoniali nel 2017 della FONDAZIONE si è attenuta alle prescrizioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, approvato dall'Organo di Indirizzo in seduta 21.9.2016, e alle Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti, deliberate in seduta consiliare 24.10.2016.

Per quanto concerne le scelte di investimento previste dall' *asset allocation*, nel corso dell'esercizio sono state apportate modifiche rispetto a quanto deliberato in seduta consiliare 14.12.2016, in linea con le mutate condizioni dei mercati finanziari. Considerando che sono state ampiamente disattese le previsioni degli analisti di fine 2016 per una ripresa dei rendimenti sui bond sovrani, in attesa di un livello dei prezzi più vantaggioso è stato sospeso il programma di acquisto di titoli di Stato italiani di media/lunga durata, destinati al comparto degli investimenti finanziari immobilizzati. Nel secondo semestre 2018 sarà predisposta una nuova struttura di *asset allocation* con l'obiettivo di:

- * recepire in unico documento le modifiche messe in atto rispetto all'asset deliberato il 14.12.2016;
- * confermare o meno il piano di acquisti sui titoli di Stato a lunga scadenza.

L'incremento delle entrate generate dagli investimenti delle risorse patrimoniali e la rilevazione di un importante provento straordinario, derivante dalla vendita della partecipazione nel fondo F2i, costituiscono le principali componenti positive di reddito grazie alle quali l'esercizio 2017 chiude con un avanzo pari ad € 1.253.199.

Le tabelle che seguono rappresentano le componenti di reddito che hanno contribuito al realizzo dell'avanzo di esercizio:

	Importo bilancio 2017	% su totale componente positiva lorda
Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	379.288	26,45%
Dividendi e proventi assimilati	526.113	36,69%
Interessi e proventi assimilati	524.819	36,60%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immob.	100	0,01%
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	3.738	0,26%
Totale componente positiva ordinaria di reddito lorda (A)	1.434.058	

	Importo bilancio 2017	% su totale costi di gestione del patrimonio
Oneri consulenza finanziaria	12.200	5,49%
Commissioni Gestioni Patrimoniali esterne	149.903	67,42%
Oneri finanziari connessi agli investimenti patrimoniali	7.687	3,46%
Commissioni di negoziazione	8.912	4,01%
Imposte su redditi relativi agli investimenti patrimoniali (IRES dividendi / imposta di bollo)	43.625	19,62%
Totale costi anno 2017 per la gestione del patrimonio (B)	222.327	

	Importo bilancio 2017	% su totale proventi netti 2017
Totale componente positiva ordinaria di reddito netta (C) = (A) - (B)	1.211.731	74,68%

	Importo bilancio 2017	% su totale proventi netti 2017
Totale componente positiva straordinaria di reddito netta (D)	415.590	
Totale componente negativa straordinaria di reddito netta (E)	4.825	
Totale componente straordinaria netta (F) = (D) - (E)	410.765	25,32%

Totale Proventi netti 2017 (C) + (F)	1.622.496	
---	------------------	--

Gli oneri di funzionamento che riguardano unicamente i costi di struttura della FONDAZIONE, con esclusione dei costi per la gestione del patrimonio sopraindicati, si sono attestati ad € 408.086, di poco superiori al dato 2016, pari ad € 402.330

Le risorse rivenienti dal buon risultato ottenuto hanno consentito:

- * la copertura dell'intero disavanzo pregresso, pari ad € 63.542, rilevato dalla FONDAZIONE nell'esercizio 2016 in conseguenza della diminuzione delle entrate per mancato introito del dividendo 2015 dalla banca conferitaria CR Saluzzo SpA, interamente ceduta nel mese di dicembre 2016;
- * l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto delle risorse necessarie alla completa copertura dell'attività erogativa 2018, prevista nel relativo DPP per € 750.000;
- * un accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad € 167.147, a parziale ripristino delle risorse utilizzate per l'attività erogativa 2017.

1 - Regolamento di Gestione del Patrimonio

Deliberato nel mese di settembre 2016 dall'Organo di Indirizzo definisce gli obiettivi, i criteri e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, approvata il 4 aprile 2012 dall'Assemblea ACRI e dal Protocollo d'intesa tra ACRI/MEF del 22 aprile 2015.

Il Regolamento stabilisce che il patrimonio della FONDAZIONE è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari: obiettivi prioritari sono dunque la conservazione del valore economico e il conseguimento di una redditività coerente con l'attività istituzionale.

2 - Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti

Definiscono gli elementi essenziali ed imprescindibili per l'individuazione degli investimenti nell'ambito di un *asset allocation* coerente con le indicazioni del Regolamento di Gestione del Patrimonio, riassunti nei seguenti punti:

- * per la gestione degli investimenti delle risorse dell'attivo patrimoniale il Consiglio di Amministrazione è assistito da un consulente esterno, incaricato con contratto annuo al fine di verificarne l'attività e la permanenza dei requisiti ex art. 9 c. 2 del Regolamento: indipendenza, competenza e professionalità, utilizzo di adeguati strumenti di controllo dei rischi finanziari. Per il periodo

dall'1.11.2016 al 30.10.2017 il Consiglio di Amministrazione ha conferito incarico alla società DB&B Consulting nella persona del dott. Dario Brandolini, che ha collaborato per la definizione dell'*asset allocation*; l'incarico è stato rinnovato per il periodo 1.11.2017-30.10.2018;

- * le strategie di investimento delle risorse dell'attivo patrimoniale sono basate su un'attenta analisi dei livelli di rischio massimo sostenibile in stretta correlazione con il rendimento atteso degli investimenti, al fine di garantire una seppur minima crescita del patrimonio reale nel lungo periodo, preservandolo dall'erosione dell'inflazione; per il 2017 le strategie di investimento sono state finalizzate al raggiungimento di un tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio (al netto della quota destinata ad immobili strumentali) pari all'1,75%, con l'obiettivo primario di ottenere un flusso di entrate sufficienti a svolgere un'adeguata attività erogativa ed alla copertura delle spese correnti della FONDAZIONE;
- * i dati derivanti dal costante monitoraggio degli strumenti finanziari in portafoglio sono analizzati in un'ottica strategica di medio-lungo periodo, al di là dell'incidenza dell'eventuale volatilità dei mercati che potrebbe evidenziare ciclicamente risultati anche al di sotto delle aspettative;
- * il Consiglio di Amministrazione opera tramite una gestione suddivisa delle risorse dell'attivo patrimoniale che tenga conto della ripartizione delle disponibilità finanziarie tra:
 - investimenti del patrimonio;
 - investimenti del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
 - gestione della liquidità destinata al finanziamento dell'attività erogativa ed alla copertura dei costi amministrativi.
- * le strategie di investimento sono improntate ad una prudente diversificazione dell'attivo patrimoniale, nel rispetto di quanto stabilito all'art. 7 c. 1 del d. lgs.153/99: "le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne un'adeguata redditività"; in dettaglio:

a) investimenti del patrimonio:

- a1) quota immobilizzata costituita da immobilizzazioni materiali e finanziarie così suddivisa:
- quota destinata all'acquisto e restauro di immobili ed attrezzature strumentali, fino ad un massimo del 10% del patrimonio, quali investimenti funzionali al raggiungimento degli scopi statutari;
 - quota destinata all'acquisto e restauro di immobili non strumentali ed opere d'arte, fino ad un massimo del 5% del patrimonio;
 - quota destinata alle immobilizzazioni finanziarie, ovvero ad investimenti durevoli di medio- lungo periodo, fino ad un massimo dell'80% del patrimonio, con scadenze e condizioni di tasso diversificate al fine di mantenere una rotazione degli investimenti finalizzata a contenere l'oscillazione del valore degli asset in conseguenza dell'andamento dei tassi e della volatilità dei mercati finanziari. Nella scelta degli investimenti destinati alle immobilizzazioni finanziarie il Consiglio di Amministrazione valuta con il Consulente esterno incaricato:
 - il grado di solvibilità dell'emittente al fine di ridurre al minimo i rischi di perdite di capitale;
 - l'ottenimento di un rendimento interessante finalizzato alla generazione di flussi di entrate coerenti con i piani di attività della FONDAZIONE di medio periodo.

Gli investimenti destinati alle immobilizzazioni finanziarie possono essere costituiti dalle seguenti tipologie di prodotti:

- investimenti in partecipazioni azionarie, fondi di investimento di tipo chiuso con durata predefinita, associazioni in partecipazione con apporto di capitale, fino ad un massimo del 30% del patrimonio, indirizzando le scelte verso società che perseguono una politica di distribuzione dei dividendi finalizzata ad un'adeguata remunerazione degli azionisti; nell'individuazione delle società il Consiglio di Amministrazione adotta criteri improntati al principio di diversificazione, nell'ottica di contenimento del rischio di investimento in termini di redditività e conservazione del capitale investito;
- investimenti in titoli obbligazionari subordinati Tier 3 e Lower Tier 2, fino ad un massimo del 30% del patrimonio;

il totale degli investimenti in partecipazioni azionarie, fondi di investimento di tipo chiuso con durata predefinita, associazioni in partecipazione con apporto di capitale, titoli obbligazionari subordinati Tier 3 e Lower Tier 2 non può superare il 45% del patrimonio;

- investimenti in titoli obbligazionari, italiani ed esteri, con scadenze non superiori ai 10 anni;
- investimenti in titoli di Stato ed obbligazionari, italiani ed esteri, con scadenze anche superiori a 10 anni;
- investimenti in strumenti finanziari di breve durata (massimo 18 mesi) non liquidabili prima della data di scadenza, quali depositi vincolati e certificati di deposito;

il totale degli investimenti in immobilizzazioni materiali (immobili ed attrezzature strumentali, immobili non strumentali ed opere d'arte) ed immobilizzazioni finanziarie non può superare il 90% del patrimonio, al fine di mantenere almeno il 10% delle disponibilità patrimoniali investita in strumenti finanziari non immobilizzati;

a2) quota del patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati, costituita dalle restanti risorse patrimoniali non destinate ad investimenti a medio lungo termine (immobiliari e finanziari), che rappresenta l'insieme dei titoli acquisiti al fine di generare reddito dall'incasso delle cedole e dalle fluttuazioni di breve termine nei prezzi o negli spread. I flussi finanziari derivanti dalla gestione dei titoli non immobilizzati sono destinati a concorrere alla copertura dei costi amministrativi. Gli strumenti finanziari non immobilizzati possono essere costituiti dalle seguenti tipologie di prodotti:

- gestioni patrimoniali, nell'ambito della quota di patrimonio affidata in gestione esterna, fino ad un massimo del 30% del patrimonio;
- fondi comuni di investimento, fondi immobiliari, prodotti assicurativi e titoli di cui non risulta garantito il capitale, fino ad un massimo del 10% del patrimonio; gli investimenti devono prediligere fondi per investitori istituzionali;
- obbligazioni bancarie e corporate, italiane ed estere, con scadenze non superiori ai 3 anni, fino ad un massimo del 15% del patrimonio;
- titoli di Stato, italiani ed esteri, con scadenze non superiori a 3 anni per i quali non sono previsti limiti quantitativi, mentre è indicata dal punto di vista qualitativo una diversificazione per tipologia e scadenza al fine di minimizzare i rischi di oscillazione dei prezzi di mercato.

Sul totale degli investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati viene mantenuta una quota del patrimonio in strumenti di rapida e sicura liquidabilità al fine di disporre della liquidità necessaria a far fronte ad eventi non previsti o non prevedibili;

b) investimenti risorse Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: le somme accantonate nel Fondo sono destinate a contenere in un orizzonte temporale pluriennale la variabilità delle erogazioni tramite una gestione conservativa del valore degli investimenti che si espleta nell'acquisto di strumenti finanziari a basso rischio (conti vincolati, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine, titoli di Stato e titoli obbligazionari a breve scadenza), contemperando l'esigenza di liquidità con rendimenti comunque superiori all'inflazione.

c) gestione liquidità destinata all'attività erogativa ed alla copertura costi d'esercizio: l'obiettivo è la massimizzazione del rendimento delle disponibilità presenti sui conti correnti della FONDAZIONE, in attesa di essere destinate all'attività erogativa ed alla copertura dei costi di esercizio. Si tratta quindi di somme destinate a far fronte agli impegni di pagamento per cassa nel breve termine (durata inferiore ad un anno), il cui investimento temporaneo può avvenire tramite una gestione a bassissimo rischio che utilizzi strumenti di gestione della liquidità come conti vincolati, certificati di deposito, operazioni di pronti contro termine. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre valutare con il Consulente incaricato anche l'utilizzo di altri prodotti specifici per la gestione della liquidità, promossi da intermediari finanziari di nota solvibilità, che garantiscano comunque il rientro delle somme investite in tempi brevi.

- * la gestione del patrimonio viene effettuata per una quota **non inferiore al 70%** con modalità di gestione interna.

3 - Individuazione degli investimenti delle risorse patrimoniali ASSET ALLOCATION

Il 14.12.2016 con l'assistenza del Consulente incaricato, dott. Dario Brandolini, e con il supporto della struttura operativa interna, è stato deliberato il seguente *asset allocation*, finalizzato a costituire la strategia di base della gestione delle risorse finanziarie per il prossimo triennio. Nell'individuazione dei prodotti finanziari, sono stati considerati come obiettivi strategici la conservazione del patrimonio ed il raggiungimento di una redditività degli investimenti adeguata. Come sopra indicato, nel corso del 2017 sono state apportate variazioni in adeguamento alle mutate condizioni dei mercati finanziari rispetto alle previsioni di fine 2016. Di seguito si riporta la situazione dell'*asset allocation* al 31.12.2017 e le modifiche deliberate nei primi mesi del 2018.

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Nel corso del 2017 la quota di patrimonio stanziata per il restauro degli immobili di proprietà (complesso Santa Maria della Stella) e per l'acquisto di edifici limitrofi è stata innalzata rispetto alle previsioni del 14.12.2016, passando da € 4.750.000 ad € 6.000.000. Lo stanziamento corrispondente al 9,96% delle risorse patrimoniali, al di sotto del limite massimo previsto dalle Linee Generali, pari al 10% del patrimonio. A fine 2017 risultano capitalizzati costi per un totale di € 3.596.090, pari al 5,97% delle risorse, così suddivisi:

- totale costi acquisto immobili (Complesso S. Maria della Stella + locali cortile via Macallè 2/4) € 876.775;
- totale oneri per i restauri, scavi archeologici e documentazione € 2.719.315.

Risultano inoltre versati acconti, in relazione alle opere da eseguire, per un totale di € 244.948, pari allo 0,41% delle risorse. La conclusione dei restauri è prevista nei primi mesi del 2019. I costi capitalizzati per i restauri rappresentano circa l'85% della spesa complessiva prevista. Si rinvia alla "Nota Integrativa - Informazioni sullo Stato Patrimoniale - voce 1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali" per il dettaglio degli oneri sostenuti.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni azionarie:

- la partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP) non ha subito variazioni nel corso del 2017**. Al 31.12.2017 la FONDAZIONE risulta intestataria di n. 114.348 azioni per un valore complessivo di carico pari ad € 5.352.541, corrispondente all'8,88% delle risorse patrimoniali; la partecipazione deriva dalle seguenti operazioni:
 - acquisto in data 22.12.2016 di n. 57.174 azioni ordinarie dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini al prezzo di € 63/azione, per un importo complessivo di € 3.601.962;
 - conversione in data 28.3.2013 delle azioni privilegiate acquistate nel 2003 in n. 49.000 azioni ordinarie;
 - acquisto in data 8.4.2013 di n. 8.174 azioni ordinarie dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nell'ambito del processo di conversione della azioni privilegiate in ordinarie.

La Cassa Depositi e Prestiti, trasformata in società per azioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326, è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che possiede l'82,77% del capitale, ed è partecipata da 61 fondazioni bancarie, che detengono complessivamente una quota pari al 15,93% del capitale; la sua missione istituzionale è quella di favorire lo sviluppo di investimenti pubblici e di opere infrastrutturali, assicurando un adeguato ritorno economico e la tutela del patrimonio ambientale. La partecipazione è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui è stata iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto. La permanenza della CDP nell'ambito dell'*asset allocation* consegue alla positiva dinamica di distribuzione di dividendi, mantenutasi costante a partire dal 2003: il rendimento medio ricalcolato sul nuovo prezzo di carico di € 5.352.541 a partire dal 2013 (anno di conversione delle azioni privilegiate in ordinarie) si assesta infatti al 6,24%; nel 2017 è stata incassato un dividendo pari ad € 333.896. I certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati in

custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli n. 50005302 dedicato alle partecipazioni azionarie;

- la partecipazione nella **CDP Reti SpA non ha subito variazioni nel corso del 2017**. La partecipazione risulta iscritta al costo di acquisto pari ad € 1.000.000,00, corrispondente a n. 30 azioni acquistate da CDP SpA a fine novembre 2014; la società, controllata da Cassa Depositi e Prestiti Spa, è stata costituita il 5 ottobre 2012 ed ha sede a Roma; gli attuali azionisti sono Cassa Depositi e Prestiti SpA (59,1%), State Grid Europe Limited (società del gruppo State Grid Corporation of China - 35%) ed alcuni investitori istituzionali italiani (5,9%); l'oggetto sociale è la gestione degli investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, in qualità di investitore di lungo termine con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, dispacciamento, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione del gas naturale e nella trasmissione di energia elettrica. L'investimento, che rappresenta l'1,66% delle risorse patrimoniali, ha generato a partire dall'acquisto un flusso di entrate interessante, sulla base di una positiva dinamica di distribuzione dei dividendi: il rendimento sul dividendo distribuito in relazione all'esercizio 2016 è risultato pari al 6,57%; nel 2017 è stato distribuito a maggio il saldo sul dividendo 2016 pari ad € 18.703 e nel mese di novembre l'acconto sul dividendo 2017 pari ad € 60.181, per un totale incassato pari ad € 78.884; i certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono mantenuti in deposito custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli n. 50005302 dedicato alle partecipazioni azionarie;
- la partecipazione in **BANCA D'ITALIA consegue all'acquisto, avvenuto il 17.2.2017, di n. 100 quote di capitale** per un importo di € 2.500.000, nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit SpA, Intesa San Paolo SpA e Assicurazioni Generali SpA, per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014; la partecipazione, che costituisce il 4,15% delle risorse patrimoniali, è considerata investimento strategico di medio/lungo periodo ed è iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto; vista l'elevata solidità dell'istituto emittente, l'investimento è finalizzato principalmente al mantenimento dell'integrità economica del patrimonio e all'ottenimento di un flusso di dividendi interessante; il 12.4.2017 è stata incassato un dividendo sull'esercizio 2016 pari ad € 113.333, per cui il rendimento della partecipazione si attesta al 4,53%; in data 5.4.2018 è stato accreditato un dividendo sull'esercizio 2017 pari a quanto distribuito per il 2016; i certificati azionari materiali rappresentativi delle azioni acquistate sono depositati presso la Banca d'Italia;
- **al 31.12.2017 la partecipazione nella finanziaria PERSEO SpA risulta azzerata**. La partecipazione derivava dalla sottoscrizione nel mese di settembre 2006 di n. 917 azioni al prezzo di € 1.515,50 per azione, a seguito dell'adesione all'aumento di capitale della società costituita nel 2005 da Fondazione CRT con Assicurazioni Generali SpA, Aviva Italia Holding SpA e Mediobanca SpA. All'aumento di capitale avevano aderito 9 Fondazioni di origine bancaria piemontesi. Oggetto della società era la gestione di investimenti mobiliari: partecipazioni, titoli azionari, obbligazionari, pubblici o privati, italiani od esteri. Nei due anni successivi all'avvio, la gestione societaria aveva prodotto buoni risultati con distribuzione ai soci di dividendi, raggiungendo nel 2007 un rendimento pari al 5,94%. A partire dal 2008, il crollo dei mercati finanziari ha comportato la rilevazione di pesanti svalutazioni sul portafoglio titoli detenuto, con conseguente rilevazione di forti perdite sui bilanci della società ed impossibilità a distribuire dividendi. La FONDAZIONE ha provveduto annualmente ad adeguare il valore iscritto in bilancio alla frazione di patrimonio netto relativa alla propria quota azionaria, confidando che la ripresa dei mercati finanziari nel medio lungo termine avrebbe favorito il recupero delle perdite subite. Nel corso del 2015 l'Assemblea dei Soci, considerando che il contesto di riferimento era profondamente mutato rispetto a quello presente al momento del varo dell'iniziativa sociale e che nel quadro economico-finanziario permanevano elementi di estrema incertezza e imprevedibilità, ha dato avvio al processo di liquidazione terminato nel mese di dicembre 2017 con l'approvazione del progetto finale di liquidazione al 31.10.2017 ed il conseguente piano di riparto. Dalla ripartizione del "saldo attivo patrimoniale" finale, pari ad € 1.051.214, alla FONDAZIONE compete la somma di € 6.336, così suddivisa:
 - € 3.288 liquidità accreditata nel mese di gennaio 2018;

- € 2.929 credito verso erario per IRES;
- € 119 credito verso erario per IRAP;

Altri titoli:

- **è stato mantenuto nel 2017** l'investimento nel Fondo comune di investimento immobiliare riservato ad investitori qualificati, gestito da InvestIRE SGR SpA **Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**. Le 6 quote classe A, sottoscritte il 14.7.2011 per un importo totale di € 300.000, risultano iscritte in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 295.118 e rappresentano lo 0,49% delle risorse patrimoniali. Le quote sottoscritte sono richiamate dalla SGR sulla base delle esigenze finanziarie di gestione, pertanto nel passivo del bilancio risulta apposto il relativo debito di sottoscrizione che al 31.12.2017 risulta pari ad € 160.480. L'attività del Fondo è finalizzata alla realizzazione di interventi immobiliari al fine di incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. L'investimento ha lo scopo di coniugare le finalità proprie della FONDAZIONE, in termini di sviluppo locale ed assistenza sociale, con gli obiettivi di carattere finanziario. Inoltre, la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate; alla data del 31.12.2017 sono avvenuti rimborsi pro quota ex art. 12 Regolamento del Fondo per un totale di € 4.882. In data 4.4.2018 è stato accreditato un ulteriore rimborso pro quota pari ad € 4.662, per cui alla data di approvazione del presente bilancio l'investimento nel Fondo risulta pari ad € 290.456;
- **è stato mantenuto nel 2017** l'investimento nel **contratto di “Associazione in partecipazione di secondo livello”**, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale **Finpiemonte SpA** (cui è subentrata in data 1.8.2007 Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. Attualmente l'investimento risulta iscritto in bilancio, al netto dei rimborsi parziali pro quota, per un valore residuo di € 281.427 e rappresenta lo 0,47% delle risorse patrimoniali. A causa del perdurare della crisi economica, l'attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha prodotto negli ultimi anni risultati significativi per cui l'investimento (che dal 2008 al 2011 ha generato utili alla FONDAZIONE per € 111.815) dal 2012 risulta in stand-by e quindi privo di redditività, in attesa di una ripresa dell'attività immobiliare sui locali commerciali e industriali. L'investimento viene mantenuto in quanto lo scopo del Fondo coniuga pienamente gli obiettivi propri della FONDAZIONE in termini di sviluppo locale. Inoltre la FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto; la scarsa incidenza delle somme impegnate rispetto al totale degli investimenti patrimoniali non pregiudica il rendimento medio atteso sulla base delle Linee Generali approvate. In data 9.4.2018 è stato accreditato alla FONDAZIONE un rimborso pro-quota pari ad € 1.386, in relazione all'attività svolta dal Fondo nell'area industriale di Trofarello;
- **al 31.12.2017 l'investimento nel Primo Fondo F2i-Fondo Italiano per le Infrastrutture risulta azzerato per mancata adesione al progetto di incorporazione del Primo Fondo F2i nel Terzo Fondo F2i**. La sottoscrizione nel mese di novembre 2007 di una quota B del primo fondo F2i, riservato ad investitori qualificati e gestito da F2i SGR SpA, ha avuto l'obiettivo di coniugare le esigenze di diversificazione degli investimenti con le finalità di sviluppo del territorio, partecipando ad un'iniziativa di portata nazionale promossa da Cassa Depositi e Prestiti. I Fondi gestiti da F2i SGR sono finalizzati ad investimenti nel settore delle infrastrutture, con una politica mirata alla creazione di un portafoglio diversificato fra la gestione e lo sviluppo di infrastrutture esistenti e la creazione di nuove infrastrutture. L'adesione al Primo Fondo ha prodotto ottimi risultati: € 126.000 di proventi a partire dal 2011 e la realizzazione, al momento dell'uscita dall'investimento nel 2017, di una plusvalenza, al netto delle imposte, pari ad € 379.521. La mancata adesione al nuovo progetto di incorporazione proposto dalla SGR è maturata per le seguenti motivazioni:
 - rilevazione di un provento straordinario, pari alla plusvalenza sopraindicata, destinato ad incrementare lo stanziamento delle risorse per l'attività erogativa e per il ripristino del saldo del fondo di stabilizzazione, ridotto nel corso del 2017 in conseguenza della **chiusura in perdita**

dell'esercizio 2016 per la mancata distribuzione del dividendo da parte della partecipata CR Saluzzo SpA;

- dalla possibilità di aderire ad investimenti simili (di seguito esposti) di durata inferiore rispetto ai tempi previsti di rientro dall'investimento: la scadenza del Terzo Fondo è prevista nel 2029 con un allungamento di cinque anni rispetto al termine prefissato per il Primo Fondo;
- **nel mese di marzo 2018 sono state sottoscritte n. 40 quote A del Fondo Assietta Private Equity IV (Fondo APE IV) per un importo totale pari ad €2.000.000.** Il Fondo gestito da Assietta Private Equity SGR, società indipendente controllata dal Management Team (10 professionisti specializzati in Private Equity) e partecipata per il 15% da 2 istituzioni finanziarie (Iccrea Banca e Mediocredito Investitions Banck), presenta le seguenti caratteristiche:
 - ammontare minimo del Fondo: € 20 milioni;
 - target di raccolta: € 60 milioni;
 - le quote sono suddivise in quote A (dedicate a investitori qualificati - istituzioni e persone individuali con alto patrimonio netto) e quote P (dedicate a investitori previdenziali);
 - il Fondo acquista partecipazioni di maggioranza con diritto di voto nel capitale di imprese italiane con fatturato inferiore ai 30 milioni di euro, dotate di buone prospettive di crescita, leader nel proprio settore di nicchia e rappresentative a livello internazionale del "Made in Italy";
 - l'obiettivo del Fondo è la crescita delle imprese acquistate e la loro ricollocazione a valori superiori al prezzo inizialmente pagato;
 - diversificazione del portafoglio del Fondo: 6 - 8 investimenti;
 - scadenza 6 anni con un prolungamento massimo di 2 anni;
 - periodo di investimento 3 anni dal primo closing;
 - tasso minimo di rendimento finanziario 7% composto annuale.

L'adesione al Fondo è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- controllo dell'investimento con contatto diretto con il Management Team e possibilità di verificare l'attività della SGR con visite presso le imprese acquistate dal Fondo;
- prospettiva di realizzo dall'investimento di proventi consistenti a partire dal terzo anno dalla sottoscrizione, sulla scia degli importanti risultati ottenuti dalla SGR nell'ultimo decennio (tasso composto annuale di ritorno effettivo dagli investimenti già effettuati superiore al 20%);
- **in seduta consiliare 12.4.2018 è stata deliberato l'investimento per un importo totale pari ad €2.000.000 nel fondo denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", gestito da FONDACO Sgr,** società costituita nel 2002 da un network di fondazioni: Compagnia San Paolo, Fondazione CR Padova e Rovigo, Fondazione CR Bologna, Ersel, cui si sono aggiunte nel corso degli anni anche Fondazione CRC e Fondazione Roma. Il Fondo investe principalmente in portafogli di crediti garantiti da immobili nel comparto commerciale e residenziale (non prime abitazioni) nelle principali città del Nord e Centro Italia, con un obiettivo di rendimento del 10-15% annuo netto. La durata del Fondo è di 6 anni (+2 anni possibili di estensione), inferiore alla prassi di mercato delle strategie di private equity. Il processo di distribuzione dei proventi è previsto dopo 18 mesi dalla data del closing su base almeno trimestrale.

L'adesione al Fondo è riconducibile ai seguenti obiettivi:

- diversificazione degli investimenti in forme alternative ai prodotti offerti da soggetti finanziari tradizionali (banche/assicurazioni), riducendo le commissioni di intermediazione;
- prospettiva di realizzo di un buon livello di proventi cogliendo un'opportunità di investimento in un contesto congiunturale in cui le banche europee, in particolare quelle italiane, hanno urgente necessità di dismettere portafogli di crediti (performing e non performing loans) e in cui, al tempo stesso, le recenti riforme legali e la crescente presenza di compratori specializzati stanno supportando i flussi di domanda.

Titoli obbligazionari:

- **l'investimento nel prestito obbligazionario denominato "BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable" non ha subito variazioni nel corso del 2017.** L'investimento, ammontante ad € 12.000.000, deriva dalla sottoscrizione in data 15.12.2016

dell'intero prestito costituito da n. 120 obbligazioni del valore nominale di € 100.000 ciascuna emesse alla pari ovvero ad un prezzo uguale al suddetto valore nominale, codice ISIN IT0005225427; le obbligazioni non sono quotate al momento in mercati regolamentati e sono rivolte esclusivamente ad investitori qualificati, previsti all'art. 100, primo c. lettera a) del D. lgs. 58/1998, successivamente modificato dalla Consob all'art. 34 ter, c. 1, lettera b) del Regolamento Emittenti n. 11971/1999; pagamento delle cedole in via semestrale il 15 giugno ed il 15 dicembre di ogni anno; rimborso alla data di scadenza del 15.12.2026 ad un prezzo pari al 100% del valore nominale con facoltà dell'Emittente, previa autorizzazione da parte della competente Autorità di Vigilanza, di rimborsare anticipatamente i titoli alla pari e senza deduzione di spese, non prima che siano trascorsi cinque anni dalla data di emissione e, in seguito, in corrispondenza delle date di pagamento degli interessi e, in ogni caso, nel rispetto della normativa applicabile. L'obbligazione costituisce il 19,92% delle risorse patrimoniali ed è considerata un investimento strategico di medio/lungo periodo per cui risulta iscritta nel comparto delle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisto pari al valore nominale. Considerando il mantenimento in portafoglio fino a scadenza ed il rimborso al valore nominale, il rendimento fisso netto (con aliquota di imposta al 26%) risulta pertanto pari al 3,404%; la clausola di subordinazione TIER II opera in caso di liquidazione della banca in quanto il prestito sottoscritto sarà rimborsato solo dopo che tutti i creditori non ugualmente subordinati saranno soddisfatti. Il grado di rischio dell'investimento rientra nei parametri definiti nell'ambito delle Linee Generali, considerata l'ottima situazione patrimoniale della BPER: nel bilancio approvato al 31.12.2017 l'indice di solidità rappresentato dal "Cet1 Ratio Phased in" si attesta al 13,89%, ai vertici del sistema bancario italiano. Il totale annuo dei flussi cedolari, pari ad € 408.480, garantiti dal rendimento fisso del prestito, sono destinati alla copertura degli oneri di funzionamento (nel 2017 pari ad € 408.086). I titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte sono depositati in custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli n. 52025061, dedicato ai titoli obbligazionari immobilizzati;

- **titoli di debito costituiti dalle obbligazioni subordinate emesse dalla CR Saluzzo SpA:** i titoli, iscritti in bilancio per un totale pari ad € 574.142, rappresentano lo 0,956% delle risorse patrimoniali. In dettaglio:
 - **obbligazione CR Saluzzo 01DC19 sub Lower Tier II tasso fisso 2,50%** € 56.569, acquistate in data 18.7.2016 non hanno subito variazioni nel corso del 2017;
 - **obbligazione CR Saluzzo 2011/2018 sub Lower Tier II tasso fisso 5,25%** €1.035.147, sottoscritte al valore nominale in data 22.11.2011 per un importo iniziale di € 2.000.000,00 ed acquistate in data 18.7.2016 per € 352.720; il titolo è soggetto a rimborso rateale entro la scadenza del 2018 per cui la somma iscritta in bilancio rappresenta il valore residuo dopo l'ultimo rimborso avvenuto il 21.11.2017;
 in presenza di tassi di interesse interbancari ai minimi storici, l'investimento nelle subordinate della banca CR Saluzzo SpA rappresenta uno strumento finanziario destinato a generare flussi cedolari certi, superiori alla media del mercato, destinati ad incrementare il livello dei ricavi. Considerando che il capitale sociale della CR Saluzzo SpA è interamente detenuto da BPER Banca SpA, i rischi dell'investimento si riducono notevolmente, considerando che la banca emiliana dispone della solidità patrimoniale e delle risorse finanziarie adeguate a contenere eventuali perdite patrimoniali della partecipata. I titoli dematerializzati rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte sono depositati in custodia ed amministrazione presso la CR Saluzzo SpA - Sede di Saluzzo sul dossier titoli n. 52025061, dedicato ai titoli obbligazionari immobilizzati;
- **il 16.11.2017 è stata acquistata, al valore nominale, una quota pari ad €3.000.000 di un titolo obbligazionario non quotato emesso da ASTREA Srl.** L'obbligazione è uno strumento finanziario ABS (asset backed security) emesso a fronte di operazioni di cartolarizzazione di crediti verso il sistema sanitario italiano per la fornitura di beni e servizi, e risulta pertanto garantita dagli attivi sottostanti. L'emissione è avvenuta ad opera della società veicolo ASTREA Srl ed è gestita e garantita da CFE Finance, società europea specializzata nella identificazione e prevenzione dei rischi nelle vendite di beni e servizi. La data di scadenza del titolo è il 15.12.2019 ed il rimborso è previsto al valore nominale sottoscritto. In considerazione degli interessi pagati sui crediti cartola-

rizzati sottostanti, l'investimento presenta un rendimento netto annuo del 2,36%, al netto di imposte e commissioni e sarà mantenuto in portafoglio fino a scadenza nel comparto titoli immobilizzati. I flussi cedolari, accreditati con frequenza mensile, sono destinati ad integrare le risorse per l'attività erogativa. Nel 2017 sono maturati interessi netti per € 11.840. L'investimento proposto da Banca Generali, **non previsto nell'asset allocation deliberato il 14.12.2016**, rappresenta il 4,98% delle risorse patrimoniali ed è stato avviato per allocare parte della liquidità destinata all'investimento in titoli di Stato italiani in uno strumento finanziario con orizzonte temporale breve (2 anni) e con un rendimento decisamente superiore a quello offerto dagli istituti di credito sui conti correnti bancari. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca Generali sul dossier titoli n. 850/005/0828420.

- **in data 14.3.2018 è stata sottoscritta un'ulteriore quota, pari ad €1.000.000, di un titolo obbligazionario emesso da ASTREA Srl** con le medesime caratteristiche del titolo sottoscritto il 16.11.2017 (strumento finanziario asset bucket security emesso a fronte di operazioni di cartolarizzazione di crediti verso il sistema sanitario italiano per la fornitura di beni e servizi), con scadenza il 14.3.2021. L'investimento proposto da Banca Generali, **non previsto nell'asset allocation deliberato il 14.12.2016**, rappresenta l'1,66% delle risorse patrimoniali ed è stato avviato, come per il titolo acquistato nel 2017, al fine di allocare parte della liquidità destinata all'investimento in titoli di Stato italiani in uno strumento finanziario con orizzonte temporale breve (3 anni) e con un rendimento decisamente superiore a quello offerto dagli istituti di credito sui conti correnti bancari. I titoli dematerializzati, rappresentativi delle obbligazioni sottoscritte, sono depositati in custodia ed amministrazione presso Banca Generali sul dossier titoli n. 850/005/0828420;
- per quanto concerne **i titoli di debito** in deposito presso l'Agenzia di ed Saluzzo della Banca Popolare di Novara (Gruppo Banco BPM SpA), **presenti nell'asset allocation alla data di chiusura del precedente bilancio 2016, nel corso del 2017 è avvenuto il rimborso nei seguenti termini:**
 - il titolo di debito costituito dalle **obbligazioni Banco Popolare S.C. Serie 496** tasso fisso 30.3.2015-30.6.2017 rimborsato a scadenza il 30.6.2017 al valore nominale pari ad € 500.000;
 - il **certificato di deposito** emesso per € 2.050.000 dall'Agenzia di Saluzzo della **Banca Popolare di Novara** (Gruppo Banco BPM SpA) rimborsato a scadenza nel mese di settembre 2017.

La liquidità riveniente dai titoli rimborsati è in giacenza sul conto corrente presso la Banca Popolare di Novara, in attesa di riavviare nel secondo semestre 2018 il programma di acquisto dei titoli di Stato deliberato il 14.12.2016.

- **nel 2017 è stato sospeso il piano di acquisto, da effettuare in più tranches entro il 31.12.2020, dei seguenti titoli di Stato italiani da destinare al comparto degli strumenti immobilizzati con iscrizione in bilancio al costo di acquisto:**
 - **BTP-01FB37** tasso fisso 4,00% D32 scadenza 1.2.2037 codice ISIN IT0003934657; il titolo è quotato sul mercato regolamentato EuroTLX di Milano; pagamento delle cedole in via semestrale il 1° febbraio ed il 1° agosto di ogni anno; rimborso alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale; **investimento previsto nel piano pari ad €2.500.000;**
 - **BTP-01AG39** tasso fisso 5,00% D32 scadenza 1.8.2039 codice ISIN; il titolo è quotato sul mercato regolamentato EuroTLX di Milano; pagamento delle cedole in via semestrale il 1° febbraio ed il 1° agosto di ogni anno; rimborso alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale; **investimento previsto nel piano pari ad €2.500.000;**
 - **BTP-01SET40** tasso fisso 5,00% D30 scadenza 1.9.2040 codice ISIN IT0004532559; il titolo è quotato sul mercato regolamentato EuroTLX di Milano; pagamento delle cedole in via semestrale il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno; rimborso alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale; **investimento previsto nel piano pari ad €2.500.000;**
 - **BTP-01SET44** tasso fisso 4,75% D30 scadenza 1.9.2044 codice ISIN IT0004923998; il titolo è quotato sul mercato regolamentato EuroTLX di Milano; pagamento delle cedole in via semestrale il 1° marzo ed il 1° settembre di ogni anno; rimborso alla data di scadenza ad un prezzo pari al 100% del valore nominale; **investimento previsto nel piano pari ad €2.500.000.**

Nell'*asset allocation* 14.12.2016 l'operazione risulta ottimale ai fini dell'incremento dei flussi cedolari nell'ambito di una strategia di investimento indirizzata ad ottenere un livello di ricavi stabile per la copertura dei costi di esercizio e per lo stanziamento delle risorse destinate all'attività eroga-

tiva. I rischi finanziari connessi all'operazione rientrano nell'ambito di quanto previsto dalle Linee Generali di Gestione considerando che:

- solo le scadenze a lungo termine offrono attualmente rendimenti superiori al 2,00% necessari al raggiungimento del tasso minimo di rendimento netto medio del patrimonio, pari all'1,75% previsto dalle suddette Linee Generali;
- stante le previsioni nei prossimi anni di un graduale aumento dei tassi di interesse, con corrispondente diminuzione dei prezzi dei titoli a tasso fisso, l'acquisto a *tranches* riproduce il meccanismo di un piano di accumulo finanziario finalizzato ad una mediazione al ribasso sui prezzi di carico dei titoli che saranno acquistati nell'arco temporale pluriennale; la mediazione sui prezzi consentirà di ridurre il rischio di oscillazione del valore dei titoli con stabilizzazione del rendimento medio.

Le operazioni di acquisto dei BTP, avviate nel mese di gennaio 2017 a *tranches* di circa € 52.000 mensili sul valore di mercato per ciascun titolo sopra indicato, sono state sospese nel corso del 2017 a causa del permanere di un livello medio di prezzi ancora elevato. I titoli già acquistati sono stati smobilizzati con il realizzo di una plusvalenza al netto delle imposte pari ad € 14.630.

Nel secondo semestre 2018, nel quadro di una stretta monetaria a livello mondiale, gli analisti si aspettano comunque un moderato aumento dei rendimenti su titoli obbligazionari, con l'avvio di un lento ritorno alla normalità nei prossimi anni. Pertanto il piano sarà riconsiderato al fine di verificare entro il 31.12.2018:

- l'eventuale modifica dei titoli di Stato scelti, al fine ridurre la durata dell'investimento, soprattutto nel caso in cui i rendimenti aumentassero più rapidamente delle previsioni;
 - l'importo complessivo dell'investimento che, in caso di conferma dell'attuale programma approvato a fine 2016, costituiranno a chiusura dell'operazione circa il 17% delle risorse patrimoniali.
- **nel 2017 è stato annullato il piano di acquisto, per un importo totale di investimento pari ad €2.000.000, del prestito obbligazionario subordinato emesso da Intesa San Paolo SpA denominato "INTSANPAOLO 6,625% SE23 SUB TIER2 EUR" codice ISIN XS0971213201.** Il blocco dell'operazione consegue al mantenimento di un elevato prezzo di mercato del titolo, il cui rendimento netto risulta di molto inferiore ai parametri definiti nelle Linee Generali di Gestione. I titoli acquistati nei primi mesi del 2017 sono stati smobilizzati con il realizzo di una plusvalenza pari ad € 6.630. La liquidità riveniente dall'annullo del piano di acquisto è stata destinata nei primi mesi del 2018 all'investimento nel sopraindicato fondo denominato "Fondaco Italian Loans Portfolio Fund", gestito da FONDACO Sgr.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Per quanto concerne l'investimento in strumenti finanziari non immobilizzati, nei mesi di gennaio e febbraio 2017 è stata affidata in gestione esterna una quota del patrimonio pari ad € 17.500.000, pari al 29,19% delle risorse al 31.12.2016, nel limite massimo consentito del 30% previsto dalla Linee Generali di Gestione.

I tre gestori, selezionati nell'ambito di una serie di proposte presentate da sette primarie società di consulenza, in ottemperanza ai criteri definiti all'art. 18 del Regolamento di Gestione del Patrimonio, opereranno per il raggiungimento, nell'arco dei tre anni di mandato, del rendimento minimo medio annuo dell'1,75% previsto dalle Linee Generali.

Nelle indicazioni ai gestori è stato specificato come parametro di riferimento principale dell'operatività il contenimento dei rischi di investimento, al fine di minimizzare sul bilancio della FONDAZIONE la rilevazione di perdite conseguenti all'attività di gestione. La tipologia delle tre gestioni selezionate è su base individuale con possibilità di intervento della FONDAZIONE per riparametrare in qualsiasi momento i livelli di rischio e rendimento nell'ambito di un monitoraggio trimestrale.

In dettaglio:

- 2.2.2017 attivazione presso **BANCA GENERALI** di una Gestione Patrimoniale Personalizzata per € 7.500.000 che, sulla base del prospetto di offerta, presenta le seguenti caratteristiche:
 - strumenti del mercato monetario: fino al 4% dell'investimento;

- strumenti del mercato obbligazionario: fino al 35% dell'investimento;
- strumenti del mercato azionario: fino al 18% dell'investimento;
- altri strumenti (Fondi, Commodities): fino al 44% dell'investimento;
- volatilità analizzata in un orizzonte temporale di tre anni: 4,2%;
- massimo drawdown in un orizzonte temporale di tre anni (ovvero massimo rischio di perdita percentuale): 5,6%.

al 31.12.2017 il valore della gestione è pari ad € 7.627.088, con realizzo di un risultato netto positivo pari ad € 127.088, in linea con gli obiettivi prefissati in fase di conferimento;

- 12.1.2017 attivazione presso **OPTIMA SPA SIM (Gruppo BPER)** di una Gestione Patrimoniale Personalizzata per € 5.000.000, con presenza di un benchmark, che, sulla base del prospetto di offerta, presenta le seguenti caratteristiche:
 - stile gestione del portafoglio: attivo;
 - profilo di rischio: limitato/medio;
 - orizzonte temporale medio: duration massima dei titoli sei anni;
 - investimento prevalente in strumenti rappresentativi dei mercati monetario ed obbligazionario, con possibilità di investimento in strumenti azionari fino al 10% delle risorse disponibili;
 - nessun utilizzo di derivati;
 - esposizione valutaria massima 10%;

al 31.12.2017 il valore della gestione è pari ad € 5.089.749, con realizzo di un risultato netto positivo di € 89.749, in linea con gli obiettivi prefissati in fase di conferimento;

- 6.2.2017 attivazione presso **BNL - BNP PARIBAS** di una Gestione Patrimoniale Multilinea Linea Core Gestione Active Flexi Var 4 per € 5.000.000 che, sulla base del prospetto di offerta, presenta le seguenti caratteristiche:
 - profilo bilanciato e gestione attiva absolute return;
 - stile gestionale di tipo flessibile, caratterizzato dall'assenza di un benchmark di riferimento, sostituito da un budget di rischio espresso in termini di perdita massima potenziale, il cosiddetto Value at Risk (Var);
 - limite massimo di VaR del portafoglio pari al 4% (livello di confidenza su base trimestrale al 95°/o);
 - selezione dei mercati e degli strumenti da parte del gestore ponderando i rendimenti attesi con la rischiosità delle singole posizioni;

al 31.12.2017 il valore della gestione è pari ad € 5.005.232, con realizzo di un risultato netto positivo di € 5.232, al di sotto degli obiettivi prefissati in fase di conferimento. Il modesto risultato della gestione è da imputare principalmente all'investimento di una quota delle somme gestite in strumenti finanziari in dollaro USA. La scelta effettuata, in un'ottica di diversificazione valutaria, ha inciso negativamente sull'andamento della gestione nel primo semestre. Gli interventi correttivi messi in atto nel secondo semestre hanno consentito il recupero delle perdite ma non sono stati sufficienti al raggiungimento degli obiettivi di rendimento prefissati.

Si rinvia alla Nota Integrativa voce "3 - Strumenti finanziari non immobilizzati" dello Stato Patrimoniale Attivo ed alla voce "1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del Conto Economico per maggiori informazioni sulla composizione delle gestioni e sul risultato ottenuto, con evidenza dei costi sostenuti in relazione alle commissioni ed oneri fiscali.

Nel primo trimestre 2018 la volatilità sui mercati finanziari ha inciso negativamente sull'andamento delle gestioni, evidenziando una flessione rispetto alla valorizzazione del 31.12.2017. Nel prossimo mese di maggio sarà richiesto un aggiornamento dei dati al fine di monitorare con attenzione l'andamento del comparto. In caso di conferma del trend negativo, sono previsti incontri con i gestori finalizzati alla valutazione di interventi efficaci per riportare il livello delle gestioni in terreno positivo.

Liquidità del patrimonio

A fine 2017 la liquidità patrimoniale in giacenza sui conti correnti risulta pari ad € 13.678.864

(corrispondente all'88,33% del saldo totale dei rapporti bancari a fine esercizio, pari ad € 15.485.667), in dettaglio:

– presso CR Saluzzo SpA	€ 10.409.096
– presso Banca Pop. di Novara	€ 3.184.733
– presso BNL BNP Paribas	€ 49.704
– presso Banca Generali	€ 35.331.

I dati sopra esposti evidenziano un saldo della liquidità per investimenti ancora elevato (anche se ridotto rispetto al dato di fine 2016, pari ad € 34.316.373), riconducibile principalmente alla sospensione del programma quadriennale di acquisto di titoli di Stato (in attesa di condizioni di mercato più favorevoli) ed alla chiusura dell'investimento nel Primo Fondo gestito da F2i SGR SpA.

A seguito degli investimenti finanziari messi in atto nei primi tre mesi del 2018 (€ 2.000.000 in Fondo APE IV, € 2.000.000 in Fondaco, € 1.000.000 in obbligazioni cartolarizzate Astrea) ed in considerazione della capitalizzazione dei costi di restauro degli immobili, alla data di approvazione del presente documento la liquidità patrimoniale si attesta ad € 8.412.541, in ulteriore calo rispetto al dato di fine 2017 sopraindicato.

Se saranno inoltre confermate le previsioni di un moderato aumento dei rendimenti su titoli obbligazionari a tassi fisso, nel quadro di una stretta monetaria a livello mondiale, verrà ripreso nel secondo semestre 2018 il piano di acquisto dei titoli stato, con ulteriore riduzione della liquidità patrimoniale in giacenza sui conti correnti.

Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente il tasso di remunerazione sui vari istituti di credito al fine di ridistribuire le risorse per massimizzarne il rendimento.

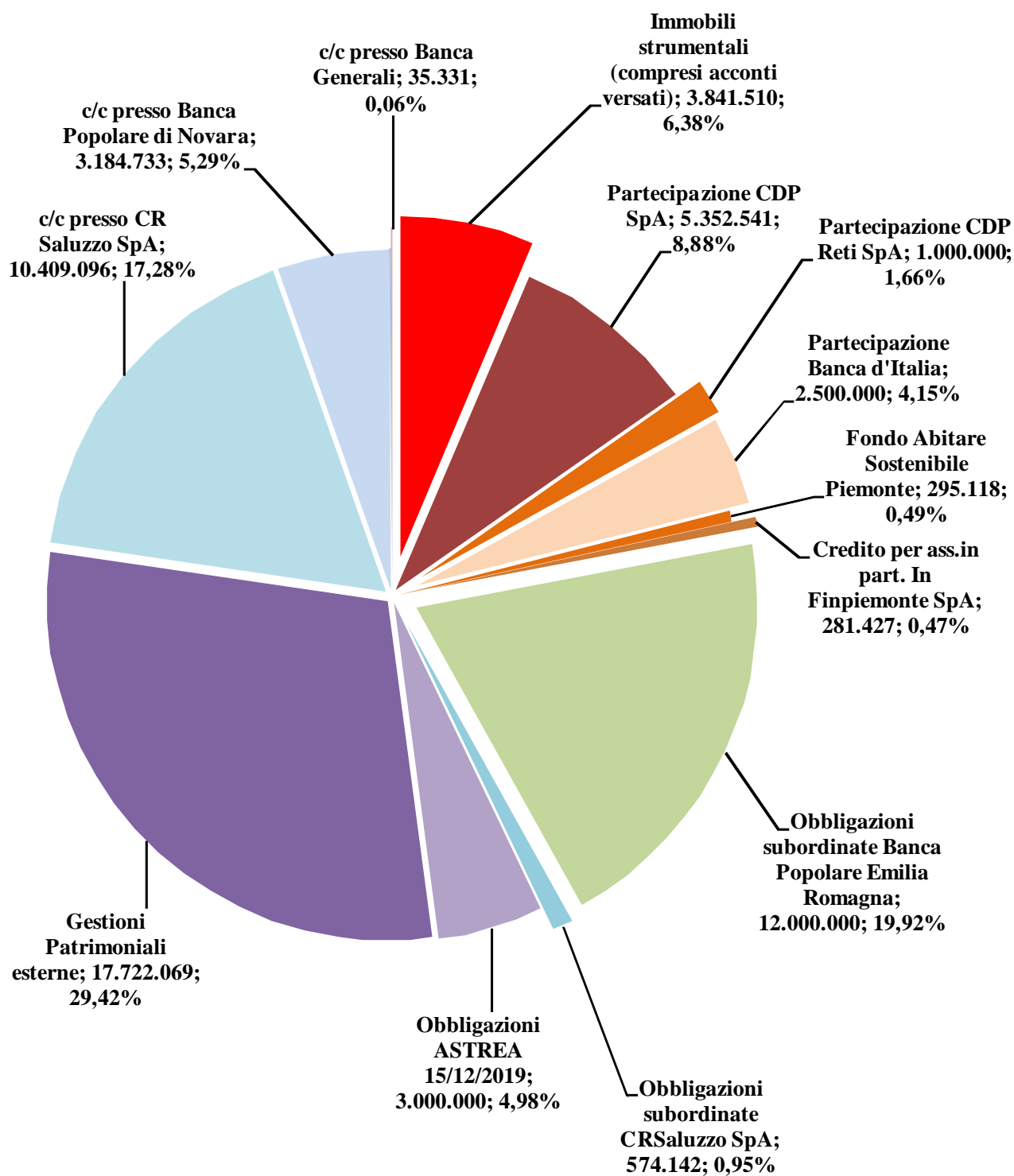
INVESTIMENTO RISORSE PER L'ATTIVITÀ EROGATIVA

INVESTIMENTO LIQUIDITA' GESTIONE CORRENTE

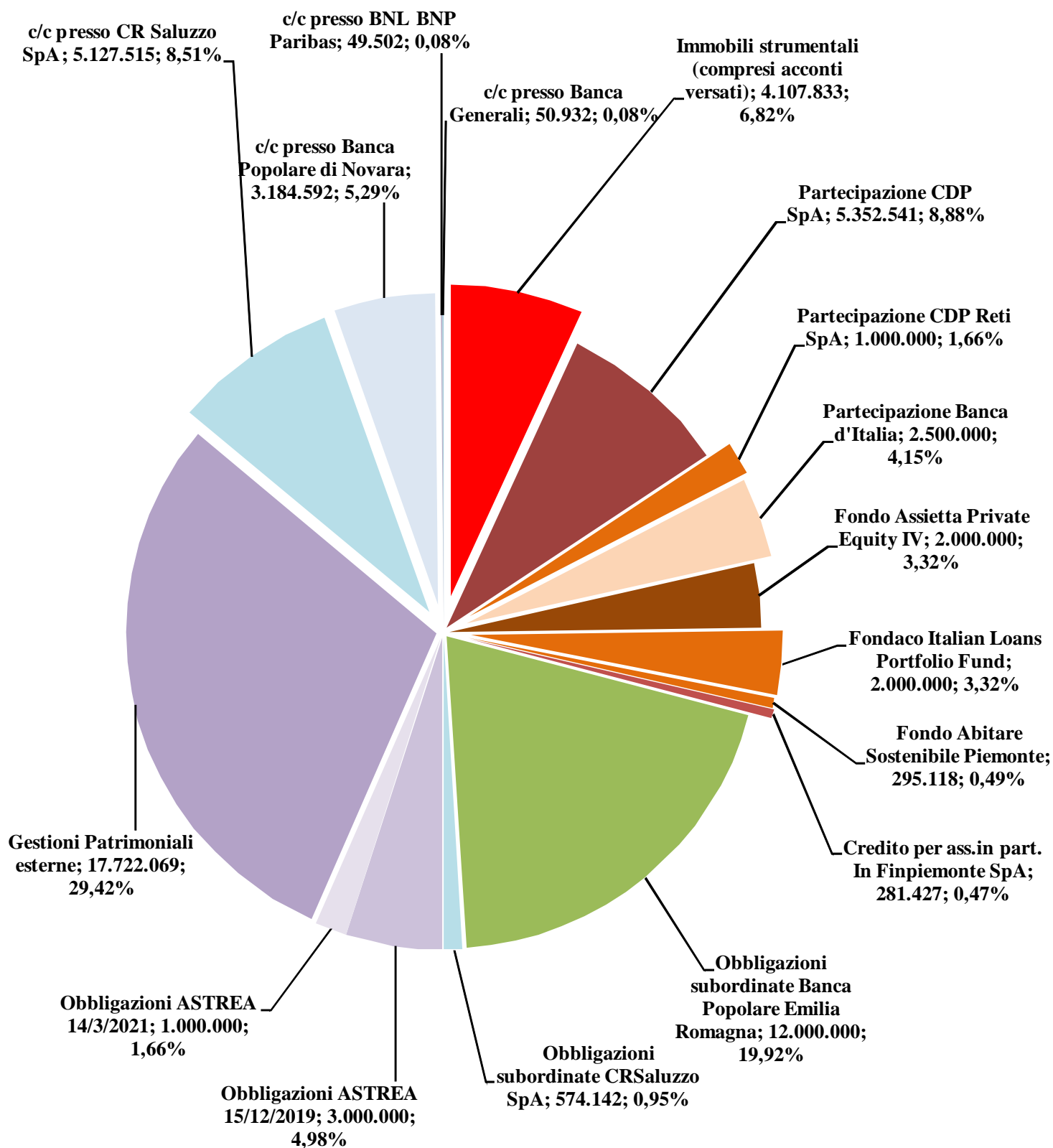
Il mantenimento dei tassi Euribor a livelli negativi comprime l'offerta di prodotti a basso rischio per l'investimento a breve termine della liquidità. Pertanto le risorse accantonate nei Fondi per l'attività di istituto (compreso il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni) e le somme destinate alla copertura delle spese d'esercizio risultano interamente in giacenza sul conto corrente presso la CR Saluzzo SpA, per un importo complessivo a fine esercizio pari ad € 1.806.603.

Le somme sopraindicate rappresentano l'11,67% del saldo totale dei rapporti bancari al 31.12.2017, pari ad € 15.485.667.

RIEPILOGO INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO AL 31.12.2017



RIEPILOGO INVESTIMENTI DEL PATRIMONIO AL 12.4.2018



BILANCIO DI MISSIONE

Saluzzo, capitale del suo Marchesato, sino al 1601 stato di confine, è ora - nell'ambito della provincia di Cuneo, cosiddetta "Granda" per le sue dimensioni che la collocano al quarto posto a livello nazionale ed al primo a livello regionale - confine di Stato. Vi confluiscono le Valli Po, Bronda, Infernotto e Varaita, quindi parte consistente del 50,8% del territorio montano provinciale e forse il più emarginato.

Se il patrimonio artistico e naturale, il paesaggio, le tradizioni locali, le produzioni tipiche e le industrie culturali e creative rappresentano opportunità effettive per i territori, il saluzzese, pur caratterizzato da valori elevati per la consistenza del patrimonio culturale e paesaggistico, resta vulnerabile a causa di una limitata componente produttiva necessaria per un concreto salto di qualità e di attrattiva e, soprattutto, penalizzato da un'atavica e purtroppo insistente difficoltà a livello di vie di comunicazione e di copertura con internet superveloce.

In questo contesto si è orientata, anche nel 2017, l'attività della FONDAZIONE che, pur con il ricorso al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, ha mantenuto il proprio apporto in diversi campi: dalla cultura, all'istruzione, dalla salute, ai servizi sociali, dimostrando di essere, in questo lungo e persistente frangente di ristrettezze, una risorsa imprescindibile per la coesione del territorio.

Sempre ormai consapevoli di non corrispondere che in parte ridotta alle esigenze, si è cercato di supportare dignitosamente le istanze dell'area di riferimento, avvilita da una crisi non risolta e da nuove emergenze ma comunque ricca di potenzialità che fanno sperare in prospettive migliori.

Gestione erogativa

La gestione erogativa dell'esercizio 2017 - riferita essenzialmente ad iniziative proposte da soggetti terzi - si ricollega direttamente al corrispondente DPP in cui erano individuati - nell'ambito della nomenclatura prevista dalla legge - i **settori ammessi** scelti, determinando, tra questi, i **settori rilevanti** (arte, attività e beni culturali/educazione, istruzione e formazione/salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa) ed i cosiddetti **settori non rilevanti** (sviluppo locale ed edilizia popolare locale/volontariato, filantropia e beneficenza/assistenza agli anziani/attività sportiva) con l'assegnazione delle rispettive risorse.

Come di consueto, la Segreteria ha effettuato la prima fase istruttoria di esclusione soggettiva (relativa alla natura ed alla forma giuridica dei proponenti) e di ammissibilità generale, riferita al rispetto dei termini di presentazione delle richieste (febbraio/aprile 2017) ed alla completezza dei dati forniti, come da indicazioni del "bando generale 2017" pubblicato sulle testate locali e sul sito internet della FONDAZIONE.

Le Commissioni consultive interne, formate da membri del Consiglio di Amministrazione in relazione alle specifiche competenze nell'ambito dei settori scelti, hanno quindi provveduto alla successiva analisi comparativa delle richieste di terzi pervenute.

Nel 2017 sono state ammesse alla fase deliberativa 319 richieste di terzi di cui 253 deliberate, comprese le delibere relative alla FONDAZIONE con il Sud ed al Fondo Povertà Educativa coordinato dall'ACRI (nel 2016 ammesse alla fase deliberativa 329 richieste, di cui 277 deliberate).

Relativamente a quanto previsto a favore dei Fondi Regionali per il Volontariato ex art. 15 L. 266/91 si rimanda alla Nota Integrativa (Stato Patrimoniale Passivo - voce 6).

L'attività istituzionale 2017 è rappresentata in sintesi dalla seguente tabella che evidenzia un impiego di risorse deliberate significativamente superiore a quanto preventivato nel corrispondente DPP anche per effetto del credito d'imposta riconosciuto a fronte dell'accantonamento al Fondo Povertà Educativa imputato al settore Istruzione come meglio dettagliato di seguito.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

tipologia di settore	DPP 2017	CONSUNTIVO 2017		
		deliberati importi/numero	% deliberato	non erogati importi/numeri
settori RILEVANTI				
arte, attività e beni culturali:				
- progetti terzi	200.000	214.900 / 66	26%	
- progetti propri	-	1.504 / 1		
salute pubblica, medicina prev riab	120.000	145.850 / 11	17%	
educazione istruzione formazione	200.000	239.834 / 49	28%	
- <i>progetti terzi</i>		126.238 / 48		
- <i>Fondo Povertà Educativa - impegno 2017</i>		113.596 (▼)		
totale	520.000	602.088 / 127	71%	
settori NON RILEVANTI				
sviluppo locale, edilizia pop locale	80.000	75.460 / 45	9%	
volontariato filantropia beneficenza <i>di cui</i>	70.000	84.237 / 36	10%	
- <i>progetti terzi</i>		67.700		
- <i>FONDAZIONE CON IL SUD (2016)</i>		8.629		
- <i>FONDAZIONE CON IL SUD (2017)</i>		7.908		7.908
assistenza anziani	40.000	48.640 / 18	6%	
attività sportiva	40.000	38.300 / 28	4%	
totale	230.000	246.637 / 127	29%	7.908
TOTALE GENERALE	750.000	848.725 / 254	100%	7.908

▼ Settore Educazione IstruzioneFormazione: Fondo Contrasto Povertà Educativa Minorile

A maggior esplicitazione di quanto riportato nel consuntivo tabellare 2017 si dà conto che, in riscontro a note ACRI 23.9.2016 e 11.1.2017, la FONDAZIONE ha deliberato in seduta 26.1.2017 l'impegno di spesa per l'esercizio di riferimento, imputando le risorse necessarie al settore Istruzione, diversamente da quanto avvenuto nell'esercizio 2016 (settore Volontariato/Filantropia/Beneficenza), al fine di un maggior equilibrio percentuale delle risorse assegnate ai settori (rilevanti e non rilevanti).

Sulla base del criterio già stabilito dall'ACRI per l'edizione 2016 la quantificazione di pertinenza della FONDAZIONE per il 2017, pari ad € 113.596, è suddiviso quanto a:

- € 85.197 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- € 8.629 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2016 per la Fondazione con i Sud;
- € 19.770 quale importo aggiuntivo.

Si dà inoltre conto che il 25.1.2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'impegno di spesa per il 2018 per complessivi € 105.388, di cui: *i*) € 79.041 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta; *ii*) € 7.908 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2017 per la FONDAZIONE con il Sud; *iii*) € 18.439 quale importo aggiuntivo.

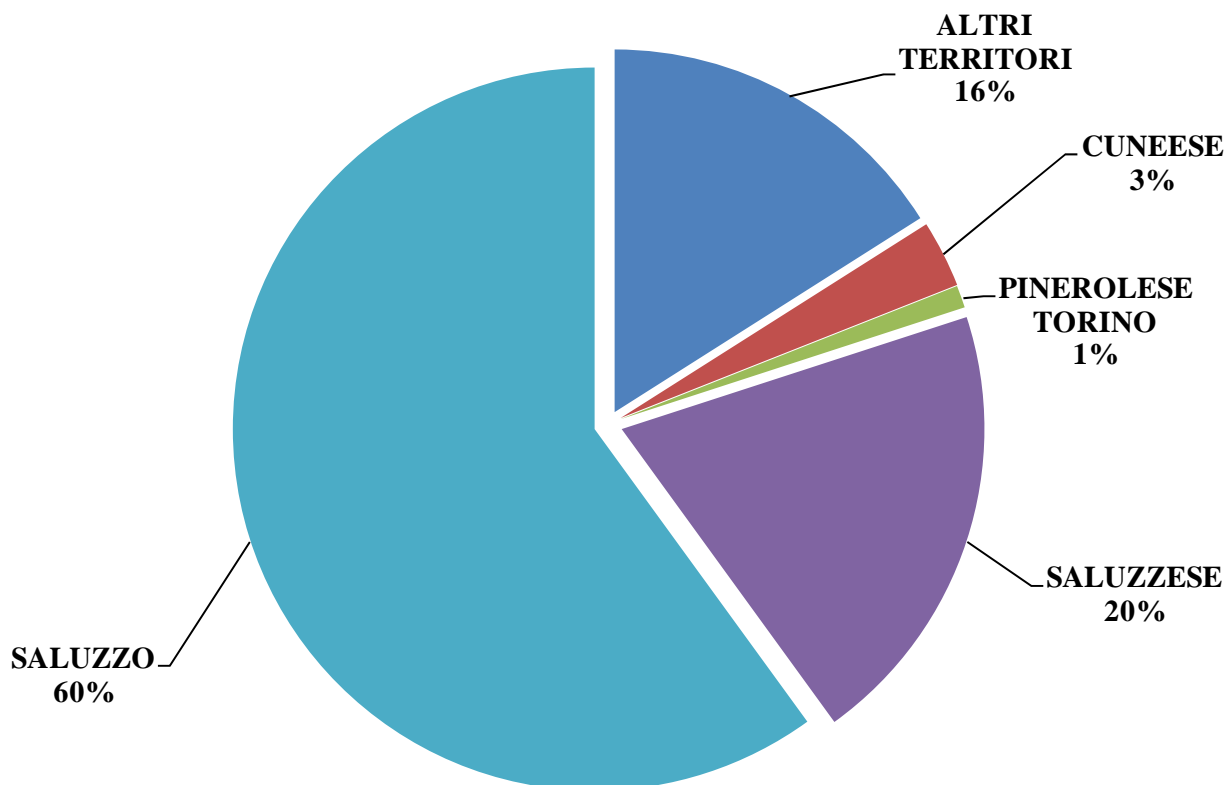
Suddivisione territoriale degli interventi

La FONDAZIONE svolge la propria attività nel territorio di tradizionale operatività del saluzzese. Oltre i suddetti confini non vengono trascurati i progetti con valenza diffusa nelle aree più esterne in ambito provinciale (cuneese) ed extraprovinciale (pinerolese/torinese).

In generale Saluzzo-città raccoglie la parte più consistente delle risorse, nel 2017 pari al 60%, poiché qui il Comune è interlocutore privilegiato, qui si concentra la presenza dei servizi sanitari e degli istituti scolastici di istruzione superiore del territorio. Sugli altri territori si esplicano le iniziative a livello regionale e nazionale (generalmente in coordinamento con l'Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte e con l'ACRI), le erogazioni a favore della Fondazione con il Sud e al Fondo Povertà Educativa, nonché di associazioni/enti anche locali ma impegnati in progetti di cooperazione internazionale.

La seguente tabella evidenzia la suddivisione territoriale degli interventi:

TERRITORI	IMPORTI DELIBERATI	%
SALUZZO	510.504	60%
SALUZZESE	173.458	20%
CUNEESE	23.200	3%
PINEROLESE/TORINO	8.930	1%
ALTRI TERRITORI	132.633	16%
TOTALE	848.725	



Il dato relativo ad "altri territori" tiene conto delle risorse erogate al Fondo Povertà Educativa 2017 le risultanze dei cui bandi, al momento della redazione del presente documento, non sono note relativamente all'area di intervento delle associazioni destinatarie delle contribuzioni.

Si dà peraltro conto che a settembre 2017 il soggetto attuatore del Fondo - Con i Bambini Impresa Sociale srl - ha comunicato che, al termine del processo di istruttoria del Bando Prima Infanzia 2016, è stata valutata positivamente la proposta di progetto dal titolo "GdP: la grandezza dei piccoli, azioni generative in una prospettiva di comunità educante" presentata dalla capofila Insieme a Voi Onlus Cooperativa Sociale di Busca, di cui è partner la Cooperativa Sociale Armonia Onlus di Saluzzo, progetto destinatario di un contributo di € 766.000.

Attività deliberativa

Dall'elenco dei contributi deliberati in ogni settore con la relativa finalità, come di seguito riportato, è possibile comprendere meglio entità e significato delle iniziative deliberate nell'esercizio 2017 (oltre il 79% delle richieste pervenute), nonché individuare le linee di sviluppo pluriennale dell'attività diretta al perseguimento degli scopi statutari (di cui alla prima annualità del Piano Programmatico Pluriennale 2017/2019 approvato dall'Organo di Indirizzo 26.10.2016).

SETTORI RILEVANTI

ARTE ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

(€ 214.900 / 66 Progetti Terzi + € 1.504/ 1 Progetto Proprio
€216.404 n. 67 delibere / 26%)

L'impegno in termini progettuali ed economici nel settore - dove per non sfavorire la progettualità di terzi è stata deliberata nel 2017 una sola iniziativa propria - risulta evidente dal raffronto con gli altri ambiti di intervento. Ciò al fine di dare seguito ad un percorso ormai consolidato che si traduce in due grandi filoni: da un lato il sostegno per il restauro e la conservazione di beni di interesse storico dove il ruolo della FONDAZIONE va spesso a colmare la difficoltà delle amministrazioni locali e degli enti a reperire fondi; dall'altro la promozione di eventi per riaffermare nei fatti la consapevolezza che il valore delle attività culturali (teatro, musica, mostre, ecc..) proposte dall'associazionismo locale è indiscutibilmente veicolo privilegiato per far "crescere" il territorio e fare da volano per la creatività dei giovani.

PROGETTI TERZI €214.900 per n. 66 delibere

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO	SALUZZO	5.000	digitalizzazione/studio/ricerca su testi scientifici biblioteca civica
ACCADEMIA FILARMONICA DI SALUZZO	SALUZZO	10.000	Attività istituzionali 2017 ("giornata Arte e Liturgia")
ANTIDOGMA MUSICA	MANTA	1.500	40^ rassegna musica antica e contemporanea
ASD MEZZE PUNTE	SALUZZO	1.000	progetto "La danza incontra Saluzzo"
ASSOCIAZIONE 50%+1	ENVIE	500	attività istituzionali 2017
ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO E DELLA MUSICA MAGDA OLIVERO	SALUZZO	5.000	attività istituzionali 2017

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE BELLA CIAO	SALUZZO	500	Premio "Bella Ciao" 2017
ASSOCIAZIONE COLLEGIUM ARTIUM	SALUZZO	5.000	Chiesa Croce Nera: ultimazione impianto riscaldamento
ASSOCIAZIONE CORALE ENVIE DE CHANTER	ENVIE	300	restyling sito web
ASSOCIAZIONE CORALE I POLIFONICI DEL MARCHESATO	MANTA	4.000	"Suoni dal Monviso" 2017
ASSOCIAZIONE CORALE LE TRE VALLI	SALUZZO	500	attività istituzionali 2017
ASSOCIAZIONE CORALE MILANOLLO	SAVIGLIANO	500	XXX rassegna internazionale canto corale
ASSOCIAZIONE CULTURALE AMICI DELLA MUSICA DI BUSCA	BUSCA	3.000	rassegna "Musicaè" 2017
ASSOCIAZIONE CULTURALE ANNO MILLE	CAVOUR	800	progetto "Oltre 2000 anni di storia da riordinare"
ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTURO TOSCANINI	SALUZZO	10.000	"La Santità sconosciuta-Piemonte Terra di Santi" 2017
ASSOCIAZIONE CULTURALE CERAMICA VECCHIA MONDOVI'	MONDOVI'	300	Frazione Prà: pannello decorativo in ceramica
ASSOCIAZIONE CULTURALE KAIROS CENTRO STUDI ARCHEOLOGICI	COSTIGLIOLE SALUZZO	2.000	progetto "Ager Saluzzensis"
ASSOCIAZIONE CULTURALE LU CUNVENT	SAMPEYRE	1.500	mostra "Freme e Bindel-La Baio nascosta"
ASSOCIAZIONE CULTURALE PANCHINE D'ARTISTA	VIGONE	2.000	progetto "Panchine d'artista" 2017
ASSOCIAZIONE CULTURALE TARANTASCA	TARANTASCA	500	"Onde Sonore" 2017
ASSOCIAZIONE CUTURALE TERRA D'OMBRA	SANFRONT	1.000	progetto "Ospita Joglando un Po"
ASSOCIAZIONE DELTA	BARGE	1.000	attività istituzionali 2017
ASSOCIAZIONE DI STUDI SUL SALUZZESE	SALUZZO	5.000	attività istituzionali 2017
ASSOCIAZIONE DIVERSI SGUARDI	TORRE PELLICE	500	"Una torre di libri" 2017"
ASSOCIAZIONE FLAUTO MAGICO	CASTELLAR	500	attività istituzionali 2017
ASSOCIAZIONE GIORGIO BIANDRATA	SALUZZO	1.500	eventi 500° Riforma Protestante
ASSOCIAZIONE GRUPPO VOCALE CANTUS ECCLESIAE	LUSERNA SAN GIOVANNI	300	attività istituzionali 2017
ASSOCIAZIONE LOU SOULESTREI	VENASCA	500	pubblicazione cd Juzep da Rouz
ASSOCIAZIONE MIREIO ONLUS	SAMPEYRE	500	gestione estiva museo etnografico

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE SICILIA-PIEMONTE	SALUZZO	300	allestimento spettacolo teatrale
ASSOCIAZIONE STORICA PIEMONTESE PER L'ETA' MODERNA-ASPEM	SALUZZO	500	progetto "Famiglie e territorio nel Piemonte:una storia locale"
ASSOCIAZIONE TEATRALE AMATORIALE TEATRANNO PER CASO	BARGE	500	allestimento spettacolo teatrale
CENACOLO STUDI MICHELE GINOTTA	BARGE	500	concorso letterario nazionale poesia in forma chiusa
CIRCOLO CULTURALE LA TORRE NEL PARCO	ENVIE	300	realizzazione vocabolario parlata di Envie
CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO G.B. BODONI	SALUZZO	3.000	attività istituzionali 2017 (Raduno Alpini interregionale transalpino)
COMITATO PER S. LORENZO	PONTECHIANALE	500	pubblicazione ricerche storiche alta Valle Varaita
COMITATO SALVAGUARDIA MONUMENTI ARTISTICI CO.S.M.A.	BARGE	2.000	dvd "La Certosa di Mombracco svelata"
COMPAGNIA TEATRALE PRIMOATTO	SALUZZO	500	acquisto materiale di scena
COMPLESSO BANDISTICO CITTA' DI SALUZZO	SALUZZO	4.000	attività concertistiche 2017
COMUNE DI ENVIE	ENVIE	300	corso lingua italiana a residenti cinesi
COMUNE DI MANTA	MANTA	1.500	S. Maria del Monastero: progetto valorizzazione
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	5.000	progetto "Occit'amo"
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	10.000	progetto "Saluzzo città storica e di paesaggio"
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	1.500	mostra "Giulio Boetto torna a casa"
COMUNE DI SALUZZO (1)	SALUZZO	40.000	museo Casa Cavassa: campagna restauri 2017
COMUNE DI SANFRONT	SANFRONT	2.000	ex asilo (centro sociale): tinteggiatura esterna
COMUNE DI SCARNAFIGI	SCARNAFIGI	1.000	restauro dipinto murale stemma Comune
CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA	MONDOVI'	300	restauro dipinto ad olio su tela
FONDAZIONE ACADEMIA MONTIS REGALIS ONLUS	MONDOVI'	500	attività artistica/formativa 2017
FONDAZIONE AMLETO BERTONI CITTA' DI SALUZZO (2)	SALUZZO	30.000	ex Caserma Musso: restauro locali espositivi (2^ tranche)
FONDAZIONE SCUOLA ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE	SALUZZO	12.000	"I concerti dell'APM" 2017
FONDAZIONE SCUOLA ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE (3)	SALUZZO	8.000	riqualificazione Sala Verdi

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

I PICCOLI MUSICI SUZUKI	SALUZZO	3.500	“Chitarrissima” 2017 30° Scuola Suzuki
ISTITUTO PER I BENI MUSICALI IN PIEMONTE ONLUS	SALUZZO	1.500	attività istituzionali 2017
NUOVA COMPAGNIA TEATRO DON BOSCO	SALUZZO	500	spese gestione
ORCHESTRA SINFONICA DI SAVONA	CASTELLAR	3.000	progetto "Voxonus Valle Bronda" 2017
PARROCCHIA MARIA VERGINE ASSUNTA	REVELLO	4.000	chiesa parrocchiale: restauro tetto
PARROCCHIA S. GIACOMO BELLINO	BELLINO	1.500	chiesa parrocchiale B.ta Chiesa: restauro cappella laterale
PARROCCHIA S. MARGHERITA	CASTELDELFINO	1.000	cappella S. Stefano (Bertines): restauro decorazioni interne
PARROCCHIA S. MARTINO	VILLANOVA SOLARO	2.500	casa canonica: restauro facciate
PARROCCHIA S. SPIRITO BELLINO	BELLINO	1.500	chiesa parrocchiale B.ta Celle: restauro tetto e campanile
PARROCCHIA SS. ANDREA E SISTO MADONNA DELLA SPINA	BROSSASCO	1.500	Confraternita dei Disciplinati: restauro tele
PARROCCHIA SS. GIOVANNI BATTISTA ED EUSEBIO	MELLE	1.000	Sacrario Mater Captivorum: restauro dipinto
PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO E MARIA VERGINE ASSUNTA	SAMPEYRE	2.000	Confraternita Compagnia del Gonfalone: consolidamento strutturale
TEATRO DEL MARCHESATO	SALUZZO	2.000	realizzazione nuovo impianto elettrico
TEATRO PROSA SALUZZO	SALUZZO	500	allestimento spettacolo

(1/2/3) contributi che hanno consentito di rilevare un credito di imposta previsto dall'Art-bonus di € 50.700

PROGETTI PROPRI €1.504 per n. 1 iniziativa:

rinnovo di n. 47 abbonamenti alla rivista *StoriainRete* edita da Mondadori (distribuita alle scuole, biblioteche e associazioni culturali) che, prese le mosse dall'omonimo sito internet per testimoniare la via meno battuta di fare storia in senso giornalistico, si avvale della collaborazione di accademici e giornalisti con l'avallo di un comitato scientifico di studiosi di vario orientamento e formazione.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

(€145.850 / n. 11 delibere / 17%)

Nell'ambito del settore, l'impegno della FONDAZIONE nei confronti dell'ASL di riferimento è stato costante e cospicuo negli anni: a favore dell'ospedale di Saluzzo per l'acquisizione di apparecchiature diagnostiche di avanguardia in sostituzione di macchinari obsoleti prima della dequalificazione del nosocomio cittadino depauperato dal trasferimento di prestazioni sanitarie di eccellenza in nome di non ben comprensibili economie di scala; successivamente a favore dell'ambito territoriale locale dell'azienda sanitaria impegnata nell'implementazione dei servizi; nell'esercizio 2017 nuovamente a favore dell'ospedale di Saluzzo sede di riferimento per prestazioni ad uso di altri ospedali del distretto. Non viene trascurato, tuttavia, il supporto continuativo ad enti ed associazioni di volontariato che operano in campo medico-assistenziale ed il sostegno alle azioni di sensibilizzazione e prevenzione sui temi della salute.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ASD TUTTOCICLO/IRONBYKE	CUNEO	5.000	Ironbyke 2017: copertura soccorso sanitario
ASL CN1-CHIRURGIA (*)	SALUZZO	29.890	acquisto ecografo portatile
ASL CN1-RADIOLOGIA (*)	SALUZZO	34.160	sistema di digitalizzazione diagnostica polifunzionale di tipo pensile: secondo detettore
ASSOCIAZIONE DIFESA AMMALATI PSICHICI	SAVIGLIANO	4.000	casa Azzurra: interventi adeguamento
ASSOCIAZIONE IDEE COMUNITA'	BUSCA	800	progetto "Scuola di salute"
ASSOCIAZIONE TURISTICA PRO LOCO	ROSSANA	1.000	giornata regionale gruppo famiglie Asperger
COMANDO PROVINCIALE VV FF	SALUZZO	3.800	acquisto autorespiratori/maschere/bombole
FONDAZIONE ADAS CUNEO ONLUS	SALUZZO	2.000	attività di assistenza domiciliare 2017
LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI	SALUZZO	5.000	acquisto mezzo trasporto ammalati oncologici
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE VERDE	SALUZZO	58.200	sostituzione ambulanza
ZONTA CLUB	SAVIGLIANO	2.000	acquisto poltrona ginecologica

(*) In riferimento ai suddetti contributi, deliberati a favore dell'ASL CN1 Ospedale di Saluzzo per l'acquisto di un ecografo portatile (Chirurgia) e di un secondo detettore per il sistema di digitalizzazione diagnostica polifunzionale di tipo pensile (Radiologia), si dà conto che la somme sono state erogate direttamente - su presentazione delle relative fatture alla FONDAZIONE - alle ditte venditrici, sottoscrittrici, unitamente alla FONDAZIONE ed all'ASL CN1, di contratto a favore di terzi (CfT).

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE
INCLUSO L'ACQUISTO DI PRODOTTI EDITORIALI PER LA SCUOLA

progetti terzi (escluso Fondo Povertà Educativa) **€126.238 / n. 48 delibere / 15%**

L'importo sopra riportato non comprende l'impegno per il Fondo Povertà Educativa, bensì rappresenta la risposta alle richieste presentate dalle istituzioni scolastiche nell'ambito del bando 2017. Condizione fondamentale per la crescita culturale ed economica dell'individuo e della società è la qualità del sistema educativo di istruzione e formazione. Come ogni anno le risorse messe a disposizione nel settore sono finalizzate - con particolare attenzione all'implementazione o rinnovo delle strutture informatiche - al sostegno di iniziative di soggetti istituzionali che operano nella formazione a tutti i livelli: dalle scuole materne agli istituti del primo e secondo ciclo, alla formazione professionale di eccellenza, senza trascurare realtà private che pur non operando direttamente nel campo dell'istruzione, promuovono iniziative didattico-formative di rilievo e complementari al sistema scolastico.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ADIRS	SALUZZO	2.500	assegnazione borse di studio
ASILO INFANTILE A. KELLER	VERZUOLO	1.000	acquisto arredi spazio lettura
ASILO INFANTILE DI MANTA	MANTA	800	acquisto lim/materiale didattico
ASILO INFANTILE DI TORRE S. GIORGIO	T. S. GIORGIO	500	progetto "Ortoliamo"
ASILO INFANTILE GUIDO ROCCAVILLA	SANFRONT	400	progetto di danza educativa
ASILO INFANTILE MILENA CAVALLO	PIASCO	400	progetto "Il gioco del teatro io e gli altri"
ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA	SALUZZO	2.000	intervento controsoffittatura e impianto elettrico
ASILO INFANTILE S. VINCENZO	SCARNAFIGI	400	realizzazione insegna asilo
ASILO S. GIUSEPPE-OPERA ANCINA	SALUZZO	1.000	rifacimento parco giochi acquisto materiali ludici
ASSOCIAZIONE AMICI DI ENRICO	REVELLO	1.000	progetto "Logopedia a scuola"
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME	MORETTA	500	sostegno scolastico pomeridiano
ASSOCIAZIONE GENITORI DON G. BELLUARDO	COSTIGLIOLE	800	progetto "Portofranco"/acquisto banchi
ASSOCIAZIONE GENITORI LA SCINTILLA	SALUZZO	400	corso di musica

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI CINEMA D'ESSAI-AIACE	SALUZZO	3.000	stage di formazione in tecniche cinematografiche presso Fondazione APM
ASSOCIAZIONE NATURALISTICA VESULUS	SAMPEYRE	1.000	progetto di didattica universitaria
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D' ITALIA-ANPI	SALUZZO	500	progetto didattico "Un mese di Resistenza"
ASSOCIAZIONE RICHI-AMA LA CULTURA	SALUZZO	400	assegnazione borse di studio
ASSOCIAZIONE SCUOLA IN FESTA	SCARNAFIGI	500	scuola media: supporto offerta formativa
AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE-AFP	VERZUOLO	2.300	adeguamento laboratorio meccanico
BANDA MUSICALE DI BROSSASCO	BROSSASCO	500	acquisto strumenti/spartiti
CENTRO STUDI ARCO ALPINO OCCIDENTALE	SALUZZO	1.600	Premio Arco Alpino Occidentale 2017
CNOS-FAP REGIONE PIEMONTE	SALUZZO	4.000	adeguamento laboratorio trasformazioni agroalimentari
COMUNE DI GAMBASCA	GAMBASCA	400	biblioteca: acquisto volumi
COMUNE DI SALUZZO	SALUZZO	7.500	progetto "Target lavoro 4"
COOPERATIVA SOCIALE IL GIARDINO DI S. NICOLA	SALUZZO	500	laboratori ludici in lingua inglese
COOPERATIVA SOCIALE IN VOLO ONLUS	MANTA	1.000	progetto "Ricicliamo-ci"
DIREZIONE DIDATTICA SALUZZO	SALUZZO	7.000	acquisto dotazioni informatiche/arredi
FIDAPA	SALUZZO	1.000	iniziativa didattica "Relazioni e affettività"
FONDAZIONE AMLETO BERTONI-CITTA' DI SALUZZO	SALUZZO	2.000	La Bicocca: sostegno attività 2017
FONDO AMBIENTE ITALIANO-FAI	MANTA	2.000	"Alla scoperta di ambiente arte e paesaggio al Castello della Manta"
ISTITUTO COMPRENSIVO BARGE	BARGE	1.500	acquisto lim/videoproiettori
ISTITUTO COMPRENSIVO LUSERNA	LUSERNA S.G.	500	laboratorio musicale/interventi psicomotricità
ISTITUTO COMPRENSIVO MORETTA	MORETTA	2.500	scuole plesso: acquisto materiale informatico
ISTITUTO COMPRENSIVO REVELLO	REVELLO	3.000	"A scuola senza zaini" (riallestimento aule)
ISTITUTO COMPRENSIVO SANFRONT PAESANA	SANFRONT	1.000	scuole plesso: acquisto microscopi biologici
ISTITUTO COMPRENSIVO VERZUOLO	VERZUOLO	6.000	acquisto dotazioni ludiche/tecnologiche/informatiche

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ISTITUTO SUPERIORE DENINA	SALUZZO	5.000	sez ITIS: acquisto pc/lim/adeguamento rete
ISTITUTO SUPERIORE DENINA	ISASCA	14.500	sez IPC completamento laboratorio falegnameria
ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI SALUZZO		2.000	sez BERTONI-carcere Morandi: acquisto materiali
ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI SALUZZO		5.000	sez SOLERI: implementazione laboratorio linguistico/aule multimediali
ISTITUTO SUPERIORE SOLERI-BERTONI SALUZZO		6.500	sez BERTONI: acquisto calibratrice/aspiratori
ISTITUTO SUPERIORE UMBERTO I ALBA	VERZUOLO	11.238	acquisto dotazioni laboratori microbiologia/chimica
LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO BODONI SALUZZO		10.000	aula magna: rinnovo attrezzature multimediali potenziamento dipartimento scienze motorie
OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI EDITORI	SALUZZO	5.000	progetto "Il quotidiano in classe" 2017/2018
SCUOLA MEDIA STATALE	SALUZZO	4.000	progetto "Marco Polo" (spazi/orari aggiuntivi alunni disabili)
SOCIETA' OPERAIA MUTUO SOCCORSO	PIASCO	300	assegnazione borse di studio
UNIONE DIRITTI DEI DISABILI ONLUS	SALUZZO	1.000	concorso "Volare in alto"
UNITRE	SCARNAFIGI	300	spese gestione

SETTORI “NON RILEVANTI”

L’accezione “non rilevanti” è esclusivamente distintiva in relazione alla nomenclatura. Come si evince dalla tabella riassuntiva, il valore percentuale dei settori "non rilevanti" (29%) è in decremento rispetto a quello del 2016 (42%) in quanto non più comprensivo dell’impegno 2017 per il Fondo Povertà Educativa, imputato al settore Istruzione La FONDAZIONE non si è peraltro sottratta, nel proprio ambito territoriale, alle istanze di una fitta rete di operatori, secondo un modello di sostegno allargato, essenziale alla realizzazione di iniziative molto apprezzate dalla collettività, anche quando minimale.

Le sottostanti indicazioni illustrano in quali settori si sia esplicitata nell’esercizio di riferimento l’attività della FONDAZIONE.

• **SVILUPPO LOCALE: €75.460 / n. 45 delibere / 9%**

Obiettivo essenziale il sostegno a cooperative nella gestione delle diverse attività finalizzate all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate per realizzarne l’integrazione sociale con modalità produttive e non meramente assistenziali; lo sviluppo anche infrastrutturale dei servizi locali; le iniziative, le manifestazioni promozionali, le occasioni di aggregazione della città e del territorio al fine di potenziarne le ricadute turistiche; l’attività di enti o associazioni di categoria operanti in campo agricolo sulle produzioni tipiche locali con progetti di ricerca, sviluppo, difesa dalle patologie; l’impegno delle associazioni spontanee, delle parrocchie che mantengono, conservano e valorizzano un vasto patrimonio immobiliare la cui valenza - non attribuibile propriamente al settore dedicato all’arte - è comunque riconducibile ad un retaggio di vissuto storico minimale ma ricco di identità e di tradizioni popolari.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ASSOCIAZIONE COSTIGLIOLE NOSTRO	COSTIGLIOLE S.	500	consolidamento pilone votivo via Falchi
ASSOCIAZIONE CULTURALE GNOMONE	SALUZZO	4.000	organizzazione corsi aggiornamento
ASSOCIAZIONE CULTURALE LO SPAVENTAPASSERI	CASTELLAR	500	manifestazioni 2017
ASSOCIAZIONE CULTURALE LU RURE	SAMPEYRE	840	acquisto tavoli pic-nic
ASSOCIAZIONE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA DEL PIEMONTE	TORINO	880	quota parte progetti comuni 2017
ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI COMMERCIALI ARTIGIANI BARGESI-AICA	BARGE	500	manifestazioni promozionali 2017
ASSOCIAZIONE KARIBU COSTIGLIOLE ONLUS	COSTIGLIOLE S.	500	progetto "Saluzzo inedita"
ASSOCIAZIONE LE BOTTEGHE DI PIAZZA	MONDOVI'	500	manifestazioni promozionali 2017
ASSOCIAZIONE OCTAVIA	SCARNAFIGI	1.500	progetto "Piacere Octavia": eventi presentazione
ASSOCIAZIONE REGIONALE MARGARI	SALUZZO	500	manifestazioni promozionali 2017 (Rudunà)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASSOCIAZIONE S. MAURIZIO	FRASSINO	500	gestione museo attività produzioni tipiche
ASSORTOFRUTTA	LAGNASCO	4.000	attività promozionali 2017
CIRCOLO RATATOJ	SALUZZO	1.500	progetto "Taste move"
CLUB ALPINO ITALIANO	SALUZZO	500	ciclo incontri "Montagne di sera"
COMITATO BAI0 2017	SAMPEYRE	1.500	Baio 2017
COMITATO BUSCA E VERDE	BUSCA	3.000	realizzazione area verde pubblico
COMITATO FESTEGGIAMENTI CANTONE S. ANTONIO	ENVIE	500	manifestazioni 2017
COMITATO FESTEGGIAMENTI CANTONE S. GIOVANNI	ENVIE	500	manifestazioni 2017
COMITATO INIZIATIVA PER LA VALLE DI BELLINO	BELLINO	500	Borgata Celle: restauro pilone votivo
COMUNE DI BELLINO	BELLINO	500	realizzazione totem informativo
COMUNE DI PAGNO	PAGNO	500	sala polivalente: allestimento multimediale
COMUNE DI VALMALA	VALMALA	500	sistemazione area parrocchia S. Giovanni
CONSORZIO PRODUTTORI MELE DI VALLE BRONDA	PAGNO	500	progetto "Frutta a residuo zero"
CONSORZIO PROMOZIONE VALORIZZAZIONE RAMASSIN DEL MONVISO	PAGNO	500	attività consortili 2017
CONSORZIO SALUZZO ARREDA	ISASCA	3.500	Polo del Legno: manutenzione locali/acquisto attrezzature
CONSORZIO TUTELA VINI DOC COLLINE SALUZZESI	SALUZZO	1.000	attività promozionali 2017
COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA ONLUS	SALUZZO	5.000	"Agriarmonia un parco per tutti": riqualificazione Villa Luppo
COOPERATIVA SOCIALE ARMONIA WORK	SALUZZO	1.450	progetto "Agorà dalla terra alla tavola"
COOPERATIVA SOCIALE I CILIEGI SELVATICI	VERZUOLO	2.500	progetto "Negozio insieme"
COOPERATIVA SOCIALE IL CASOLARE	PIASCO	20.000	interventi di trasformazione in produzioni biologiche
COOPERATIVA SOCIALE LA FABBRICA DEI SUONI	VENASCA	1.000	eventi decennale fondazione
PARROCCHIA S. BERNARDO	TARANTASCA	500	sostituzione caldaia
PARROCCHIA S. CRISTINA	TARANTASCA	500	sostituzione infissi

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	PIASCO	500	cappella S. Brigida: rifacimento impianto elettrico
PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO	SAMPEYRE	500	cappella Madonna delle Grazie-Tè Nou: manutenzione tetto
PRO LOCO	CHIANALE	490	acquisto tavoli/panche
PRO LOCO	CASTELDELFINO	500	manifestazioni 2017 (Fiero de Son Martin)
PRO LOCO	OSTANA	500	restauro piloni votivi/recupero sentieri
PRO LOCO	PAGNO	500	manifestazioni 2017
PRO LOCO	PONTECHIANALE	500	manifestazioni 2017
PRO LOCO	BARGE	800	manifestazioni 2017
PRO LOCO	LAGNASCO	4.000	manifestazioni 2017 (Fruttinfiore)
UNIONE PRO LOCO D'ITALIA-UNPLI	ROSSANA	500	illustrazione itinerario storico religioso enogastronomico
PRO LOCO	MELLE	4.500	acquisto pergola in legno
UR-CA CASA LABORATORIO	LAGNASCO	1.500	creazione nuovo format per visita Castello

- **VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA progetti terzi**
(escluso FONDAZIONE con il Sud) **€67.700 / n. 34 delibere / 8%**

Come già menzionato nella tabella riassuntiva, nel 2017, su indicazione ACRI, sono state attribuite al settore le risorse destinate alla FONDAZIONE con il Sud.

Si dà nondimeno conto di quanto è stato comunque confermato a supporto dell'associazionismo di promozione sociale e al volontariato locali, seppure con contributi di modesta entità ma determinanti per la crescita e la sopravvivenza del tessuto solidale, capaci di attivare circuiti economici diffusi, di piccolo taglio, ma in grado di servire capillarmente il territorio; sono stati pertanto favoriti progetti volti ad affrontare e prevenire situazioni di emarginazione, a contrastare fenomeni di esclusione sociale e ad agevolare lo sviluppo della solidarietà.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ADAS SALUZZO FIDAS	SALUZZO	1.000	eventi 60° fondazione
ADMO	SCARNAFIGI	300	attività istituzionali 2017
AGESCI ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUTS	SALUZZO	1.700	acquisto localizzatori gps/materiale vario
AIDO	PIASCO	300	posa cippo AIDO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AIDO	SALUZZO	300	attività istituzionali 2017
ASSOCIAZIONE AMICI DEI POMPIERI VOLONTARI	BUSCA	1.000	acquisto automezzo
ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA	SALUZZO	300	attività associative 2017
ASSOCIAZIONE DON BOSCO	SALUZZO	5.000	progetto "Il cortile dell'accoglienza"
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME PER ..	BARGE	500	progetto di attività estive integrate
ASSOCIAZIONE GENITORI L'AIRONE	SALUZZO	2.500	servizio sportello autismo
ASSOCIAZIONE I SOGNI DEI BAMBINI	KENYA	500	realizzazione locali scolastico-amministrativi
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	SALUZZO	4.500	protezione civile: oneri sicurezza/soccorso in Raduno I Raggruppamento
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI	SALUZZO	12.000	organizzazione Raduno I Raggruppamento (Piemonte Liguria Valle d'Aosta Francia)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO	COSTIGLIOLE	300	attività associative 2017
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI IN CONGEDO	SALUZZO	1.000	acquisto divise/attività diffusione iniziative Carabinieri in campo sociale
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI	SALUZZO	300	attività associative 2017
ASSOCIAZIONE ODB	SALUZZO	5.000	Estate Ragazzi 2017
ASSOCIAZIONE PENELOPE	SALUZZO	800	acquisto materiali/attrezzature
ASSOCIAZIONE VOLONTARI PENITENZIARI LIBERI DENTRO ONLUS	SALUZZO	2.500	ampliamento locali c/o cimitero pro accoglienza detenuti
AVIS	SALUZZO	500	attività istituzionali 2017
CENTRO ITALIANO FEMMINILE-CIF	SALUZZO	800	attività assistenziali 2017
COMPAGNIA FIGLIE DELLA CARIT'A' CASA DIVINA PROVVIDENZA LE PERLE	DRONERO	2.000	adeguamento norme di sicurezza
CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	SALUZZO	10.000	fondo emergenze sociali del saluzzese
COOPERATIVA SOCIALE IL SOLCO ONLUS	SCARNAFIGI	3.000	acquisto pulmino
CORPO VOLONTARI AIB PIEMONTE-SQUADRA SANFRONT	SANFRONT	500	acquisto attrezzature
CORPO VOLONTARI AIB PIEMONTE-SQUADRA PAESANA	PAESANA	500	acquisto modulo antincendio
CRECE ROSSA ITALIANA	MELLE	1.000	ristrutturazione immobile ad uso polivalente

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

GRUPPO MISSIONARIO SOLOLO MISSION HOSPITAL	KENYA	2.000	acquisto/installazione impianto fotovoltaico
GRUPPO VOLONTARIATO VINCENZIANO (F)	SALUZZO	800	attività assistenziali 2017
PARROCCHIA S. ANDREA	VILLANOVETTA	3.000	oratori quattro parrocchie: acquisto arredi/giochi
PARROCCHIA S. BERNARDO	TARANTASCA	500	Caritas: attività assistenziali 2017
SOCCORSO RADIO SALUZZO	SALUZZO	1.500	acquisto fresa spazzaneve/carrello trasporto
SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI (M)	SALUZZO	800	attività assistenziali 2017
SQUADRA AIB PROTEZIONE CIVILE CRISSOLO ONCINO OSTANA	VALLE PO	1.000	acquisto motopompa/completamento dotazione fuoristrada

- **ASSISTENZA ANZIANI: €48.640 / n. 18 delibere / 6%**

Le risorse del settore sono state finalizzate al miglioramento della qualità di vita e dei servizi all'interno dei centri e case di riposo (ristrutturazioni/trasformazioni di fabbricati), senza trascurare i progetti di associazioni o enti impegnati dall'esterno nell'assistenza agli anziani, nelle situazioni di ausilio e soccorso ma anche nei momenti di aggregazione socio-ricreativa, sovente importante antidoto alle patologie senili.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ASSOCIAZIONE AMICI CASA DI RIPOSO S. GIUSEPPE	SAMPEYRE	1.190	acquisto pesapersone
ASSOCIAZIONE AUSER	SALUZZO	1.000	attività assistenziali presso Tapparelli
ASSOCIAZIONE CARPE DIEM	COSTIGLIOLE S.	1.000	servizio domiciliare consegna farmaci
CASA DI RIPOSO REGINA DELLA PACE	SCARNAFIGI	4.000	realizzazione nuova camera per autosufficienti
CASA DI RIPOSO WILD OSPEDALETTO DUELLI	PIASCO	4.000	riconversione reparto R.A. in R.S.A.
CENTRO ANZIANI FAMIJA SALUSEISA	SALUZZO	2.000	attività socio-ricreative 2017
CENTRO ANZIANI SCARNAFIGESE	SCARNAFIGI	300	attività socio-ricreative 2017
CENTRO ANZIANI VERZUOLO	VERZUOLO	300	attività socio-ricreative 2017
CENTRO INCONTRO ANZIANI L. SIGNORILE	MANTA	300	attività socio-ricreative 2017
CENTRO INCONTRO ANZIANI TARANTASCA	TARANTASCA	300	sostituzione attrezzature
CENTRO SERVIZI SOCIOASSISTENZIALI E SANITARI	VIGONE	3.450	residenza Castelli Fasolo/Canonico Ribero: acquisto letti elettrificati
CONCISTORO VALDESE VILLAR PELLICE	VILLAR PELLICE	500	copertura collegamento struttura camera mortuaria
OSPEDALE DI CARITA'	SANFRONT	5.000	ristrutturazione/ampliamento struttura

RESIDENZA CESARE BUZZI	ENVIE	4.000	realizzazione bagno assistito con barella doccia
RESIDENZA TAPPARELLI D'AZEGLIO	SALUZZO	5.000	ambulatorio terapie non farmacologiche per pazienti Parkinson
RESIDENZA TAPPARELLI D'AZEGLIO	SALUZZO	15.000	realizzazione autorimessa/servizio igienico ad uso parco pubblico
SOCIETA' OPERAIA MUTO SOCCORSO	VERZUOLO	300	campagne di prevenzione
VOLONTARI DELL'ANNUNZIATA	BUSCA	1.000	progetto attività fisica all'aperto

• **ATTIVITA' SPORTIVA: €38.300 / n. 28 delibere / 4%**

Le risorse impegnate nel settore confermano l'attenzione per la forte valenza formativa dello sport, nel senso più ampio di educazione ad una vita sana, di stimolo a relazioni positive, di deterrenza contro i fenomeni del bullismo, di affrancamento dalle disabilità. Gli interventi sono destinati al miglioramento dello standard qualitativo della rete impiantistica esistente, all'acquisto di attrezzature, al sostegno dei progetti di promozione delle attività dilettantistiche proposte dall'associazionismo sportivo locale ad ogni livello di disciplina.

Beneficiario	Località intervento	Importo	Finalità
ACSD SALUZZO	SALUZZO	5.000	acquisto rasaerba
ASD ATLETICA SALUZZO	SALUZZO	1.000	formazione tecnici
ASD BOCCIOFILA AUXILIUM	SALUZZO	2.000	organizzazione Campionati Europei Femminili
ASD BOCCIOFILA D. BECCARIA	SCARNAFIGI	1.000	manutenzione struttura
ASD GEM TARANTASCA	TARANTASCA	500	ripristino campo sportivo
ASD GINNASTICA SALUZZO LIBERTAS	VERZUOLO	500	acquisto attrezzature palestra
ASD GRUPPO SBANDIERATORI E MUSICI BORGO S. MARTINO	SALUZZO	500	rinnovo/acquisto attrezzature
ASD OLIMPIC SALUZZO 1957	SALUZZO	2.000	formazione tecnici
ASD PALLACANESTRO ABA	SALUZZO	3.000	progetto "Basket per crescere" adesione "Attiviamoci"
ASD PESCATORI PONTECHIANALE	PONTECHIANALE	500	attività 2017
ASD PESCATORI VALLE PO E VARAITA	PAGNO	500	bacino Pagno: ripristino gradinata festa "Pierini"
ASD PODISTICA VALLE VARIATA	VERZUOLO	1.500	promozione/formazione atletica
ASD PRO BROSSASCO E VENASCA	BROSSASCO	500	acquisto attrezzature manutenzione campo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASD S. BENIGNO	CUNEO	500	copertura esterna accesso spogliatoi
ASD S. CHIAFFREDO 1993	TARANTASCA	500	spese gestione/iscrizione gare
ASD SCI CLUB MONVISO	SALUZZO	4.000	progetto "Saluzzo città alpina": spese gestione
ASD SOCIETA' BOCCIOFILA LA VITTORIA	SALUZZO	2.000	sala polivalente: rifacimento copertura
ASD TENNIS CLUB SALUZZO	SALUZZO	3.000	realizzazione palestra attrezzata
ASD TENNIS TAVOLO A4 VERZUOLO	VERZUOLO	1.000	rinnovo attrezzature
ASD VELO CLUB ESPERIA	PIASCO	1.000	acquisto automezzo
ASD VOLLEY SALUZZO	SALUZZO	1.500	progetto "Socialmente Volley Saluzzo"
ASSOCIAZIONE CALCIO CARDE'	CARDE'	500	manutenzione spogliatoi
ASSOCIAZIONE PESCATORI ENVIESI	ENVIE	300	organizzazione gare
COMUNE DI COSTIGLIOLE	COSTIGLIOLE S.	2.000	adeguamento impianto sportivo
PARROCCHIA S. AGOSTINO	SALUZZO	1.000	realizzazione campo erba sintetica
PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA	COSTIGLIOLE S.	1.000	allestimento campo pallavolo
SPD VALLE PO	PAESANA	1.000	acquisto materiali/gestione campi
USD UNIONE SPORTIVA SANFRONT ATLETICA	SANFRONT	500	acquisto automezzo

**ATTIVITÀ DELLE FONDAZIONI IL CUI CAPITALE È STATO COSTITUITO
CON APPORTO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SALUZZO**

FONDAZIONE CON IL SUD

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore in attuazione del Protocollo di Intesa siglato il 5.10.2005 fra l'ACRI e le organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

In particolare, la Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e per il contrasto alla dispersione scolastica, per valorizzare i giovani talenti e attrarre "cervelli" al Sud, per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie), per la qualificazione dei servizi socio-sanitari, per l'integrazione degli immigrati, e in generale per favorire il welfare di comunità.

In 11 anni sono state sostenute oltre 1.000 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 6.000 organizzazioni diverse e oltre 280.000 cittadini, soprattutto giovani, erogando complessivamente 176 milioni di euro di risorse private

A seguito dei precedenti, l'Accordo 16.10.2013 tra l'ACRI ed il sistema del Volontariato conferma e rafforza l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni di origine bancaria rispetto agli obiettivi che la Fondazione con il Sud persegue, estendendo al 2015 l'impegno di contribuzione di € 20 milioni. A sua volta, la Fondazione con il Sud si è impegnata a devolvere un contributo a favore dei CSV meridionali, per € 2 milioni nel 2013 e altrettanti nel 2014 e nel 2015.

A partire dal 2010, su indicazioni dell'ACRI in merito alla ripartizione pro quota delle risorse, con utilizzo del Fondo "Volontariato, Filantropia, Beneficenza", a favore dell'ente beneficiario "Fondazione con il Sud" risultano deliberate risorse per un totale pari ad € 136.584.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci	31/12/2017		31/12/2016	
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali		3.596.562		2.257.242
a) beni immobili	3.596.090		2.257.242	
<i>di cui</i>				
- beni immobili strumentali	3.596.090		2.257.242	
b) beni mobili d'arte	0		0	
c) beni mobili strumentali	472		0	
d) altri beni				
2 Immobilizzazioni finanziarie		25.003.228		23.226.935
a) partecipazioni in enti e società strumentali	0		0	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
b) altre partecipazioni	8.852.541		6.361.123	
<i>di cui</i>				
- partecipazioni di controllo	0		0	
- partecipazioni di collegate	0		0	
c) titoli di debito	15.574.142		15.641.716	
d) altri titoli	576.545		1.224.096	
3 Strumenti finanziari non immobilizzati		17.722.069		0
a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	17.722.069		0	
b) strumenti finanziari quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
c) strumenti finanziari non quotati	0		0	
<i>di cui</i>				
- titoli di debito	0		0	
- titoli di capitale	0		0	
- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	0		0	
4 Crediti		229.212		290.238
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	116.305		116.718	
5 Disponibilità liquide		15.485.867		36.014.618
6 Altre attività		244.947		143.647
<i>di cui</i>				
- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate	0		0	
7 Ratei e risconti attivi		27.839		34.427
Totale dell'ATTIVO		62.309.724		61.967.107

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci	31/12/2017		31/12/2016	
1 Patrimonio netto		60.245.671		59.944.198
a) fondo di dotazione	31.075.840		31.075.840	
b) riserva da donazioni	0		0	
c) riserve da rivalutazioni e plusvalenze	22.830.150		22.830.150	
d) riserva obbligatoria	6.097.701		5.859.770	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	237.570		237.570	
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	4.410		4.410	
g) avanzo (disavanzo) residuo	0		-63.542	
2 Fondi per l'attività d'istituto		1.631.837		1.458.105
a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	876.691		1.415.524	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	520.000		40.290	
c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	230.000		0	
d) altri fondi	5.146		2.291	
3 Fondi per rischi ed oneri		20.400		20.400
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		6.785		3.411
5 Erogazioni deliberate		14.908		83.318
a) nei settori rilevanti	5.000		64.060	
b) negli altri settori statutari	9.908		19.258	
6 Fondo per il volontariato		41.013		18.577
7 Debiti		349.110		439.098
<i>di cui</i>				
- esigibili entro l'esercizio successivo	76.801		439.098	
8 Ratei e risconti passivi		0		0
Totale del PASSIVO		62.309.724		61.967.107

CONTI D'ORDINE

Beni presso terzi

Titoli di debito 15.576.200

Parti di OICR 7

Azioni 114.478

Altri conti d'ordine 0

CONTO ECONOMICO

Voci	31/12/2017	31/12/2016
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	379.288	0
2 Dividendi e proventi assimilati	526.113	280.497
a) da società strumentali	0	0
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	526.113	280.497
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
3 Interessi e proventi assimilati	524.819	127.441
a) da immobilizzazioni finanziarie	502.496	109.139
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
c) da crediti e disponibilità liquide	22.323	18.302
4 Rivalutaz. (svalutaz.) netta di strumenti finanziari non immobil.	0	0
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobil.	100	0
6 Rivalutazione (svalutaz.) netta di immobilizzazioni finanziarie	3.738	1.190
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8 Risultato di esercizio imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9 Altri proventi	50.743	21.492
<i>di cui</i>		
- contributi in conto esercizio	0	0
10 Oneri	-586.788	-406.652
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-176.224	-194.602
b) per il personale	-157.594	-140.522
<i>di cui</i>		
- per la gestione del patrimonio	0	0
c) per consulenti e collaboratori esterni	-20.436	-12.218
d) per servizi di gestione del patrimonio	-149.903	0
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-7.778	-422
f) commissioni di negoziazione	-8.912	0
g) ammortamenti	0	0
h) accantonamenti	0	-3.900
i) altri oneri	-65.941	-54.988
11 Proventi straordinari	415.590	0
<i>di cui</i>		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	400.119	0
12 Oneri straordinari	-4.825	-3.349
<i>di cui</i>		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-1.373	-1.373
13 Imposte	-55.579	-84.161
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	1.253.199	-63.542

CONTO ECONOMICO
DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

Voci	31/12/2017		31/12/2016	
13-bis Copertura disavanzi pregressi		-63.542		0
a) ripiano disavanzo esercizio 2016	-63.542			
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-237.931		0
15 Erogazioni deliberate in corso di esercizio		0		0
a) nei settori rilevanti	0		0	
b) negli altri settori statutari	0		0	
16 Accantonamenti al fondo per il volontariato		-31.724		0
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto		-920.002		0
a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	-167.147		0	
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-520.000		0	
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-230.000		0	
d) agli altri fondi	-2.855		0	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
Avanzo (disavanzo) residuo		0		-63.542

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2017	2016
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	1.253.199	(63.542)
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(3.738)	(1.190)
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	0
Ammortamenti	0	0
Avanzo/disavanzo al netto variaz. non finanziarie: es. 2017 genera liquidità - es. 2016 assorbe liquidità	1.249.461	(64.732)
Variazione crediti	61.026	(148.039)
Variazione ratei e risconti attivi	6.588	22.203
Variazione fondo rischi e oneri	0	3.900
Variazione fondo TFR	3.374	3.411
Variazione debiti	(89.988)	(263.007)
Variazione ratei e risconti passivi	0	0
A) Avanzo/disavanzo della gestione operativa: es. 2017 genera liquidità - es. 2016 assorbe liquidità	1.230.461	(446.264)
Fondi erogativi	1.687.758	1.560.000
Fondi erogativi anno precedente	(1.560.000)	(2.417.767)
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento al fondo volontariato L. 266/91	(31.724)	0
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	(920.002)	0
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 assorbe liquidità	(823.968)	(857.767)
Immobilizzazioni materiali e immateriali	(3.596.562)	(2.257.242)
Ammortamenti	0	0
Rivalutazione/svalutazione attività non finanziarie	0	0
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni senza ammortamenti e rivalutazione/svalutazione	(3.596.562)	(2.257.242)
Immobilizzazioni materiali e immobilizzazioni dell'anno precedente	2.257.242	1.330.912
1 - Variazione immobilizz. materiali e immateriali: es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 assorbe liquidità	(1.339.320)	(926.330)
Immobilizzazioni finanziarie	(25.003.228)	(23.226.935)
Rivalutazione/svalutazione immobilizzazioni finanziarie	3.738	1.190
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione/svalutazione	(24.999.490)	(23.225.745)
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	23.226.935	38.083.767
2 - Variazione immobilizzazioni finanziarie: es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 genera liquidità	(1.772.555)	14.858.022
Strumenti finanziari non immobilizzati	(17.722.069)	0
Rivalutazione/svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	0
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazione/svalutazione	(17.722.069)	0
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	0	0
3 - Variazione strumenti finanziari non immobilizzati: es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 neutrale	(17.722.069)	0
4 - Variazione altre attività: es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 assorbe liquidità	(101.300)	(108.513)
5 - Variazione netta investimenti (1+2+3+4): es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 genera liquidità	(20.935.244)	13.823.179

RENDICONTO FINANZIARIO

Voci	2017	2016
Patrimonio netto	60.245.671	59.944.198
Copertura disavanzi pregressi	(63.542)	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	(237.931)	0
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
Avanzo (da sottrarre) / disavanzo residuo (da aggiungere)	0	(63.542)
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	59.944.198	60.007.740
Patrimonio netto dell'anno precedente	(59.944.198)	(42.623.345)
6 - Variazione del patrimonio: es. 2017 neutrale - es. 2016 genera liquidità	0	17.384.395
C) Variazione investimenti e patrimonio (5+6): es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 genera liquidità	(20.935.244)	31.207.574
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 genera liquidità	(20.528.751)	29.903.543
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	36.014.618	6.111.075
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	15.485.867	36.014.618

Riepilogo sintetico:	2017	2016
A) Liquidità dalla gestione operativa dell'esercizio: es. 2017 genera liquidità - es. 2016 assorbe liquidità	1.230.461	(446.264)
B) Liquidità per attività erogativa: es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 assorbe liquidità	(823.968)	(857.767)
C) Liquidità dalla variazione investimenti e patrimonio: es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 genera liquidità	(20.935.244)	31.207.574
D) Liquidità dalla gestione dell'esercizio (A+B+C): es. 2017 assorbe liquidità - es. 2016 genera liquidità	(20.528.751)	29.903.543
E) Disponibilità liquide ad inizio esercizio	36.014.618	6.111.075
F) Disponibilità liquide a fine esercizio (D+E)	15.485.867	36.014.618

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Aspetti di natura civilistica

Il bilancio al 31 dicembre 2017 è stato redatto, vista la mancata emanazione del regolamento previsto dall'art. 9, c. 5, del D.lgs 153/1999 e stante le ultime indicazioni ricevute dall'Autorità di Vigilanza con il decreto 9 marzo 2018 del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro, secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni successivamente fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni fornite dall'ACRI con l'emanazione, nel rispetto della normativa applicabile alle fondazioni di origine bancaria, del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio". Ciò premesso si evidenzia che il D.lgs 139/2015, in applicazione della Direttiva UE 2013/34, è intervenuto sugli articoli del codice civile richiamati dall'Atto di indirizzo del 2001 apportando diverse modifiche con efficacia dal 1° gennaio 2016.

L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), considerate le modifiche introdotte, ha provveduto ad un primo aggiornamento dei principi contabili nazionali e l'ACRI, nel confermare l'impegno assunto di accrescere il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni di bilancio delle Fondazioni di origine bancaria, dopo aver svolto opportuni approfondimenti volti a verificare l'applicabilità delle suddette innovazioni al bilancio delle medesime, ha provveduto ad aggiornare il documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio" predisposto nel 2014 e proposto quale punto di riferimento interpretativo per l'iscrizione contabile dei fatti amministrativi al fine di accrescere ulteriormente il livello qualitativo e di omogeneità delle informazioni del bilancio delle fondazioni di origine bancaria e creare prassi consolidate.

In estrema sintesi, per quanto di interesse delle Fondazioni, le modifiche legislative introdotte con il D.lgs 139/2015 hanno riguardato gli articoli del codice civile concernenti:

- la redazione del bilancio, introducendo all'art. 2423 del codice civile il "rendiconto finanziario" e il c.d. "principio di rilevanza" secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
- i principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art. 2423-bis del codice civile il c.d. "principio di prevalenza della sostanza" in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto" (principio già previsto dal paragrafo 2.2 del Provvedimento del MEF);
- il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art. 2424 del codice civile riferite agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
- il contenuto del conto economico, provvedendo all'art. 2425 del codice civile ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
- il contenuto del rendiconto finanziario, con il nuovo art. 2425-ter del codice civile;
- i criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del codice civile:
 - * del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei titoli immobilizzati e non (ove applicabile), dei crediti e dei debiti;
 - * dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta;
 - * della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, al *fair value*;
- il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:
 - * (art. 2427 del codice civile) delle informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine eliminati dall'art. 2424 del codice civile), alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima andavano richiamati nella relazione sulla gestione);
 - * (art. 2427-bis del codice civile) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finan-

ziari.

Partendo dal presupposto che il Provvedimento del MEF del 2001 si possa considerare norma speciale che contempera l'applicabilità delle disposizioni ordinarie del codice civile in tema di redazione del bilancio d'esercizio con la specificità delle Fondazioni di origine bancaria, l'esame dell'ACRI è stato svolto trattando separatamente le novità recate dal D.lgs 139/2015 che si riferiscono a fattispecie riscontrabili nell'attività delle Fondazioni ma non disciplinate dal Provvedimento del MEF da quelle che trovano nello stesso una apposita regolamentazione.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate dal Provvedimento del MEF, sono state ritenute riferibili alle Fondazioni, oltre al generale "principio di rilevanza":

1. le disposizioni in tema di rendiconto finanziario, per il quale la Commissione ha elaborato uno schema che tiene conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria;
2. la disciplina dei derivati, seppur con talune specificità connesse alla natura e alla disciplina normativa di settore;
3. il nuovo criterio di valutazione dei debiti e dei crediti al costo ammortizzato;
4. la riformulazione relativa al trattamento contabile delle attività e delle passività in valuta.

Con riferimento invece alle disposizioni relative a situazioni che trovano già una disciplina nel Provvedimento del MEF, l'ACRI ha suggerito:

- di continuare ad utilizzare ed evidenziare i conti d'ordine;
- di continuare a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari;
- di continuare ad esplicitare nella relazione sulla gestione la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, così come richiesto dal paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF;
- in relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, di continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Dal punto di vista specifico della FONDAZIONE, le novità introdotte dal D.lgs 139/2015, ed il conseguente adattamento delle regole comuni definite in ambito ACRI con l'adozione del documento "Orientamenti contabili in tema di bilancio", hanno portato alla sola predisposizione del rendiconto finanziario, in quanto al 31.12.2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati o in valuta. Inoltre dall'analisi dei crediti e dei debiti, sorti successivamente al 1° gennaio 2016, non risulta applicabile alle posizioni al 31.12.2017 il nuovo criterio del costo ammortizzato.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della FONDAZIONE corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio vengono sintetizzati i principi fiscali ai quali la FONDAZIONE deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31.12.2017.

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto

La FONDAZIONE non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette**b.1) Imposta sul Reddito**

Con l'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, in data 10 agosto 2000, la FONDAZIONE ha assunto la qualifica di Ente privato non commerciale (secondo l'accezione dell'art. 73, c. 1, lettera c) del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

La normativa fiscale pertanto applicabile risulta quella prevista dagli articoli 143 e seguenti del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 22.12.1986 n. 917) che riconducono l'attività della FONDAZIONE ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella delle Società. Il reddito complessivo imponibile non risulta infatti determinato in funzione del risultato di bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, al netto degli oneri deducibili (articoli 146 e 10 DPR 917/86). Di conseguenza, la maggior parte dei costi di bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc..) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Il secondo c. dell'art. 12 del d. lgs. 153/1999 aveva espressamente disposto l'applicazione alle Fondazioni di origine bancaria del regime previsto dall'articolo 6 del DPR 601/1973 che consente la riduzione del 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente.

A partire dall'esercizio 1995-1996 e fino all'esercizio 1999-2000 la FONDAZIONE ha prudenzialmente predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando l'aliquota impositiva piena tempo per tempo vigente, provvedendo al versamento dell'eventuale imposta a debito. Ha quindi presentato istanza di rimborso per i crediti rivenienti dal ricalcolo della liquidazione IRPEG considerando l'agevolazione di cui al citato art. 6 del DPR n. 601/73, dando avvio ad un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria conclusosi nel corso del 2009 come di seguito dettagliato:

- annualità 1999 - 2000 di importo pari ad € 602.577: rimborso totale avvenuto in data 21.7.2009 per rinuncia al contenzioso da parte dell'Agenzia delle Entrate di Saluzzo;
- annualità 1995-1996 / 1996-1997 / 1997-1998 / 1998-1999 di importo totale pari ad € 1.821.232: cessazione in data 15.4.2009 di ogni attività processuale per rinuncia ai ricorsi in Cassazione alla luce delle sentenze negative emesse il 23.1.2009 dalla Suprema Corte in Sezioni Unite.

Per gli esercizi 2001-2002-2003 la FONDAZIONE ha predisposto le dichiarazioni dei redditi applicando la suddetta riduzione del 50% dell'aliquota IRPEG. A partire dal periodo di imposta 2014 il D.L. 12 luglio 2004 n. 168 (convertito nella Legge 30 luglio 2004 n. 191) ha abolito il suddetto secondo c. art. 12 del D.lgs. 153/99 non consentendo quindi più alle Fondazioni di origine bancaria la riduzione del 50% sull'aliquota di imposta pro tempore vigente.

L'articolo 3 c. 1 lettera a) della Legge 7 aprile 2003 n. 80 – legge delega per la riforma del sistema tributario italiano - ha previsto l'inclusione degli enti non commerciali tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito IRE ma il solo decreto attuativo ad oggi emanato – il D.lgs 12 dicembre 2003 n. 344 – provvede primariamente alla riforma dell'imposizione del reddito delle società includendo, fra i soggetti passivi dell'imposta IRES, anche gli enti non commerciali.

Per quanto riguarda gli enti non commerciali, ciò che caratterizzava il primo modulo di riforma è l'abolizione del credito di imposta sui dividendi e l'esenzione di parte degli utili percepiti che, a norma dell'articolo 4 c. 1 lettera q) del D.lgs 344/2003, erano resi imponibili nella misura del 5%.

Si rileva, peraltro, che la delega prevista dal citato articolo 3 della Legge 80/2003 è decaduta senza che il Governo abbia portato a compimento la riforma del sistema tributario. L'aliquota di imposta in vigore dal 2017 è pari al 24%, in luogo del 27,5% dei precedenti esercizi, a seguito della modifica apportata all'art. 77, comma 1, del TUIR (art. 1, comma 61, legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Ciò premesso si evidenzia che la Legge 23 dicembre 2014 n.190 (c.d. "Legge di stabilità per il 2015") con il c. 655 ha modificato l'articolo 4, c. 1, lettera q) del citato D.lgs. n. 344/2003 disponendo che, dal periodo di imposta 2014, gli utili e i dividendi percepiti dagli enti non commerciali sono resi imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto.

Con il c. 656 ha inoltre stabilito, per il solo periodo di imposta 2014, l'attribuzione di un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta in applicazione dell'aumento impositivo previsto dal precedente c. 655. Il credito è utilizzabile in compensazione di imposte e contributi dovuti, nei periodi di imposta 2016 e 2017, nella misura massima del 33,33% del suo ammontare. Dal periodo di imposta 2018 sarà recuperabile la quota rimanente. Si rinvia alla voce "4 - Crediti" della Nota Integrativa per il dettaglio del calcolo del credito maturato nel 2014 e per l'evidenza del recupero della prima quota, utilizzata in compensazione a giugno 2016, e della seconda quota, utilizzata in compensazione a giugno 2017 nell'ambito del versamento saldo/acconto IRES/IRAP.

Sulla base di quanto sopra esposto per il periodo di imposta 2017 il reddito imponibile risulta quindi pari alla somma delle seguenti voci:

- 77,74% dell'importo totale dei dividendi percepiti in relazione alle partecipazioni detenute (nel 2017 sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 526.113);
- importo totale, pari ad € 1.697, delle rendite catastali degli immobili di proprietà della FONDAZIONE (complesso Chiesa S. Maria della Stella e locali confinanti cortile via Macallè 4).

Applicando l'aliquota prevista del 24% sul reddito imponibile, si perviene in sede di chiusura dell'esercizio alla determinazione dell'IRES lorda per un importo pari ad € 98.567.

In applicazione a quanto stabilito dagli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86 (Testo unico imposte sui redditi - TUIR), dall'IRES lorda 2017 si scomputano le seguenti detrazioni di imposta:

- detrazione pari al 19% delle erogazioni istituzionali effettuate per le seguenti finalità:
 - settore "EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE" a favore degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro, per l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 15 c.1 lettera i-octies TUIR);
 - settore "ATTIVITA' SPORTIVA" a favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche per un importo complessivo erogato non superiore ad € 1.500 (art. 15 c.1 lettera i-ter TUIR);
- detrazione pari al 26% delle erogazioni effettuate a favore delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS).

Per il periodo di imposta 2017 sono state inoltre attivate la detrazioni fiscali applicabili alle spese sostenute in relazione alle opere di recupero, restauro e rifunzionalizzazione degli immobili di proprietà facenti parte del Complesso S. Maria della Stella:

- detrazione pari al 19% degli oneri sostenuti per le opere di restauro artistico nell'aula della Chiesa (art. 15 c. 1 lettera g TUIR);
- detrazione pari al 80% degli oneri sostenuti per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

L'applicazione delle suddette detrazioni ha consentito di ridurre l'onere fiscale per l'esercizio 2017: l'IRES netta al 31.12.2017 risulta pari ad € 22.436, con una riduzione del 77,24% rispetto all'imposta lorda sopraindicata.

L'articolo 1 del D.L. 31 maggio 2014 n. 83, convertito in Legge 29 luglio 2014 n. 106, aveva introdotto per il triennio 2014-2016 un'ulteriore agevolazione fiscale mediante attribuzione di un credito di imposta concesso a fronte delle erogazioni liberali in denaro effettuate per la manutenzione, il restauro e la protezione di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, per il sostegno delle fondazioni liriche sinfoniche e dei teatri di tradizione per la realizzazione di nuove strutture, il potenziamento o il restauro di quelle esistenti di enti o istituzioni pubbliche che, senza fini di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo. La legge di stabilità 2016 del 28 dicembre 2015, n. 208 ha stabilizzato e reso permanente l' "Art bonus" confermando l'agevolazione fiscale al 65% per le erogazioni liberali a sostegno della cultura. Il credito di imposta sostituisce per gli interventi su beni pubblici la detrazione del 19% ex art. 15 c.1 lettera h) del D.P.R. 917/86, che ha consentito alla FONDAZIONE, negli esercizi fino al 2013, la riduzione degli oneri fiscali. .

Nel periodo di imposta 2017 le erogazioni di € 78.000 per i restauri su beni di proprietà del Comune di Saluzzo (locali espositivi Caserma Mario Musso / Sala Verdi Fondazione APM ex Monastero dell'Annunziata / Museo Casa Cavassa) hanno consentito di rilevare un credito di imposta pari ad €

50.700 (65% dell'erogato).

Si rinvia alla voce "4 - Crediti" della Nota Integrativa per il dettaglio del calcolo del credito spettante.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La FONDAZIONE è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal d. lgs. 446/1997. Alla FONDAZIONE si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede a partire dal 2008 un'aliquota impositiva pari al 3,90% applicata su una base imponibile costituita dalla somma delle seguenti voci:

- retribuzioni spettanti per lavoro dipendente e assimilato (determinate ai fini previdenziali);
- compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa (e a progetto);
- compensi erogati per lavoro autonomo occasionale.

Sono esclusi dalla base imponibile i compensi erogati per lavoro autonomo professionale. Il versamento dell'imposta avviene tramite due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.

Altri aspetti

Come sopra indicato negli aspetti di natura civilistica, la promozione di una maggiore uniformità e confrontabilità dei documenti contabili predisposti dalle Fondazioni ha portato all'elaborazione da parte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'Acri del documento Orientamenti contabili in tema di bilancio, riportante taluni orientamenti contabili in relazione ai contenuti delle voci di bilancio e alla loro esposizione secondo modalità e criteri uniformi. Tali orientamenti, sono stati sviluppati avendo come riferimento i principi desumibili dal decreto legislativo n. 153/1999, le disposizioni del codice civile, quelle del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001 e le varie precisazioni che lo stesso Dicastero ha fornito su specifiche questioni contabili, provvedendo a commentare le diverse voci che compongono i prospetti di bilancio (stato patrimoniale, conti d'ordine e conto economico). Per ognuna delle suddette voci, è stato esplicitato il contenuto, i criteri di contabilizzazione e di valutazione, con un corredo di altre informazioni.

La FONDAZIONE nella redazione dei bilanci adotta criteri conformi alle suddette indicazioni dell'ACRI, fornendo un'informativa completa e confrontabile con i documenti contabili predisposti dalle altre Fondazioni di origine bancaria.

Si evidenzia altresì che nella predisposizione del bilancio di esercizio, gli Amministratori della FONDAZIONE hanno valutato il presupposto della cosiddetta continuità aziendale, intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato che la FONDAZIONE continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri 12 mesi a partire dalla data di chiusura di bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della FONDAZIONE per l'interruzione dell'attività da essa svolta.

Revisione del bilancio

Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile volontaria a cura della Deloitte & Touche SpA, a cui è stato attribuito l'incarico di revisione contabile per l'esercizio 2017 in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione 25.10.2017.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori sostenuti e di eventuali spese incrementative e sono ammortizzate per il periodo della prevista utilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Per la partecipazione nella società bancaria Conferitaria si considera costo d'acquisto il valore di conferimento. Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, delle diminuzioni patrimoniali delle rispettive imprese. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

I titoli di debito sono iscritti al valore nominale trattandosi di investimenti da detenere fino alla loro naturale scadenza.

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono contabilizzate con delle scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dalle società di gestione. I rendiconti sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale individuale sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Il costo di acquisto è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati, dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta;
- per i titoli non quotati, facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento a prezzi indicati dai principali contributori.

4. Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Le operazioni di pronti contro termine sono rilevate iscrivendo il credito verso la banca e non già i titoli oggetto del contratto.

5. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie.

7. Ratei e risconti

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

1. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e dall'avanzo residuo degli esercizi precedenti.

2. Fondi per l'attività d'istituto

I fondi per l'attività d'istituto sono costituiti da:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I fondi accolgono le somme stanziati a favore dell'attività istituzionale nei settori che la legge definisce "rilevanti". I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziati ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari

I fondi accolgono le somme stanziati a favore dell'attività istituzionale in settori di intervento diversi da quelli rilevanti, comunque previsti nello Statuto, ovvero nel Documento Programmatico Previsionale.

d) Altri Fondi

Gli altri fondi accolgono il Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012 (per notizie sull'avvio del Fondo si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Associazione Casse di Risparmio Italiane”).

3. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo per rischi ed oneri accoglie l'accantonamento prudenzialmente stimato a seguito delle contestazioni e richieste avanzate nell'ambito delle opere di restauro artistico dell'immobile Chiesa Santa Maria della Stella.

5. Erogazioni deliberate

Tale voce accoglie le somme per le quali sono state già assunte delibere di erogazione a favore di enti beneficiari ma che non sono ancora state erogate al termine dell'esercizio.

6. Fondo per il volontariato

Il fondo, previsto dall'art. 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266, accoglie gli accantonamenti destinati alle finalità previste dalla Legge e determinati in conformità alle disposizioni vigenti. Si rimanda alla “Relazione degli Amministratori - paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare” per la descrizione degli adempimenti in capo alle Fondazioni di origine bancaria previsti a partire dal 2018 dalla normativa introdotta dalla riforma del Terzo Settore entrata in vigore nel mese di agosto 2017.

7. Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e così dettagliati:

Beni presso terzi - Impegni - Altri conti d'ordine

Conto Economico

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

La voce riepiloga il risultato delle gestioni patrimoniali individuali al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione; tali commissioni sono evidenziate nelle rispettive voci del conto economico.

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e ne avviene l'incasso.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto delle relative imposte.

4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3 Stato Patrimoniale - Attivo.

5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite, al netto delle relative imposte, realizzate a seguito della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce rappresenta il saldo tra le rivalutazioni e le svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie.

9. Altri proventi

Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei attivi o risconti passivi.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei passivi o risconti attivi.

Le commissioni addebitate in relazione alla gestione esterna degli strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale sono riepilogate in una specifica sottovoce.

La voce accoglie inoltre l'accantonamento al Fondo per rischi ed oneri riguardante le contestazioni e richieste avanzate nell'ambito delle opere di restauro artistico dell'immobile Chiesa Santa Maria della Stella.

11. Proventi straordinari

Tale voce comprende componenti positive di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

12. Oneri straordinari

Tale voce comprende componenti negative di reddito derivanti da fatti di gestione non inerenti l'attività caratteristica della FONDAZIONE, ovvero imputabili ad esercizi precedenti.

13. Imposte

Tale voce accoglie l'onere fiscale relativo all'esercizio in chiusura.

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

16. Accantonamento al fondo per il volontariato

La voce accoglie l'ammontare dell'accantonamento al fondo speciale per il volontariato ex art. 15 Legge 266/91 determinato sulla base della normativa vigente.

17. Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto

Tale voce accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio a favore dell'attività istituzionale.

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'ammontare dell'accantonamento alla Riserva per l'Integrità del Patrimonio è determinato in conformità alle disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO****1 - Immobilizzazioni materiali e immateriali**

La voce presenta un saldo di € 3.596.562 ed è interamente composta dai “beni immobili strumentali”.

a) Beni immobili strumentali € 3.596.090:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Immobili strumentali	3.596.090	2.257.242	59,31%
Totale	3.596.090	2.257.242	59,31%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Immobili strumentali
A. Esistenze iniziali	2.257.242
B. Aumenti	1.338.848
B1. Acquisti	368.500
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	970.348
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	-
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	3.356.090

L'importo iscritto in bilancio risulta costituito dalla capitalizzazione degli oneri sostenuti per l'acquisto e restauro del complesso di S. Maria della Stella in Saluzzo, destinato a futura sede della FONDAZIONE e comprendente un insieme di edifici collegati e costruiti in tempi diversi tra il XVIII ed il XIX secolo:

- Chiesa Santa Maria della Stella con annesse Sacrestia Vecchia e Sacrestia Nuova, sita in piazzetta Trinità ed edificata dalle Monache di Rifreddo nei primi anni del XVIII secolo;
- Coro Monacale, sito in via Macallè 4 ed edificato dalle Monache di Rifreddo nella seconda metà del XVII secolo;
- locali riconducibili al Convento dei Gesuiti, utilizzati dal 1873 (anno di entrata in possesso degli immobili) al 1958 (anno di chiusura del Convento).

In dettaglio la voce “Beni immobili strumentali” comprende:

- oneri, pari ad € 361.774, sostenuti nel 2007 per l’acquisto dalla “Compagnia di Gesù” degli immobili Chiesa Santa Maria della Stella ed annessi ex Coro Monacale e Sacrestia;
 - oneri, pari ad € 291.693, sostenuti nel 2009 per l’acquisto da privati del secondo piano immobile ex Sacrestia, destinato ad ospitare gli uffici operativi della FONDAZIONE;
 - oneri, pari ad € 223.308, sostenuti nel 2016 per l’acquisto da privati di un bilocale con magazzino e posto auto nel cortile di via Macallè 4;
 - oneri, pari ad € 368.500, sostenuti nel 2017 per l’acquisto da privati di un ampio appartamento su due piani in via Macallè 4;
 - oneri sostenuti per gli interventi di restauro e documentazione per un totale di € 2.350.815, così suddivisi:
 - * € 38.212 oneri sostenuti in relazione al ripristino della scala di accesso al sottotetto della Chiesa;
 - * € 439.745 oneri sostenuti per i lavori di restauro sulle parti artistiche, comprendenti il costo dell’esecuzione dei sondaggi stratigrafici;
 - * € 1.830 oneri sostenuti per le misure acustiche finalizzate alla progettazione degli impianti tecnologici integrati (audio/video, sistemi informatici, video sorveglianza, diffusione sonora);
 - * € 196.922 oneri versati al Comune di Saluzzo in relazione al rilascio del permesso di costruire e per le operazioni di cantiere (oneri di urbanizzazione, occupazione suolo pubblico, modifica viabilità);
 - * € 856.209 oneri sostenuti per le opere edili, compresi dell’importante intervento di risanamento del muro di contenimento nel cortile di via Macallè, confinante con il Coro Monacale e la Sacrestia;
 - * € 23.441 oneri sostenuti per la progettazione e la direzione lavori delle opere strutturali, comprensivi dei sondaggi effettuati sulle murature e sulle volte degli edifici;
 - * € 49.641 oneri per gli interventi relativi all’adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore;
 - * € 49.593 oneri sostenuti per i ponteggi;
 - * € 8.206 oneri sostenuti per la realizzazione degli impianti elettrici;
 - * € 19.304 oneri sostenuti per la realizzazione degli impianti idraulici;
 - * € 27.153 oneri sostenuti per i sistemi di deumidificazione delle murature;
 - * € 28.027 oneri sostenuti per la rimozione e restauro della pavimentazione lignea settecentesca del Coro Monacale;
 - * € 313.003 oneri sostenuti per la documentazione dei restauri, la ricerca storica, i rilievi tridimensionali ad alta risoluzione effettuati all’interno degli edifici riconducibili all’ex Monastero delle monache di Rifreddo (Chiesa, Coro Monacale, locali ex Archivio Notarile, locali Ipad Guglielmi Baralis Oberti,), gli scavi archeologici effettuati su indicazione e sotto la supervisione della Soprintendenza ed estesi all’area occupata dalle Monache di Rifreddo tra il XVI e XVII secolo. I risultati delle indagini effettuate hanno riportato alla luce strutture antecedenti l’edificazione della Chiesa, fornendo interessanti elementi per l’avvio di uno studio aggiornato delle vicende storiche relative al monastero femminile di S. Maria della Stella di Rifreddo, fondato nel 1219 da Agnese, figlia di Manfredo II Marchese di Saluzzo, nel territorio di Rifreddo in Valle Po e trasferito in città alla fine del XVI secolo sull’area attualmente compresa tra corso Piemonte, via Rifreddo e via Macallè, ove sorgeva un preesistente monastero delle Clarisse. Nel corso del 2017, durante le indagini propedeutiche alla realizzazione dello scavo per l’ascensore degli uffici, è stata ritrovata un’area cimiteriale con 49 sepolture, riconducibile al cimitero settecentesco del Monastero. Inoltre nell’area del cortile dell’ex Convento Gesuita è stato rinvenuto materiale ceramico antico, di notevole importanza storica in quanto indicativo di un nucleo abitato sulla collina saluzzese antecedente l’epoca romana.
- Gli oneri sostenuti, oltre a fornire fondamentali informazioni per il corretto recupero storico-artistico ed architettonico degli immobili, consentiranno la realizzazione, con la supervisione e la collaborazione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, di un’opera a carattere multimediale di elevato valore scientifico, destinata alla pubblicazione in una collana

editoriale universitaria. Il notevole impegno, in termini di lavoro ed economici, profuso per la progettazione e la realizzazione dell'opera è finalizzato non solo alla funzione documentativa dei lavori di restauro ma soprattutto alla divulgazione a scopi storico-didattici, con la creazione di una sala multimediale interattiva a disposizione delle scuole, nell'ambito della quale sarà ricreata "virtualmente" l'evoluzione storica dell'area oggetto di indagine archeologica, dagli insediamenti medioevali fino al periodo di massima espansione del Monastero. Le riprese ed i rilievi con drone effettuati durante i restauri artistici nell'aula della Chiesa consentiranno inoltre la realizzazione di un'accurata documentazione visiva delle metodologie e delle tecniche di restauro utilizzate, al fine di consentire una lettura delle varie fasi di trasformazione dei dipinti murali in conseguenza delle complesse vicende legate ai cambiamenti di proprietà dell'edificio, a partire dallo scioglimento del Monastero, ad inizio del XIX secolo, fino alla chiusura al pubblico, avvenuta nei primi anni sessanta del XX secolo;

- * € 299.529 oneri sostenuti per gli onorari a professionisti in relazione alla progettazione architettonica, alla direzione dei lavori, alla coordinazione della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, alle consulenze varie necessarie per le complesse opere di restauro.

In sede di chiusura del corrente esercizio, gli immobili non sono ancora in uso e pertanto non si procede all'ammortamento dei cespiti.

Rispetto al dato di fine 2016, la voce "Beni immobili strumentali" presenta un incremento pari ad € 1.338.848 suddiviso nelle seguenti sottovoci:

- sottovoce "B1. Acquisti", pari ad € 368.500, interamente costituita dagli oneri sostenuti per acquisto in data 7.12.2017 di un ampio appartamento disposto su due piani + soppalco, facente parte dell'ex Convento Gesuita e confinante con l'ex Coro Monacale. L'intera unità immobiliare è stata in parte già riattata dal precedente proprietario. La prosecuzione dei restauri è finalizzata al ripristino dei collegamenti con il Coro Monacale ed alla realizzazione dei locali di servizio funzionali alla trasformazione della Chiesa, del Coro e delle Sacrestie in sale polivalenti per convegni, rappresentazioni ed allestimento mostre; nello specifico sono i seguenti interventi di restauro:
 - * predisposizione dei locali ad uso servizi ed archivio che consentiranno il recupero, in pieno accordo con la Soprintendenza, dei volumi originali dell'edificio religioso (nell'iniziale progetto di restauro necessariamente previsti all'interno delle Sacrestie);
 - * realizzazione di una biblioteca con sala di lettura ed accesso indipendente;
 - * predisposizione di un locale destinato a magazzino delle sedute pieghevoli, da utilizzare durante i convegni e le conferenze;
 - * realizzazione di una cucina attrezzata per eventuali servizi di catering durante i convegni e le manifestazioni.
- sottovoce "B4. Altre variazioni", pari ad € 970.348, comprende gli oneri sostenuti nel 2017 per gli interventi di restauro e documentazione, riportati in precedenza.

L'operazione immobiliare messa in atto dalla FONDAZIONE, con impegno di importanti risorse finanziarie, permetterà il completo recupero di un complesso di edifici di notevole interesse storico-artistico, da anni in stato di abbandono, e contemporaneamente la realizzazione di una struttura multifunzionale per la comunità Saluzzese, dotata delle più avanzate tecnologie multimediali, in grado di offrire ampi spazi e servizi per ospitare manifestazioni, rappresentazioni, allestimenti museali, rassegne, teleconferenze.

Gli interventi di restauro, il cui termine è previsto nei primi mesi del 2019, sono infatti finalizzati alla creazione di ambienti modulari e flessibili, con possibilità di uso separato rispetto agli uffici operativi della FONDAZIONE e con una capienza massima di 200 persone sedute. La struttura potrà quindi essere concessa anche in uso (gratuito e oneroso) a terzi, per l'organizzazione di incontri congressuali di ambito culturale, storico-artistico, medico-scientifico.

c) Beni mobili strumentali € 472:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Immobili strumentali	472	-	100,00%
Totale	472	-	100,00%

La voce presenta la seguente movimentazione:

	Beni mobili strumentali
A. Esistenze iniziali	-
B. Aumenti	472
B1. Acquisti	472
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
a) ammortamenti	-
b) svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	472

Nel corso del 2017 sono state acquistate alcune sedute a titolo di campionario. Considerando che i beni acquistati (in deposito presso il bilocale in via Macallè, acquistato nel 2016) non sono ancora in utilizzo, non si procede nel corrente esercizio all'ammortamento dei cespiti.

La FONDAZIONE possiede inoltre un computer portatile utilizzato a supporto delle attività di Segreteria e completamente ammortizzato in sede di chiusura dell'esercizio 2012.

d) Altri beni:

i seguenti software in uso:

- Office Professional 2010, installato sul computer portatile a supporto delle attività di segreteria;
- applicativo OSI, acquistato dall'Informatica System Srl di Mondovì nel 2005 per la gestione della contabilità generale;

risultano totalmente ammortizzati alla data di chiusura dell'esercizio 2012.

Il costo sostenuto nel 2007 per la realizzazione del sito internet istituzionale risulta totalmente ammortizzato alla data del 31.12.2009.

2 - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presentano un saldo di € 25.003.228 e sono così composte:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
a) Partecipazioni strumentali	-	-	-
b) Altre partecipazioni	8.852.541	6.361.123	39,17%
- quotate	-	-	-
- non quotate	8.852.541	6.361.123	39,17%
c) Titoli di debito	15.574.142	15.641.716	-0,43%
- quotati	-	-	-
- non quotati	15.574.142	15.641.716	-0,43%
d) Altri titoli	576.545	1.224.096	-52,90%
- quotati	-	-	-
- non quotati	295.118	942.669	-68,69%
- Crediti da contratti di associazione in partecipazione	281.427	281.427	0,00%
Totale	25.003.228	23.226.935	7,65%

La voce “b) Altre partecipazioni non quotate” si riferisce a:

- partecipazione nella **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, iscritta in bilancio al valore di € 5.352.541:
importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Cassa Depositi e Prestiti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	22.219.914
Risultato esercizio (**)	1.662.672
Ultimo dividendo percepito	334
Quota di capitale	0,039%
Patrimonio netto pro quota	8.666
Valore di bilancio	5.352
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi distribuiti) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2016; nel mese di gennaio 2017 la partecipazione è stata incrementata di un importo pari ad € 3.660, in

relazione alla capitalizzazione dei costi notarili sostenuti per l'acquisto in data 22.12.2016 di n. 57.174 azioni ordinarie dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini;

- partecipazione nella **CDP Reti SpA**, iscritta in bilancio al valore di acquisto, pari ad € 1.000.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	CDP Reti SpA
Sede	Via Goito 4 - 00100 ROMA
Oggetto	Finanziamento organismi pubblici e opere pubbliche
Patrimonio netto (*)	3.337.449
Risultato esercizio (**)	353.694
Ultimo dividendo percepito	79
Quota di capitale	0,019%
Patrimonio netto pro quota	620
Valore di bilancio	1.000
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2016, ultimo bilancio approvato. Nel corso del 2017 sono stati distribuiti dividendi per un totale di € 78.884, in dettaglio:

- in data 26.05.2017 € 18.703 a titolo di saldo dividendi 2016;
- in data 29.11.2017 € 60.181 a titoli di acconto su dividendi 2017.

Il minor valore del patrimonio netto pro quota rispetto a quello di bilancio, corrispondente al prezzo di acquisto, non è ritenuto durevole in quanto la società presenta plusvalenze potenziali rispetto al costo storico delle partecipate in portafoglio (Terna Spa e Snam SpA), eccedenti il minor valore suddetto; la società ha chiuso l'esercizio 2017 in utile e procede annualmente alla distribuzione di dividendi;

- partecipazione nella **Banca d'Italia** iscritta in bilancio al valore di acquisto pari ad € 2.500.000:

importi tabella in migliaia di Euro

Denominazione	Banca d'Italia
Sede	Via Nazionale 91 - 00184 ROMA
Oggetto	Attività finanziaria
Patrimonio netto (*)	25.924.762
Risultato esercizio (**)	3.895.351
Ultimo dividendo percepito	113
Quota di capitale	0,033%
Patrimonio netto pro quota	8.642
Valore di bilancio	2.500
Controllo	NO

(*) (**) il patrimonio netto (inclusa la quota di utile destinato a riserve ed al netto dei dividendi) ed il risultato di esercizio si riferiscono al bilancio della società al 31.12.2017, ultimo bilancio approvato.

La partecipazione è costituita da n. 100 quote del capitale sociale, acquistate il 17.2.2017 nell'ambito del processo di dismissione messo in atto dai partecipanti Unicredit SpA, Intesa San Paolo SpA e Assicurazioni Generali SpA, per adeguamento delle proprie partecipazioni al limite massimo del 3%, come disposto dalla Legge n. 5 del 2014.

Al 31.12.2017 la partecipazione nella **Perseo SpA** risulta azzerata. In seduta 5.12.2017 l'Assemblea dei Soci ha approvato il progetto finale di liquidazione della società al 31.10.2017 ed il conseguente piano di riparto. Dalla ripartizione del "saldo attivo patrimoniale" finale, pari ad € 1.051.214, alla FONDAZIONE compete la somma di € 6.336, così suddivisa

- € 3.288 liquidità;
- € 2.929 credito verso erario per IRES;
- € 119 credito verso erario per IRAP.

Si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Gestione economica e finanziaria per informazioni più dettagliate in merito allo chiusura della società.

La voce "c) Titoli di debito" presenta un saldo di € 15.574.142, in dettaglio:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
1.1 Titoli di Stato	-	-	-
- quotati	-	-	-
- non quotati	-	-	-
1.2 Certificati di deposito	-	2.050.000	-100,00%
1.3 Obbligazioni	15.574.142	13.591.716	14,59%
- quotate	-	-	-
- non quotate	15.574.142	13.591.716	14,59%
Totale	15.574.142	15.641.716	-0,43%

– la voce "1.2 Certificati di deposito" risulta azzerata a seguito dell'estinzione in data 21.9.2017 del **certificato di deposito nominativo** n. 84006591 emesso dalla filiale di Saluzzo della **Banca Popolare di Novara** (gruppo Banco Popolare), non rinnovato in attesa di proposte di investimento più vantaggiose.

– la voce "1.3 Obbligazioni" pari ad € 15.574.142 è costituita da :

- € 12.000.000 di **obbligazioni subordinate emesse dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, "BPER Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15.12.2016-15.12.2026 Callable"** e sottoscritte al valore nominale dalla FONDAZIONE in data 15.12.2016 (delibera Consiglio di Amministrazione 14.12.2016). Si rimanda alla Relazione degli Amministratori paragrafo Gestione Economica e Finanziarie per le specifiche riguardanti l'operazione. I titoli, destinati ad investimento durevole, sono iscritti in bilancio al valore di sottoscrizione (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	"Bper Banca SpA Subordinato Tier II tasso fisso 4,60% 15/12/2016 - 15/12/2026"
Grado di subordinazione	Lower Tier II (la clausola di subordinazione prevede che in caso di liquidazione dell'emittente il rimborso delle obbligazioni avvenga dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati dell'emittente; tra le tipologie di obbligazioni subordinate, quelle "Lower Tier II" rappresentano la categoria meno rischiosa)
Valore nominale	Euro 100.000
Durata	10 anni
Data di emissione/godimento	15.12.2016
Prezzo di emissione	Le obbligazioni sono emesse alla pari, cioè a Euro 100.000 cadauna, corrispondenti al nominale.
Data di scadenza	15.12.2026
Tasso cedolare nominale	4,60% lordo annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 3,404% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	semestrali posticipate al 15 giugno e 15 dicembre di ogni anno
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate alla pari e senza deduzione di spese alla scadenza del 15 dicembre 2026

- € 517.573 di **obbligazioni subordinate emesse dalla banca Conferitaria CR Saluzzo SpA**, sottoscritte al valore nominale in data 22.11.2011 per un importo iniziale di € 2.000.000,00 ed acquistate in data 18.7.2016 per € 352.720; il titolo è soggetto a rimborso rateale entro la scadenza del 2018 per cui la somma iscritta in bilancio rappresenta il valore residuo dopo l'ultimo rimborso avvenuto il 21.11.2017. I titoli, destinati ad investimento durevole, sono iscritti in bilancio al valore di acquisto e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. Obbligazioni subordinate "Lower Tier II" a Tasso Fisso 5,25% con ammortamento periodico 21.11.2011 – 21.11.2018 - 98^a Emissione
Grado di subordinazione	Lower Tier II (la clausola di subordinazione prevede che in caso di liquidazione dell'emittente il rimborso delle obbligazioni avvenga dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati dell'emittente; tra le tipologie di obbligazioni subordinate, quelle "Lower Tier II" rappresentano la categoria meno rischiosa)
Valore nominale	Euro 1.000
Durata	7 anni
Data di emissione/godimento	21.11.2011
Data di scadenza	21.11.2018
Tasso cedolare nominale	5,25% lordo annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 3,89% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	semestrali posticipate al 21 maggio e 21 novembre di ogni anno
Rimborso: modalità di ammortamento	A decorrere dal 21.11.2014, il prestito è rimborsato in cinque rate annuali a quote costanti, pari ciascuna al 20% del capitale emesso

- € 56.569 di **obbligazioni subordinate emesse dalla banca Conferitaria CR Saluzzo SpA**, acquistate in data 18.7.2016; i titoli, destinati ad investimento durevole, sono iscritti in bilancio al valore di acquisto e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	Cassa di Risparmio di Saluzzo SpA - Obbligazioni Subordinate Tier II a Tasso Fisso 2,50% 2014/2019 122" emissione.
Grado di subordinazione	Lower Tier II (la clausola di subordinazione prevede che in caso di liquidazione dell'emittente il rimborso delle obbligazioni avvenga dopo che siano stati soddisfatti tutti i creditori non subordinati dell'emittente; tra le tipologie di obbligazioni subordinate, quelle "Lower Tier II" rappresentano la categoria meno rischiosa)
Valore nominale	Euro 1.000
Durata	5 anni
Data di emissione/godimento	01.12.2014
Data di scadenza	01.12.2019
Tasso cedolare nominale	2,50% lordo annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 1,85% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	Semestrali posticipate: 1° giugno - 1° dicembre di ogni anno
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza, il 01.12.2019, e cesseranno di essere fruttifere a partire dalla stessa data.

- € 3.000.000 di **obbligazioni ASTREA SPV 4% 15/12/2019**, acquistate in data 16.11.2017; i titoli, destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla scadenza, sono iscritti in bilancio al valore di acquisto (pari al valore nominale) e presentano le seguenti caratteristiche:

Denominazione	ASTREA SPV 4% 15/12/2019
Tipo di investimento	Titolo obbligazionario non quotato emesso da Astrea Srl, veicolo di cartolarizzazione di crediti verso il sistema sanitario italiano per la fornitura di beni e servizi.
Durata	3 anni
Data di emissione/godimento	21.12.2016
Data di scadenza	15.12.2019
Tasso cedolare nominale	4% lordo annuo corrispondente ad un tasso netto attuale del 2,96% (aliquota fiscale 26%)
Cedole	Mensili posticipate
Rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate in un'unica soluzione alla data di scadenza, il 15.12.2019

La voce “d) Altri titoli” presenta un saldo di € 576.545 e si riferisce a:

- **n. 6 quote A di € 50.000 nominali del Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP)**, per un impegno complessivo di € 300.000 sottoscritto il 14.7.2011, in parte già rimborsate, per cui a fine esercizio l’investimento risulta pari ad € 295.118. Il Fondo, attualmente gestito da InvestIRE SGR SpA (società che ha incorporato - con effetto giuridico, contabile e fiscale il 1° gennaio 2015 - la Polaris Real Estate SGR SpA, che aveva istituito il Fondo con delibera dell’8.10.2010), ha lo scopo di realizzare interventi immobiliari per contribuire ad incrementare la dotazione di alloggi sociali come definiti nel D.M. 22 aprile 2008: unità immobiliari adibite ad uso residenziale per ridurre il disagio abitativo di individui e nuclei familiari svantaggiati, non in grado di accedere alla locazione di alloggi nel libero mercato. La durata del Fondo è fissata in venticinque anni. Come previsto dal Regolamento in vigore, a fronte dell’impegno per le quote sottoscritte, la SGR richiama le somme da versare in relazione alle esigenze finanziarie di gestione del Fondo. Nel passivo del bilancio risulta appostato il debito di sottoscrizione della FONDAZIONE, pari ad € 160.480, al netto dei seguenti richiami:
 - € 50.000 versati l’1.9.2011 in relazione all’attribuzione di n. 1 quota;
 - € 25.000 versati il 18.1.2012 in relazione all’attribuzione di n. 0,50 quote;
 - € 21.500 versati il 27.7.2015 in relazione all’attribuzione di n. 0,43 quote con sovrapprezzo di € 457 rispetto al valore nominale, considerando la valorizzazione delle quote attribuite ad € 21.957;
 - € 6.865 versati il 15.12.2016 in relazione all’attribuzione di n. 0,1373 quote;
 - € 35.698 versati il 16.5.2017 in relazione all’attribuzione di n. 0,8443 quote.
 Sulla base dell’ultimo rendiconto pervenuto, alla data del 31.12.2017 il valore unitario delle quote di classe A, risulta pari ad € 43.725, in considerazione anche dei rimborsi parziali avvenuti nel corso del 2017.

	Fondo FASP
A. Esistenze iniziali	298.475
B. Aumenti	-
B1. Sottoscrizione quote da parte della FONDAZIONE	-
B2. Rimborsi Spese	-
C. Diminuzioni	-
C1. Commissioni di gestione	-
C2. Oneri diversi	-
C3. Rimborsi parziali pro quota	3.357
D. Esistenze finali	295.118

La sottovoce “C3. Rimborsi parziali pro quota” riassume:

- € 2.900 per rimborsi pro quota avvenuti nel corso del 2017 in considerazione dei disinvestimenti effettuati dal Fondo e della liquidità disponibile;
- € 457 in relazione al recupero del sovrapprezzo versato il 27.7.2015 che, per regolamento del Fondo, è da ricomprendere nell’impegno iniziale sottoscritto pari ad € 300.000.

- **contratto di “Associazione in partecipazione di secondo livello”**, stipulato a fine 2003 per € 500.000 con la finanziaria regionale Finpiemonte SpA (a cui è subentrata in data 1.8.2007 la Finpiemonte Partecipazioni SpA) per la realizzazione sul territorio regionale di diversi progetti: recupero di siti degradati, allestimento di aree industriali attrezzate, realizzazione di centri servizi. La FONDAZIONE risulta associata con apporto di solo capitale, rispondendo delle eventuali perdite nel limite dell’apporto sottoscritto. Nel corso dell’esercizio l’attività di commercializzazione dei siti recuperati non ha prodotto risultati significativi, per cui a fine 2017 la quota residua risulta invariata rispetto all’anno precedente come di seguito evidenziato:

anno esercizio	movimenti	apporti restituiti	quota residua a fine esercizio
2003	apporto iniziale versato	-	500.000
2007	apporti restituiti	1.926	498.074
2008	apporti restituiti	59.494	438.580
2009	apporti restituiti	69.591	368.989
2010	apporti restituiti	49.003	319.986
2011	apporti restituiti	13.733	306.253
2012	apporti restituiti	-	306.253
2013	apporti restituiti	-	306.253
2014	apporti restituiti	-	306.253
2015	apporti restituiti	-	306.253
2016	apporti restituiti	24.826	281.427
2017	apporti restituiti	-	281.427

Al 31.12.2017 la partecipazione al fondo di investimento di tipo chiuso F2i (Fondo Italiano per le Infrastrutture) risulta azzerata. Nel mese di dicembre 2017 è stato liquidato l’intero investimento sottoscritto nel mese di novembre 2007 con la realizzazione di un’importante plusvalenza. Per informazioni più dettagliate si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Gestione economica e finanziaria.

3 - Strumenti finanziari non immobilizzati

Al 31.12.2017 l'intera quota delle risorse patrimoniali destinata dal Consiglio di Amministrazione agli strumenti finanziari non immobilizzati risulta affidata **in gestione esterna** a tre società di gestione patrimoniale specializzate ed altamente qualificate.

La voce "a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale", pari ad € 17.722.069, riassume le seguenti gestioni patrimoniali:

	<i>Gestione Banca Generali</i>	<i>Gestione OPTIMA SIM</i>	<i>Gestione BNL BNP Paribas</i>	Totale Gestioni
Valore della gestione al 31.12.2016	-	-	-	-
Conferimento iniziale (gen. - feb. 2017)	7.500.000	5.000.000	5.000.000	17.500.000
Prelievi nell'esercizio 2017	-	-	-	-
Risultato netto della gestione 2017	127.088	89.749	5.232	222.069
Valore delle gestioni al 31.12.2017	7.627.088	5.089.749	5.005.232	17.722.069

Il risultato netto della gestione rappresenta l'incremento di valore al 31.12.2017 rispetto all'importo conferito nei mesi di gennaio e febbraio 2017, al netto di commissioni e spese ed al netto degli oneri fiscali.

Il valore al 31.12.2017 costituisce il livello di riferimento che sarà utilizzato per la quantificazione del risultato netto delle gestioni nell'esercizio 2018.

Si rinvia alla voce "1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del Conto Economico per l'esposizione del risultato lordo delle attività di investimento e dei costi sostenuti in termini di commissioni ed oneri fiscali.

Le tabelle che seguono espongono per ogni gestione il totale degli investimenti al 31.12.2017 suddivisi per tipologia di strumento finanziario.

	Gestione Banca Generali al 31.12.2017
Titoli di Stato	455.192
Obbligazioni	141.294
Azioni	124.740
Fondi	6.387.199
Liquidità	523.315
<i>Imposta di bollo (da detrarre)</i>	<i>- 4.713</i>
Plusvalenze da registrare	61
Valore della gestione	7.627.088

	Gestione Optima SIM Gruppo BPER al 31.12.2017
Titoli di Stato	984.409
Obbligazioni	2.462.978
Azioni	-
Fondi	1.641.103
Liquidità	1.259
Valore della gestione	5.089.749

	Gestione BNL BNP Paribas al 31.12.2017
Titoli di Stato	228.699
Obbligazioni	538.163
Azioni	265.895
Fondi	3.580.408
Liquidità	392.067
Valore della gestione	5.005.232

	Totale Gestioni al 31.12.2017
Titoli di Stato	1.668.300
Obbligazioni	3.142.435
Azioni	390.635
Fondi	11.608.710
Liquidità	916.641
<i>Imposta di bollo (da detrarre)</i>	<i>-4.713</i>
Plusvalenze da registrare	61
Valore della gestione	17.722.069

4 - Crediti

La voce presenta un saldo di € 229.212 e risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Crediti verso l'Erario:	193.824	275.951	-29,76%
- Erario c/ acconto imposte	22.545	95.777	-76,46%
- Erario c/ credito di imposta	171.279	180.174	-4,94%
Acconto Inail	401	101	297,03%
Crediti verso altri soggetti:	25.506	12.375	106,11%
- Crediti per interessi attivi da incassare	22.218	12.375	79,54%
- Crediti per titoli rimborsati da incassare	3.288	-	100,00%
Altri Crediti	9.481	1.811	423,52%
Totale	229.212	290.238	-21,03%

La sottovoce "Erario c/ acconto imposte" accoglie gli acconti IRES e IRAP versati nel corso del 2017.

La sottovoce "Erario c/ credito di imposta" riepiloga i crediti di imposta IRES maturati a partire dal 2014 e non ancora utilizzati per un totale di € 171.279, così costituiti:

- € 93.798 crediti di imposta "Art-Bonus" L. 29.7.2014 n. 106, maturati in relazione alle erogazioni effettuate nel 2015, nel 2016 e nel 2017 nello specifico:
 - * € 27.083 quota residua credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2015, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Casa Cavassa prosecuzione restauri (delibere 16.7.14 e 17.9.15)	125.000
Totale erogazioni liberali 2015 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	125.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	81.250
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	140.878
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2015	81.250
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2015 - 2016 - 2017= 27.083</i>	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2016 (UNICO 2016 dich. redditi 2015)	-27.083
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2017 (UNICO 2017 dich. redditi 2016)	-27.084
Importo credito di imposta al 31.12.2017	-27.083

* € 14.300 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2016, in dettaglio:

Erogazioni a favore ente strumentali Comune di Saluzzo Fondazione Amleto Bertoni (delibera 5.10.16)	30.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM (delibera 14.7.16)	3.000
Totale erogazioni liberali 2016 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	33.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	21.450
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	33.086
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2016	21.450
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2016 - 2017 - 2018= 7.150</i>	
Utilizzo quota credito nell'esercizio 2017 (UNICO 2017 dich. redditi 2016)	-7.150
Importo credito di imposta al 31.12.2017	14.300

* € 50.700 credito di imposta sulle erogazioni effettuate nel 2017, in dettaglio:

Erogazioni a favore Comune di Saluzzo: Casa Cavassa prosecuzione restauri (delibera 28.9.2017)	40.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione Amleto Bertoni (delibera 13.7.17)	30.000
Erogazioni a favore ente strumentale Comune di Saluzzo: Fondazione APM (delibera 13.7.17)	8.000
Totale erogazioni liberali 2016 rientranti nei parametri dell'Art Bonus	78.000
Credito di imposta Art-Bonus: calcolo teorico 65% totale erogazioni	50.700
Limite del credito pari al 15% reddito imponibile IRES	61.605
Importo credito di imposta maturato nell'esercizio 2017	50.700
<i>quota credito annuo (1/3) da utilizzare dich. redditi anni 2017 - 2018 - 2019= 16.900</i>	
Importo credito di imposta al 31.12.2017	50.700

* € 1.715 ammontare del credito di imposta Art Bonus sulle erogazioni effettuate nel 2014, 2015 e 2016, che non ha trovato capienza nell'IRES dovuta in UNICO 2017 (redditi 2016) da riportare in UNICO 2018 (redditi 2017);

- € 5.607 quota residua credito di imposta art. 1 c. 656 L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) maturato nell'esercizio 2014. In dettaglio il calcolo del credito maturato e dell'utilizzo della prima e della seconda quota:

Redditi e oneri anno 2014	Dividendi imponibili al 77,74%	Dividendi imponibili al 5,00%
Dividendi	129.785	8.347
Altri redditi	2.286	2.286
Base imponibile IRES lorda	132.071	10.633
Oneri deducibili	-	-
Base imponibile IRES netta	132.071	10.633
Imposta IRES lorda 2014 aliquota 27,5%	36.320	2.924
Oneri detraibili	12.901	12.901
Quota annua credito imposta "Art-Bonus"	6.604	6.604
Imposta IRES dovuta 2014	16.815	-

Credito d'imposta L. 190/2014 = maggior imposta dovuta:

IRES 2014 dovuta dividendi imp. al 77,74% € 16.815 —

IRES 2014 dovuta dividendi imp. al 5,00% € 0,00 =

Credito d'imposta maturato nel 2014 € **16.815** —

Utilizzo prima quota F24 15.6.2016 € 5.604 —

Utilizzo seconda quota F24 30.6.2017 € 5.604 =

Credito d'imposta residuo al 31.12.2017 € **5.607**

Si rimanda al capitolo della Nota Integrativa "Struttura e Contenuto del Bilancio d'Esercizio - Aspetti di natura fiscale" per la descrizione dell'iter normativo relativo all'introduzione dei suddetti crediti.

- € 68.826 quota residua credito maturato per eccedenza versamento acconti IRES 2016 rispetto all'imposta effettivamente dovuta. In dettaglio l'utilizzo del credito rilevato nella dichiarazione UNICO 2017, presentata nei termini il 24.10.2017:

UNICO 2017 Credito maturato su versamento acconti IRES 2016 € **82.958** —

Utilizzo in compensazione F24 29.11.2017 (2° acconto IRAP 2017) € 5.534 —

Utilizzo in compensazione F24 15.12.2017 € 8.598 =

Credito residuo al 31.12.2017 € **68.826**

- € 2.929 credito per IRES attribuito per riparto del "saldo attivo patrimoniale" finale della partecipata Perseo SpA in liquidazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci in seduta 5.12.2017;
- € 119 credito per IRAP attribuito per riparto del "saldo attivo patrimoniale" finale della partecipata Perseo SpA in liquidazione, deliberato dall'Assemblea dei Soci in seduta 5.12.2017;

Per informazioni più dettagliate sulla liquidazione della partecipata Perseo SpA si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Gestione economica e finanziaria.

La sottovoce “Acconto Inail” accoglie l’acconto versato a febbraio 2017 in relazione alla posizione assicurativa INAIL obbligatoria per la tutela dei dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato. A partire dal 2009 è attiva anche la posizione assicurativa a favore del Presidente per la copertura del “rischio elettrico” connesso all’utilizzo di macchine elettroniche (computer) installate nell’ufficio di Presidenza.

La sottovoce “Crediti per interessi attivi da incassare ” accoglie l’importo delle competenze maturate nel 4° trimestre 2017 sui conti correnti bancari ed accreditate nei primi giorni di gennaio 2018.

La sottovoce “Crediti per titoli rimborsati da incassare ” accoglie l’importo della liquidità spettante in relazione al riparto del “saldo attivo patrimoniale” finale della partecipata Perseo SpA in liquidazione, deliberato dall’Assemblea dei Soci in seduta 5.12.2017. Per informazioni più dettagliate si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Gestione economica e finanziaria.

La sottovoce “Altri Crediti” riepiloga:

- i depositi cauzionali e gli acconti versati in relazione ai contratti per la fornitura di acqua ed energia elettrica presso gli immobili di proprietà;
- l’importo, pari ad € 7.647, della cedola netta relativa agli interessi maturati sull’obbligazione “ASTREA SPV 4% 15/12/2019” nel mese di dicembre 2017 ed accreditata nel mese di gennaio 2018.

5 - Disponibilità liquide

La voce presenta un saldo di € 15.485.867 e risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Cassa contanti e valori bollati	200	792	-74,75%
C/C corrispondenza con banche:	15.485.667	36.013.826	-57,00%
- Banca Popolare di Novara - fil. Saluzzo	3.184.793	20.755	15.244,70%
- Banca Generali - succ. di Trieste	35.331	7.500.000	-99,53%
- BNL - BNP Paribas - fil. Saluzzo	49.704	-	100,00%
- CR Saluzzo SpA somme a vista	12.215.839	28.493.071	-57,13%
- CR Saluzzo SpA partite vincolate	-	-	-
Totale	15.485.867	36.014.618	-57,00%

La somma in deposito sui conti correnti a fine 2017, pari ad € 15.485.667, risulta costituita:

- liquidità patrimoniale per gli investimenti finanziari e restauro immobili: € 13.678.864
- liquidità per la gestione corrente e l’attività erogativa: € 1.806.803.

L’elevato saldo di liquidità per investimenti finanziari è riconducibile alla sospensione del programma di acquisto di titoli di stato, previsto dall’attuale *asset allocation* deliberato il 14.12.2016, in atte-

sa di condizioni di mercato più favorevoli.

Nei primi mesi del 2018 sono state ricevute alcune proposte di investimento della liquidità. Entro la fine del primo semestre, con l'assistenza del consulente finanziario incaricato dott. Dario Brandolini, sarà oggetto di valutazione un'eventuale modifica dell'attuale *asset allocation* con l'obiettivo di massimizzare la redditività delle risorse patrimoniali in deposito sui conti correnti tramite investimenti di breve termine.

6 - Altre attività

La voce presenta un saldo di € 244.947 e risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Acconti restauro immobili	244.947	143.647	70,52%
Altre attività	-	-	-
Totale	244.947	143.647	70,52%

La voce "Acconti restauro immobili" riepiloga il residuo degli acconti versati allo sottoscrizione dei contratti di affidamento degli incarichi per le opere di restauro del complesso S. Maria della Stella. Le somme anticipate alle imprese sono recuperate a presentazione dello stato avanzamento di lavori, applicando una percentuale di recupero, contrattualmente stabilita, sull'importo delle opere eseguite.

7 - Ratei e risconti attivi

La voce presenta un saldo di € 27.839 e risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Ratei attivi:			
- su operazioni P/T	-	-	-
- su interessi certificati deposito	-	8.567	-100,00%
- su interessi partite vincolate c/c	-	-	-
- su cedole titoli	24.456	22.490	8,74%
Risconti attivi:			
- su premi assicurativi	3.383	3.370	0,39%
- su abbonamenti	-	-	-
- altri	-	-	-
Totale	27.839	34.427	-19,14%

La sottovoce "Ratei attivi su cedole titoli" è interamente costituita dagli interessi di competenza maturati sui titoli obbligazionari immobilizzati.

I risconti attivi su premi assicurativi accolgono i risconti sui premi pagati per le polizze stipulate per responsabilità civile terzi, infortuni e incendio/rischi civili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

1 - Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato notevolmente incrementato nel 2016 per imputazione diretta a Riserva da rivalutazione e plusvalenze (consentita dall'art. 9, c. 4 del d. lgs. 153/1999) dell'intera plusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione nella banca Conferitaria CR Saluzzo SpA.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2017 riguardano:

- l'incremento della Riserva obbligatoria a seguito dell'accantonamento calcolato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, come disposto dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto del 9 marzo 2018;
- la copertura della perdita d'esercizio 2016 con le risorse rivenienti dall'avanzo d'esercizio 2017.

La tabella sottostante riporta in dettaglio i movimenti del patrimonio netto dal 31.12.2015:

	Fondo di dotazione	Riserva da rivalutazione e plusvalenze	Riserva obbligatoria	Riserva Integrità del patrimonio	Avanzi (Disavanzi) portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) residuo	Totale
Patrimonio netto al 31.12.2015	31.075.840	5.445.755	5.859.770	237.570	4.410	-	42.623.345
Variazioni	-	17.384.395	-	-	-	- 63.542	17.320.853
Patrimonio netto al 31.12.2016	31.075.840	22.830.150	5.859.770	237.570	4.410	- 63.542	59.944.198
Variazioni	-	-	237.931	-	-	63.542	301.473
Patrimonio netto al 31.12.2017	31.075.840	22.830.150	6.097.701	237.570	4.410	-	60.245.671

2 - Fondi per l'attività d'istituto

La voce presenta un saldo di € 1.631.837 e risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	876.691	1.415.524	-38,07%
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	520.000	40.290	1.190,64%
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari	230.000	-	100,00%
d) Altri Fondi per l'attività di istituto	5.146	2.291	124,62%
Totale	1.631.837	1.458.105	11,91%

La voce “d) Altri Fondi per l’attività di istituto” è interamente costituita dal Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. L’adesione al Fondo ha una durata di 5 anni, decorrente dal bilancio 2012 e tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso da manifestarsi entro 6 mesi dalla scadenza annuale. Gli stanziamenti sono determinati in sede di chiusura di esercizio applicando la percentuale dello 0,3% sull’avanzo di gestione al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria. A partire dall’esercizio 2012 sono stati effettuati accantonamenti per un totale di € 10.178 così suddivisi: € 2.097 nell’esercizio 2012, € 3.113 nell’esercizio 2013, € 441 nell’esercizio 2014, € 1.672 nell’esercizio 2015, € 2.855 nell’esercizio 2017. Nel 2016 non è stato possibile procedere ad accantonamenti stante la chiusura in perdita dell’esercizio.

A partire dal 2014 sono pervenute dall’ACRI le seguenti richieste di versamento delle somme stanziare:

- nel mese di febbraio 2014 è stata versata all’ACRI la somma di € 2.097 (pari all’accantonamento 2012) per il finanziamento del sistema del Volontariato (Comitati di Gestione / Centri Servizi), sulla base degli impegni definiti nel protocollo d’Intesa 16.10.2013;
- nel mese di agosto 2014 è stata versata alla FONDAZIONE Banco di Sardegna la somma di € 2.277 per il finanziamento dei progetti di solidarietà promossi dall’ACRI a seguito della grave alluvione avvenuta in Sardegna nel mese di novembre 2013;
- nel mese di novembre 2016 è stata versata alle Fondazioni di Rieti ed Ascoli Piceno la somma di € 658 per il finanziamento delle opere di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto 2016.

Nel 2017 non sono pervenute ulteriori richieste di versamento.

I Fondi per l’attività d’istituto si sono così movimentati nel corso dell’esercizio:

	Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	Altri Fondi
Esistenze iniziali	1.415.524	40.290	-	2.291
Aumenti	167.147	1.081.798	476.637	2.855
B1. Accantonamenti	167.147	520.000	230.000	2.855
B2. Altre variazioni	-	561.798	246.637	-
Diminuzioni	705.980	602.088	246.637	-
C1. Erogazioni deliberate	-	602.088	246.637	-
C2. Altre variazioni	705.980	-	-	-
Rimanenze finali	876.991	520.000	230.000	5.146

In conseguenza della chiusura in perdita dell’esercizio 2016, determinata dal mancata distribuzione del dividendo da parte della partecipata CR Saluzzo SpA (interamente ceduta a fine del 2016), le risorse finanziarie per l’attività erogativa 2017 sono state quasi interamente recuperate utilizzando le

disponibilità del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Il movimento “B1”, relativo agli accantonamenti ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari, è finalizzato a dare esecuzione al DPP 2018, che ha previsto interventi sia in settori “rilevanti”, sia in settori “non rilevanti”. Nello specifico gli importi in questione sono relativi agli accantonamenti effettuati nell’anno per destinazione dell’avanzo di esercizio, in linea con la vigente normativa (voce “17 - Accantonamenti ai fondi per l’attività di istituto” del Conto Economico). A seguito degli accantonamenti alla Riserva obbligatoria, al Fondo Volontariato L. 266/91 ed al Fondo Nazionale Iniziative Comuni, dall’avanzo di esercizio 2017, pari ad € 1.253.199, residuano risorse, per un totale pari ad € 917.147, destinate interamente all’attività erogativa della FONDAZIONE:

- € 750.000 ai Fondi per i settori “rilevanti” e “non rilevanti” per la copertura del fabbisogno previsto nel DPP 2018;
- € 167.147 ad incremento del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni per ripristino delle risorse utilizzate per l’attività erogativa 2017.

Il movimento “B1”, relativo agli accantonamenti agli Altri Fondi è interamente costituito dallo stanziamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni, calcolato per il 2017 applicando la percentuale dello 0,3% sull’avanzo di gestione al netto dell’accantonamento alla riserva obbligatoria.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti, pari ad € 561.798, è costituito:

- dai trasferimenti, dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, delle risorse necessarie alla copertura finanziaria delle delibere eccedenti la disponibilità dei Fondi erogativi per € 476.601;
- dall’accredito al Fondo Educazione, Istruzione e Formazione dell’intero credito di imposta, pari ad € 85.197, riconosciuto dall’Agenzia delle Entrate nel 2017 per adesione al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”.

Il movimento in aumento “B2 Altre variazioni” nell’ambito dei Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari, pari ad € 246.637, è costituito:

- dai trasferimenti, dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, delle risorse necessarie alla copertura finanziaria delle delibere eccedenti la disponibilità dei Fondi erogativi per € 229.379;
- dal reintroito, pari ad € 17.258, dell’intera somma deliberata nel 2016 alla FONDAZIONE CON IL SUD che si è provveduto a ridestinare nel 2017 nei seguenti termini:
 - € 8.629 alla FONDAZIONE CON IL SUD a fronte dell’impegno per l’anno 2016;
 - € 8.629 al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” a fronte dell’impegno per l’anno 2017.

Le operazioni di accredito al Fondo Educazione, Istruzione e Formazione e reintroito delibera 2016 alla FONDAZIONE CON IL SUD sono state effettuate per la determinazione dello stanziamento complessivo 2017 al “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile” pari ad € 113.596. Si rimanda alla Relazione degli Amministratori - Bilancio di Missione per i dettagli sulla quantificazione dell’impegno deliberato.

I movimenti “C1 Erogazioni deliberate” nell’ambito dei settori rilevanti (€ 602.088) e degli altri settori statuari (€ 246.637) si riferiscono all’utilizzo dei Fondi effettuato per dare esecuzione alle delibere consiliari di erogazione a favore degli enti beneficiari e costituiscono giroconto alla voce “5 - Erogazioni deliberate” dello Stato Patrimoniale Passivo.

Il movimento in diminuzione “C2 Altre variazioni” nell’ambito del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, pari ad € 705.980, si riferisce interamente all’utilizzo del Fondo per trasferimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria delle delibere eccedenti la disponibilità dei Fondi per le erogazioni (movimento “B2 Altre variazioni), in dettaglio:

- € 476.601 ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti;
- € 229.379 ai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari.

3 - Fondi per rischi ed oneri

La voce presenta il seguente saldo:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Fondo rischi ed oneri futuri	20.400	20.400	-
Totale	20.400	20.400	-

Il saldo del “Fondo rischi ed oneri futuri” risulta interamente costituito dall’accantonamento prudenziale ritenuto necessario a seguito della controversia instauratasi a fine 2015 tra la FONDAZIONE e **l’impresa esecutrice dei stratigrafici/archeologici** (anno 2012), successivamente incaricata della redazione della scheda di restauro da allegare al progetto esecutivo predisposto dal progettista incaricato.

Di seguito si dà notizia di quanto avvenuto a partire dal mese dicembre 2015 e dello stato attuale del contenzioso:

- nel mese di dicembre 2015 era pervenuta dalla suddetta **impresa esecutrice dei sondaggi**, tramite Studio Legale, richiesta di pagamento di ulteriori somme, ad incremento di quanto già erogato nel 2013/2014 per i servizi forniti; nello specifico:
 1. onorari in relazione alla scheda di restauro, la cui stesura ha richiesto, secondo il redattore, particolare impegno nelle predisposizioni degli elaborati cartacei ed informatici;
 2. risarcimento danni per la mancata attribuzione dell’incarico di esecuzione delle opere di restauro sulle parti artistiche;
- per quanto concerne il punto 2 (mancata attribuzione dell’incarico di esecuzione delle opere di restauro), la richiesta danni è pervenuta dopo la chiusura della procedura di gara attivata nel mese di luglio 2015 con invito diretto ad altri due operatori specializzati nel settore del restauro artistico, già operativi su progetti finanziati dalla FONDAZIONE (Chiesa di S. Bernardino e Chiostro di San Giovanni). La procedura è stata svolta nella massima trasparenza, in linea con le indicazioni del Protocollo d’Intesa ACRI - MEF del 22.4.2015, dandone informativa alla Soprintendenza ed alla **stessa impresa esecutrice dei sondaggi stratigrafici/archeologici** che, invitata al confronto con le imprese convocate, non ha ritenuto di apportare modifiche all’offerta per l’esecuzione delle opere di restauro presentata in data 20.3.2015;
- a seguito dell’analisi delle tre offerte pervenute, effettuata tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Soprintendenza durante i sopralluoghi, con delibera consiliare 8.10.2015 è stato attribuito l’incarico del restauro artistico al Consorzio San Luca di Torino, la cui relazione sugli interventi da eseguire è risultata la più chiara, dettagliata ed approfondita, con offerta aggiuntiva per il restauro delle vetrate e la fornitura di riprese filmate in relazione alla documentazione degli interventi;
- al fine di giungere ad una soluzione rapida della controversia e nella convinzione di aver operato sempre con correttezza, la FONDAZIONE nel 2015 si era resa disponibile ad una verifica delle richieste pervenute dall’**impresa esecutrice dei sondaggi stratigrafici/archeologici** per una soluzione in via transattiva, conferendo ad uno Studio Legale di fiducia incarico di assistenza e rappresentanza nei rapporti con il Legale della controparte;
- nel corso del 2016 a fronte dell’esito negativo di una chiusura del contenzioso tramite soluzione transattiva, si è aperta la vertenza civile presso il Tribunale di Cuneo;

- in data 23.9.2017 il Giudice incaricato, considerata la documentazione presentata dalle parti, al fine di evitare l'allungamento dei tempi processuali, ha disposto una Consulenza tecnica d'ufficio (CTU), conferendo l'incarico di:
 - * accertare e descrivere l'attività effettivamente posta in essere dalla parte attrice, con valutazione della congruità dei costi effettivamente sostenuti;
 - * accertare i pagamenti già effettuati tra le parti;
 - * verificare la congruità della richiesta di risarcimento;
 - * tentare comunque la conciliazione tra le parti.
- ciascuna delle parti in causa ha successivamente provveduto alla nomina di un Consulente tecnico di parte (CTP).

In sede di chiusura dell'esercizio non si è provveduto pertanto ad ulteriori accantonamenti, in attesa che l'attività della CTU sia portata a termine con la presentazione al Giudice delle proprie conclusioni.

4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce comprende gli accantonamenti a favore del personale dipendente per il trattamento di fine rapporto di lavoro, al netto dei versamenti effettuati agli istituti di previdenza in linea con la normativa vigente.

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Trattamento fine rapporto	6.785	3.411	98,92%
Totale	6.785	3.411	98,92%

5 - Erogazioni deliberate

La voce presenta un saldo di € 14.908 e risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
a) nei settori rilevanti	5.000	64.060	-92,19%
b) negli altri settori statuari	9.908	19.258	-48,55%
Totale	14.908	83.318	-82,11%

Il debito per erogazioni deliberate ancora da liquidare si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari
A. Esistenze iniziali	64.060	19.258
B. Aumenti	602.088	246.637
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	602.088	246.637
B2. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	661.148	255.987
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi anni precedenti	59.060	-
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	602.088	238.729
C3. Altre variazioni	-	17.258
D. Rimanenze finali	5.000	9.908

Il movimento in diminuzione "C23 Altre variazioni" nell'ambito delle Erogazioni altri settori statutari è interamente costituito dal re-introito della somma deliberata nel 2016 alla FONDAZIONE CON IL SUD, ridestinata nel 2017 con le seguenti finalità:

- € 8.629 alla FONDAZIONE CON IL SUD a fronte dell'impegno per l'anno 2016;
- € 8.629 al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" a fronte dell'impegno per l'anno 2017.

Le erogazioni deliberate nell'esercizio sono così ripartite per settore di intervento:

	Settori rilevanti	Altri settori statutari
Arte	216.404	
<i>di cui per Progetti Propri</i>	<i>1.504</i>	
Istruzione	239.834	
Sanità	145.850	
Sviluppo locale		75.460
Volontariato Filantropia Beneficenza		84.237
Assistenza Anziani		48.640
Attività sportiva		38.300
Totale deliberato	602.088	246.637

6 - Fondo per il Volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo Regionale per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15, calcolati secondo le modalità adottate negli anni precedenti (Atto di Indirizzo 19 aprile 2001): si rinvia alla voce “16 - Accantonamento al fondo per il volontariato” del Conto Economico per il dettaglio del calcolo dell'accantonamento.

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Fondo per il volontariato	41.013	18.577	120,77%
Totale	41.013	18.577	120,77%

Il Fondo per il Volontariato è stato così movimentato nel corso dell'esercizio:

	Fondo Volontariato Legge 266/1991
A. Esistenze iniziali	18.577
B.Aumenti	31.724
B1.Accantonamento	31.724
B2.Altre variazioni	-
C.Diminuzioni	9.288
C1.Pagamenti	9.288
C2.Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	41.013

- il movimento “B1” è relativo all'accantonamento al Fondo per il Volontario effettuato con i criteri dell'Atto di Indirizzo 19.4.2001, di cui si dà notizia nella parte relativa al conto economico;
- il movimento in diminuzione “C1 Pagamenti” riepiloga le erogazioni effettuate il 15.2.2017, l'11.4.2017 ed il 5.7.2017 ai Centri Servizio per Volontariato Regione Piemonte su indicazione del Comitato Regionale Gestione Fondo Volontariato. In linea con gli accordi siglati il 16.10.2013, nell'esercizio 2017 per la copertura del fabbisogno delle risorse necessarie all'attività dei Centri Servizio per Volontariato sono stati utilizzati gli accantonamenti *ex art.* 15 L. 266/91 dei bilanci 2015, calcolati con il criterio dall'art. 9.7 dell'Atto di indirizzo 19 aprile 2001 (quota stanziata dalla FONDAZIONE nel Fondo Volontariato L. 226/91 al 31.12.15 € 18.577).

Nel 2017 è divenuta legge la riforma del Terzo Settore: sulla Gazzetta Ufficiale del 2 agosto è stato pubblicato il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore), entrato in vigore il giorno successivo, che attua la delega per la riforma contenuta nella Legge 6 giugno 2016, n. 106. Coi suoi 104 articoli raggruppati in 12 titoli, il nuovo Codice spazia dal disciplinare gli enti del terzo settore in generale (Titolo II), il volontariato e la relativa attività (Titolo III), associazioni e fondazioni del terzo settore (Titolo IV), fino alle particolari categorie di enti quali le associazioni di promozione sociale e gli enti filantropici.

Nell'ambito della riforma è stato riconfigurato in modo significativo il sistema dei fondi speciali per il volontariato, istituito dalla legge n. 266 del 1991, modificandone in tutto o in parte la struttura, il ruolo dei diversi attori e i meccanismi di funzionamento. In qualità di principali finanziatori del volontariato, la Fondazioni di origine bancaria mantengono anche nel nuovo sistema un ruolo centrale, assumendo una presenza maggioritaria negli organismi preposti all'indirizzo e al controllo dei Centri di Servizio. Una responsabilità rinnovata che, se da un lato apre il campo a interessanti opportunità, dall'altro richiede l'attenta gestione di un delicato percorso di adeguamento e riposizionamento. Si rimanda alla "Relazione degli Amministratori - paragrafo Contesto Normativo e Regolamentare" per la descrizione degli adempimenti in capo alle Fondazioni di origine bancaria previsti a partire dal 2018 dalla nuova normativa, che ha introdotto, per i prossimi esercizi, anche un vantaggio fiscale in termini di credito di imposta sui versamenti che saranno effettuati al nuovo Fondo Unico Nazionale.

7 - Debiti

La voce presenta un saldo di € 349.110 ed è così costituita:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
- debiti di sottoscrizione	160.480	269.098	-40,36%
- debiti verso l'erario			
• ritenute compensi lavoro dipendente	22.713	27.008	-15,90%
• ritenute compensi lavoro autonomo	3.978	3.536	12,50%
• ritenute 4% art. 28 DPR 600/73	180	520	-65,38%
• Imposta sostitutiva rivalut. Fondo TFR	3		
• IRAP	8.916	9.224	-3,34%
• IRES	22.436	37.277	-39,81%
• TOBIN TAX	-	7.224	-100,00%
- debiti verso enti previdenziali	19.713	23.113	-14,71%
- partite passive da liquidare	28.582	13.493	111,83%
- fatture da ricevere	11.293	2.184	417,08%
- debiti verso amministratori e sindaci	17.213	-	-
- debiti verso fornitori	-	14.514	- 100,00%
- ritenute a garanzia su stato avanzamento lavori restauro immobili	53.603	31.907	68,00%
Totale	349.110	439.098	-20,49%

- i debiti di sottoscrizione sono interamente costituiti dal debito residuo per la sottoscrizione del "Fondo Abitare Sostenibile Piemonte": si rinvia al punto "2 - Immobilizzazioni finanziarie" dello stato patrimoniale attivo per le notizie relative al Fondo nel quale la FONDAZIONE aveva investito complessivamente nel 2011 € 300.000;
- le "ritenute compensi lavoro dipendente" sono relative alle ritenute IRPEF operate sui compensi

erogati nel secondo semestre 2017 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente; tali ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2018;

- le “ritenute compensi lavoro autonomo” sono relative:
 - * alle ritenute d’acconto, pari ad € 3.960, trattenute sui compensi erogati nel secondo semestre 2017 agli amministratori e sindaci che svolgono attività professionale;
 - * alle ritenute d’acconto, pari ad € 18, trattenute in relazione alla parcelle pagate nel mese di dicembre 2017 per la vidimazione dei libri contabili;
 tali ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2018;
- i “debiti verso enti previdenziali” riguardano i contributi da versare all’INPS sui compensi erogati nel secondo semestre 2017 agli amministratori (redditi assimilati a lavoro dipendente) ed al personale dipendente; tali oneri sono stati versati, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2018;
- le partite passive da liquidare sono costituite:
 - * dalle imposte di bollo da ricevere sui conti correnti bancari e dalle imposte sulle comunicazioni relative agli strumenti e prodotti finanziari ex D.L. n. 201 del 6.12.2011 per un totale di € 26.403;
 - * dalla cedola, pari ad € 10.333, relativa agli interessi maturati sull’obbligazione “ASTREA SPV 4% 15/12/2019”, accreditata nel mese di dicembre 2017 al lordo dell’imposta sostitutiva e successivamente stornata nel mese di gennaio 2018 con accredito al netto delle imposte;
 - * dalle spese di dicembre 2017 pagate con carta di credito aziendale ed addebitate nel mese di gennaio 2018 per € 136;
- la sottovoce fatture da ricevere riepiloga i debiti relativi ai seguenti oneri di competenza del 2017 ed addebitati nel 2018:
 - * onorari per le consulenze fiscali e finanziarie per € 4.698;
 - * utenze relative agli immobili per € 91;
 - * costo dei volumi da ricevere, il cui acquisto è stato deliberato nel corso del 2017 per € 1.270;
 - * spese sui conto correnti e dossier titoli bancari per € 5.224;
- la sottovoce “ritenute a garanzia su stato avanzamento lavori restauro immobili” rappresenta il valore trattenuto dal committente FONDAZIONE in fase di pagamento dello stato di avanzamento dei lavori (SAL). La ritenuta, definita contrattualmente in percentuale, viene calcolata ad ogni SAL come decurtazione dell’importo esigibile da parte dell’impresa prima dell’emissione della fattura. A seguito del collaudo delle opere eseguite, la FONDAZIONE provvederà all’erogazione di quanto trattenuto a fronte di specifiche fatture emesse dalle imprese.

CONTI D’ORDINE

Le annotazioni nei conti d'ordine si riferiscono ai **Beni presso terzi** che accolgono il valore nominale dei titoli di debito, il numero delle azioni e delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio depositati presso terzi:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016
Titoli di debito	15.576.200	13.592.400
Azioni	114.478	477.485
Parti di OICR	7	7

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**1 - Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

La voce rappresenta l'incremento di valore al 31.12.2017 della quota di patrimonio, **pari ad € 17.500.000**, conferita nei mesi di gennaio e febbraio 2017 in **gestione esterna**.

I dati esposti nella tabella sottostante riepilogano la componente positiva di reddito (al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione) determinata raffrontando il valore di conferimento sopraindicato con il valore indicato nei rendiconti al 31.12.2017.

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Gestione Banca Generali	205.643	-	100,00%
Gestione Optima SIM Gruppo BPER	118.685	-	100,00%
Gestione BNL BNP Paribas	54.960	-	100,00%
Totale	379.288	-	100,00%

La tabella sottostante espone in dettaglio le componenti economiche dalle gestioni patrimoniali.

Il risultato netto finale rappresenta per ogni gestione l'incremento di valore al 31.12.2017 rispetto all'importo conferito nei mesi di gennaio e febbraio 2017, al netto di commissioni e spese ed al netto degli oneri fiscali.

	Gestione Banca Generali	Gestione OPTIMA SIM	Gestione BNL - BNP Paribas	TOTALE GESTIONI
Risultato lordo della gestione	277.545	157.535	65.902	500.982
Imposta di Bollo	10.918	9.845	8.834	29.597
Oneri fiscali	60.984	29.005	2.108	92.097
Risultato al netto oneri fiscali	205.643	118.685	54.960	379.288
Commissioni di gestione	76.406	23.855	49.642	149.903
Commissioni e spese di negoziazione	2.149	5.081	86	7.316
Risultato netto della gestione	127.088	89.749	5.232	222.069

2 - Dividendi e proventi assimilati

La voce accoglie i dividendi percepiti nell'anno 2017 da altre immobilizzazioni finanziarie:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
dividendo Cassa Depositi e Prestiti SpA	333.896	166.948	100,00%
dividendo CDP Reti SpA	78.884	113.549	-30,53%
dividendo Banca d'Italia	113.333	-	100,00%
Totale	526.113	280.497	87,56%

3 - Interessi e proventi assimilati

La voce riepiloga gli interessi ed i proventi attivi, al netto delle imposte, di competenza dell'esercizio e risulta così composta:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
a) Interessi da immobilizzazioni finanziarie	502.496	109.139	360,42%
a2) Proventi da F2i	15.623	15.583	0,26%
a3) Interessi da titoli obbligazionari	464.381	73.095	535,31%
a4) Interessi da titoli di stato	12.879	-	100,00%
a5) Interessi da certificati di deposito	9.613	20.461	-53,02%
c) Interessi da crediti, disponibilità liquide e partite vincolate:	22.323	18.302	21,97%
c2) Interessi attivi su somme a vista c/c	22.323	12.581	77,43%
c3) Interessi attivi su partite vincolate c/c	-	5.718	-100,00%
c4) Interessi attivi da crediti	-	3	-100,00%
Totale	524.819	127.441	311,81%

La sottovoce "a3) Interessi da titoli obbligazionari" nell'ambito dei titoli immobilizzati è costituita:

- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate emesse dalla banca Conferitaria CR Saluzzo SpA per € 39.003;
- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate emesse dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna per € 408.480;
- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni subordinate Intesa San Paolo per € 3.035;
- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni Banco Popolare serie 496 30.6.2017 per € 2.023;
- * dagli interessi maturati al netto delle imposte sulle obbligazioni Astrea SPV 4% 15.12.19 per € 11.840.

La voce c) accoglie l'ammontare degli interessi bancari di competenza al netto delle imposte. L'incremento, rispetto al dato di chiusura 2016, consegue al mantenimento sui conti correnti della liquidità patrimoniale destinata all'investimento in titoli di stato, in attesa di migliori condizioni di mercato, favorevoli alla ripresa del piano di acquisti previsto nell'asset allocation approvato il 14.12.2016.

Si rinvia alla voce "13- Imposte" del Conto Economico per l'indicazione delle imposte versate in relazione agli interessi e proventi percepiti nell'esercizio.

4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce, che accoglie le rivalutazioni e svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati non affidati in gestione patrimoniale, risulta azzerata in assenza di titoli nel portafoglio non immobilizzato. Come esplicito nella Relazione degli Amministratori paragrafo Gestione Economica e Finanziaria, l'intera quota di patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati, pari ad € 17.500.000, è stata affidata nei mesi di gennaio e febbraio 2017 in **gestione esterna** a tre società di gestione patrimoniale, specializzate ed altamente qualificate.

5 - Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce accoglie i profitti e le perdite - al netto delle imposte - realizzati nell'esercizio sulla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Plusvalenze da negoziazione	100	-	100,00%
Minusvalenze da negoziazione	-	-	-
Risultato della negoziazione	100	-	100,00%

Il risultato della negoziazione è interamente determinato dalla plusvalenza rilevata con la compravendita nel mese di febbraio 2017 del titolo di stato BTP 01FB37 4%.

Come sopra indicato alla voce "4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati", il nuovo asset allocation, deliberato in seduta consiliare 14.12.2016, prevede l'affidamento in gestione esterna dell'intera quota di patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati. Pertanto a partire dal mese di marzo l'attività di negoziazione sui titoli non immobilizzati è stata sospesa.

6 - Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Rivalutazione e riprese di valore	3.738	1.190	214,12%
Rettifiche di valore	-	-	-
Rivalutazione (svalutazione) netta	3.738	1.190	214,12%

La voce è interamente costituita dalla ripresa di valore della partecipazione nella società Perseo SpA per riallineamento del valore contabile con la frazione di patrimonio netto risultante dal bilancio finale di liquidazione al 31.10.2017, approvato dall'Assemblea dei Soci in seduta 5.12.2017.

9 - Altri proventi

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Arrotondamenti attivi	43	42	2,38%
Altri proventi	50.700	21.450	136,36%
Totale	50.743	21.492	136,10%

La sottovoce “Arrotondamenti attivi” accoglie gli arrotondamenti rilevati al momento del versamento delle imposte e del pagamento degli emolumenti agli amministratori.

La sottovoce “Altri proventi” è interamente costituita dalla rilevazione della componente economica relativa al credito di imposta “Art Bonus” maturato nell’anno 2017. Si rimanda al capitolo “Struttura e contenuto del Bilancio di Esercizio” per le informazioni riguardanti l’introduzione nel 2014 del suddetto credito ed alla voce “4 - Crediti” per l’esposizione del calcolo di quanto maturato nell’esercizio.

10 - Oneri

La voce accoglie oneri di natura diversa per complessivi € 586.788.

L’incremento del 44,30% rispetto al dato del 2016 è riconducibile principalmente alle commissioni di gestione e negoziazione addebitate dalle tre società alle quali, nei mesi di gennaio e febbraio 2017, è stata affidata **in gestione esterna una quota di patrimonio pari ad €17.500.000 (valore di conferimento)**.

La voce risulta così composta:

a) compensi e rimborsi spese per organi statutari pari ad € 176.224 (-9,44% rispetto al dato 2016) e così ripartiti:

	al 31/12/2017			al 31/12/2016		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Organo di Indirizzo	10.427	276	10.703	18.101	620	18.721
Consiglio di Amministrazione	124.830	2.166	126.996	133.638	1.945	135.583
Collegio Sindacale	38.340	185	38.525	40.298	-	40.298
Totale	173.597	2.627	176.224	192.037	2.565	194.602

La tabella seguente fornisce indicazioni sulla composizione degli Organi sociali:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	numero medio
Organo di Indirizzo	20	20	20
Consiglio di Amministrazione	9	9	9
Collegio Sindacale	3	3	3

I compensi nominali per gli organi di indirizzo, amministrazione e controllo sono stati deliberati

dall'Organo di Indirizzo in seduta 29.4.2005, in dettaglio:

Compensi componenti ORGANO INDIRIZZO:

compenso fisso: -
medaglia presenza riunioni organo: € 300

Compenso componenti CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE:

Presidente: compenso fisso: € 34.000
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;
Vice Presidente: compenso fisso: € 17.500
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150;
Consiglieri: compenso fisso: € 6.800
medaglia presenza riunioni organi di amministrazione e di indirizzo: € 150.

Compenso componenti COLLEGIO SINDACALE:

Presidente compenso fisso € 9.000
medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150;
Sindaci compenso fisso € 9.000
medaglia presenza riunioni Organo di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione € 150.

Per la partecipazione alle sedute dell'ASSEMBLEA DEI SOCI è prevista la medaglia di presenza di € 150 esclusivamente per Presidente, Vice Presidente e componenti Collegio Sindacale.

Per la partecipazioni alle riunioni degli Organi è previsto inoltre un rimborso forfetario pari ad € 0,50 al chilometro, dalla sede di residenza/domicilio al luogo della riunione.

Per gli incarichi di missione a fini istituzionali è previsto il rimborso documentato delle spese sostenute.

Tutti i compensi sono erogati con cadenza semestrale al 30 giugno ed al 31 dicembre e gli importi sopra indicati sono al lordo di imposte e contributi.

b) oneri per il Personale ammontanti ad € 157.594:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Costo personale dipendente	157.594	140.522	12,15%
Totale	157.594	140.522	12,15%

Fino al 31.12.2015 la FONDAZIONE non ha avuto personale alle dirette dipendenze e per lo svolgimento della propria attività si è avvalsa di n. 2 dipendenti (di cui uno con incarico di Segretario Generale), in distacco a tempo pieno dalla CR Saluzzo SpA, con rimborso totale alla banca del costo del personale distaccato. A fine 2015 l'assunzione diretta da parte della FONDAZIONE dei suddetti dipendenti in distacco è risultata più funzionale e trasparente in base al principio di separazione amministrativa e contabile tra Banca e FONDAZIONE, a conferma della piena autonomia gestionale di quest'ultima, con esclusione dei rischi connessi all'insorgere di conflitti di interesse nell'ambito dei rapporti tra parti correlate. Ciò considerato e tenuto conto che l'esperienza lavorativa ultradecennale in FONDAZIONE dei dipendenti in distacco dalla SpA rispondeva pienamente alle esigenze operative dell'Ente garantendone la continuità operativa, il Consiglio di Amministrazione in seduta 16.12.2015 ne ha deliberato l'assunzione diretta a partire dal mese di gennaio 2016.

c) compensi per consulenti e collaboratori esterni ammontanti ad € 20.436:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Consulenze legali, fiscali e finanziarie	14.989	6.474	131,53%
Consulenze tecniche	-	2.097	-100,00%
Tenuta paghe	4.850	3.019	60,65%
Spese notarili	597	628	-4,94%
Totale	20.436	12.218	67,26%

L'incremento della sottovoce "Consulenze legali, fiscali e finanziarie" è riconducibile agli oneri sostenuti per la consulenza finanziaria prevista dalle "Linee generali di gestione patrimoniale e politica degli investimenti" al fine di collaborare con il Consiglio di Amministrazione per le scelte di investimento dell'attivo patrimoniale.

Le consulenze fiscali si riferiscono agli oneri connessi alla predisposizione e presentazione telematica della dichiarazione UNICO/IRAP.

La sottovoce "Tenuta paghe" è interamente costituita dagli oneri sostenuti per il servizio di gestione compensi per il personale dipendente e per gli Amministratori e comprende: elaborazione cedolini, predisposizione Certificazione Unica, predisposizione ed invio telematico dichiarazione 770 ordinario e semplificato. L'ufficio Segreteria della FONDAZIONE provvede direttamente a rapportarsi con gli amministratori per la trasmissione dei dati necessari alla determinazione dei compensi e per l'elaborazione delle dichiarazioni.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari ammontati ad € 7.778:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Oneri bancari	7.778	422	1.743,13%
Altri oneri finanziari	-	-	-
Totale	7.778	422	1.743,13%

L'incremento degli oneri bancari è riconducibile agli oneri sostenuti per l'attivazione dei rapporti bancari collegati alla gestione del portafoglio titoli.

In particolare la voce riepiloga:

- * oneri connessi ai rapporti bancari per la gestione del portafoglio titoli € 2.432;
- * oneri per il deposito titoli detenuto presso la Banca d'Italia € 5.116 (in relazione alle quote di partecipazione al capitale);
- * oneri per l'attribuzione del codice LEI introdotto dalla nuova normativa MIFID II € 122;
- * oneri per bonifici e spese varie conti correnti bancari € 108.

f) commissioni di negoziazione corrisposte nell'ambito delle operazioni sul portafoglio titoli:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
commissioni CR Saluzzo SpA	1.597	-	100,00%
commissioni altre	7.315	-	100,00%
Totale	8.912	-	100,00%

La sottovoce "commissioni CR Saluzzo SpA" riepiloga gli oneri sostenuti per l'acquisto dei titoli di stato di medio/lungo termine in linea con le indicazioni dell'asset allocation deliberato il 14.12.2016. I titoli acquistati nei primi mesi del 2017 sono stati smobilizzati nel mese di ottobre in attesa di condizioni dei mercati finanziari più favorevoli alla ripresa del piano di investimento programmato.

La sottovoce "commissioni di negoziazione altre" si riferisce interamente agli oneri addebitati in relazione alla **gestione esterna** della quota di patrimonio destinata agli strumenti finanziari non immobilizzati, interamente affidata nei mesi di gennaio e febbraio 2017 a tre società di gestione patrimoniale.

g) la voce ammortamenti risulta azzerata in quanto i beni relativi alle immobilizzazioni materiali (computer portatile acquistato nel 2010) ed immateriali (software Office Professional 2010 acquistato nel 2010) sono stati completamente ammortizzati in sede di chiusura dell'esercizio 2012. Considerando che le operazioni di restauro degli immobili saranno terminate nei primi mesi del 2019, non si è proceduto all'ammortamento dei cespiti inerenti alle immobilizzazioni materiali.

h) accantonamenti ammontanti ad € 3.900:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	Variazione %
accantonamenti	-	3.900	-100,00%
Totale	-	3.900	-100,00%

La voce si riferisce all'accantonamento al Fondo per rischi e oneri futuri, in relazione alle spese legali da sostenere per la vertenza civile sorta nell'ambito dell'affidamento dell'esecuzione delle opere di restauro artistico del complesso S. Maria della Stella.

In sede di chiusura dell'esercizio 2017 non si è provveduto ad ulteriori accantonamenti, in attesa che l'attività della Consulente Tecnico d'Ufficio incaricato sia portata a termine con la presentazione al Giudice delle proprie conclusioni.

Si rimanda alla voce "3 - Fondi per rischi ed oneri" dello Stato Patrimoniale Passivo per la descrizione del contenzioso in essere.

i) altri oneri ammontanti ad € 65.941 e così composti:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Canone di Service CR Saluzzo SpA	14.640	14.640	0,00%
Studi, conferenze e convegni: spese varie	100	-	100,00%
Inserzioni e abbonamenti	321	447	-28,19%
Diritti di affissione	-	92	-100,00%
Spese di rappresentanza	124	995	-87,54%
Acquisto/stampa volumi, pubblicazioni	5.564	1.750	217,94%
Quote associative	18.892	18.872	0,11%
Manutenzione software	876	876	0,00%
Spese certificazione bilancio	19.767	13.237	49,33%
Spese carte di credito / bancomat	34	15	126,67%
Spese telepass / pedaggi autostradali	173	307	-43,65%
Ricambi attrezzature e macchine ufficio	230	-	100,00%
Assicurazioni	3.370	1.827	84,46%
Arrotondamenti passivi	35	44	-20,45%
Spese gestione immobili	1.660	1.783	-6,90%
Spese diverse	145	101	43,56%
Sanzioni e ammende	10	2	400,00%
Totale	65.941	54.988	19,92%

L'incremento della sottovoce "Assicurazioni" è interamente riconducibile all'estensione ai dipendenti della copertura assicurativa per infortuni.

11 - Proventi straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Plusvalenze da alienazioni immobilizz. finanziarie	400.119	-	100,00%
Sopravvenienze attive	15.471	-	100,00%
Altri proventi straordinari	-	-	-
Totale	415.590	-	100,00%

La sottovoce Plusvalenze da alienazioni immobilizz. finanziarie è costituita:

* dalla plusvalenza al netto delle imposte, pari ad € 379.521, realizzata con la vendita della **parteci-**

pazione al fondo di investimento di tipo chiuso F2i (Fondo Italiano per le Infrastrutture);

- * dalla plusvalenza al netto delle imposte, pari ad € 20.598, realizzata con la vendita dei BTP e dell'obbligazione IntesaSanPaolo, acquistati secondo il programma deliberato nell'asset allocation 14.12.2016 e smobilizzati nel mese di ottobre, in attesa di condizioni dei mercati obbligazionari più favorevoli.

Per informazioni più dettagliate si rimanda alla Relazione del Consiglio di Amministrazione - Gestione economica e finanziaria.

La sottovoce Sopravvenienze attive è costituita dal ricavo rilevato in conseguenza dell'estinzione del debito di sottoscrizione relativo alla quota residua dell'importo sottoscritto nel fondo F2i nel 2007, non ancora richiamata dalla SGR (come previsto dal Regolamento del Fondo, la quota sottoscritta era stata versata nel corso di dieci anni in una o più soluzioni, in base alle esigenze finanziarie connesse agli investimenti realizzati).

12 - Oneri straordinari

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Sopravvenienze passive	3.452	1.976	74,70%
Minusvalenze da alienazioni immob. finanziarie	1.373	1.373	0,00%
Totale	4.825	3.349	44,07%

La voce "Sopravvenienze passive" riepiloga:

- * il costo delle imposte di bollo su comunicazioni relative agli strumenti e prodotti finanziari (ex D.L. n. 201 del 6.12.2011) di competenza 2016 e addebitate nel 2017 dopo la chiusura del bilancio al 31.12.2016 per € 1.607;
- * il maggior onere fiscale per € 1.845, derivante dalla differenza tra l'IRES 2016 definitiva (UNICO 2017 - imposta pari ad € 39.122) e l'IRES 2016 quantificata in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2016 (imposta stimata € 37.277) .

La voce "Minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie" è interamente costituita dalla minusvalenza rilevata il 21.11.2016 a seguito del rimborso al valore nominale della quota di obbligazioni **CR Saluzzo 2011/2018 sub Lower Tier II tasso fisso 5,25%**, acquistate in data 18.7.16 al prezzo di 101,182.

13 - Imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
IRES	22.436	37.277	-39,81%
IRAP	8.916	9.224	-3,34%
IMU	2.131	1.970	8,17%
TASI	230	214	7,48%
TARI	22	15	46,67%
Tassa concessione governativa	201	268	-25,00%
Imposte di bollo	21.631	22.484	-3,79%
Altre imposte	12	12.709	-99,91%
Totale	55.579	84.161	-33,96%

La sottovoce IRES accoglie l'imposta di competenza determinata applicando l'aliquota del 24,00% sul reddito imponibile dell'esercizio, costituito dalla somma dei redditi da fabbricati (determinati sulle rendite degli immobili di proprietà) e di capitale (dividendi incassati e utili distribuiti da Finpiemonte).

Il minor dell'onere fiscale rispetto al 2016 è riconducibile alla riduzione dell'imposta per attivazione delle detrazioni fiscali in relazione ai costi sostenuti per le opere di recupero, restauro e rifunionalizzazione degli immobili di proprietà facenti parte del Complesso S. Maria della Stella:

- * detrazione pari al 19% degli oneri sostenuti per le opere di restauro artistico nell'aula della Chiesa (art. 15 c. 1 lettera g TUIR);
- * detrazione pari al 80% degli oneri sostenuti per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche con riduzione del rischio sismico a due classi di rischio inferiore.

La sottovoce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90% sulla base imponibile costituita dalla somma delle retribuzioni per lavoro dipendente (Amministratori / personale dipendente) e lavoro autonomo occasionale.

La sottovoce IMU (imposta municipale propria) accoglie l'imposta sul patrimonio immobiliare della FONDAZIONE. Il tributo di competenza dell'esercizio, pari ad € 2.131, è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- * immobile uso uffici : € 595;
- * immobile Chiesa: € 1.115;
- * immobili cortile via Macallè: € 421.

La sottovoce TASI (imposta sui servi indivisibili) accoglie l'imposta, confermata dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015, da versare per servizi comunali rivolti alla comunità. L'imposta è applicata sulla stessa base imponibile prevista per l'IMU. Il tributo di competenza dell'esercizio 2017, pari ad € 230, è stato interamente versato al Comune di Saluzzo. Di seguito è indicata la suddivisione del tributo per unità immobiliare:

- * immobile uso uffici : € 62;
- * immobile Chiesa: € 124;
- * immobili cortile via Macallè: € 44.

La sottovoce Imposta di bollo è da riferire principalmente all'imposta sui prodotti finanziari detenuti in Italia. Con decorrenza 1° gennaio 2014 l'aliquota è fissata al 2%.

La sottovoce Altre imposte riepiloga nel 2017 la tassa di soggiorno applicata in occasione di viaggi a Roma presso l'ACRI..

Come riferito alla voce "3 - Interessi e proventi assimilati", la voce Imposte non accoglie l'intero carico fiscale sostenuto dalla FONDAZIONE poiché, secondo le disposizioni ministeriali, i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. Per un'esposizione completa degli oneri fiscali sostenuti nell'esercizio, al totale della voce indicato in tabella, pari ad € 55.579, devono essere aggiunte le seguenti imposte sostitutive (ritenuta alla fonte) per € 429.554, in dettaglio:

- * imposte su risultato gestioni patrimoniali € 121.694;
- * imposte su interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie € 173.903;
- * imposte su interessi e proventi da strumenti finanz. non immobilizzati € - ;
- * imposte su interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide € 7.843;
- * imposte su capital gain € 126.114.

Il carico fiscale complessivo 2017 risulta pertanto pari ad € 485.133, in deciso aumento rispetto al dato 2016, pari ad € 128.937, in conseguenza soprattutto del forte incremento dell'imponibile su ricavi finanziari soggetti ad imposta sostitutiva. I ricavi generati da partecipazioni e soggetti ad IRES

sono stati anch'essi incrementati, ma in misura percentualmente inferiore.

Anche per il 2017 il carico fiscale complessivo sopra indicato risulta parzialmente ridotto dalla rilevazione nella voce "9 - Altri proventi" della componente economica positiva relativa ai crediti di imposta "Art-Bonus" maturati nell'esercizio per un totale di € 50.700.

DESTINAZIONE AVANZO DELL'ESERCIZIO

L'incremento delle entrate generate dagli investimenti delle risorse patrimoniali e la rilevazione di un provento straordinario, derivante dalla vendita della partecipazione nel fondo F2i, costituiscono le componenti positive di reddito grazie alle quali l'esercizio 2017 chiude con un avanzo pari ad € 1.253.199.

Le risorse rivenienti dal risultato ottenuto hanno consentito:

- * la copertura dell'intero disavanzo pregresso, pari ad € 63.542, rilevato dalla FONDAZIONE nell'esercizio 2016 in conseguenza della diminuzione delle entrate per mancato introito del dividendo 2015 della CR Saluzzo SpA;
- * l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto delle risorse necessarie alla completa copertura dell'attività erogativa 2018, prevista nel relativo DPP per € 750.000;
- * un accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad € 167.147, a parziale ripristino delle risorse utilizzate per l'attività erogativa 2017.

14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento alla riserva obbligatoria per l'esercizio 2017 è stato determinato con i criteri indicati dal Ministero dell'Economia e Finanze con Decreto 9 marzo 2018 e corrisponde al 20% dell'avanzo dell'esercizio dopo la copertura dei disavanzi pregressi, in dettaglio il calcolo:

Avanzo dell'esercizio 2017	+ € 1.253.199
Copertura intero disavanzo 2016	- € 63.542
	= € 1.189.657 * 20% = € 237.931

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Accantonamento riserva obbligatoria	237.931	-	100,00%
Totale	237.931	-	100,00%

16 - Accantonamento al fondo per il volontariato

	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
Quote disponibili	31.724	-	100,00%
Totale	31.724	-	100,00%

La tabella che segue descrive il criterio di calcolo per l'accantonamento al Fondo per il volontariato ex L. 266/91, determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Avanzo dell'esercizio	1.253.199
Copertura disavanzo pregresso 2016	- 63.542
Avanzo dell'esercizio al netto copertura disavanzi pregressi	1.189.657
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	- 237.931
Base = (Avanzo - Accantonamento a riserva obbligatoria)	951.726
Importo minimo da destinare ai settori rilevanti = (Base/2)	475.863
Accantonamento al Fondo per il Volontariato = (1/15 Base/2)	31.724

17 - Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto

La voce rappresenta le somme stanziare per l'attività istituzionale, determinate sull'avanzo di esercizio:

Accantonamenti:	al 31/12/2017	al 31/12/2016	variazione %
a) al fondo stabilizzazione erogazioni	167.147	-	100,00%
b) ai fondi erogazioni settori rilevanti	520.000	-	100,00%
c) ai fondi erogazioni altri settori statutari	230.000	-	100,00%
d) agli altri fondi	2.855	-	100,00%
Totale	920.002	-	100,00%

La sottovoce "d) agli altri fondi" è interamente costituita dall'accantonamento al Fondo Nazionale per le Iniziative Comuni delle Fondazioni proposto dall'ACRI a cui la FONDAZIONE ha aderito con delibera consiliare del 24.10.2012. L'adesione al Fondo ha una durata di 5 anni decorrente dal bilancio 2012 e tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo il diritto di recesso da manifestarsi entro 6 mesi dalla scadenza annuale. L'importo accantonato è stato determinato su indicazione dell'ACRI applicando per il 2017 la percentuale dello 0,3% sull'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

A seguito degli Accordi 23.6.2010 e 16.10.2013, siglati fra l'ACRI e le Organizzazioni maggiormente rappresentative del mondo del Volontariato, non viene più effettuato uno specifico accantonamento agli "altri fondi" da destinare alla Fondazione CON IL SUD, che viene considerata a tutti gli effetti un ente beneficiario nell'ambito del settore Volontariato Filantropia e Beneficenza, con conseguente utilizzo delle disponibilità accantonate nei "fondi erogazioni altri settori statutari". Per la descrizione delle vicende relative alla Fondazione CON IL SUD si rimanda al capitolo "Attività delle Fondazioni il cui capitale è stato costituito con apporto della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo" della Relazione del Consiglio di Amministrazione.

DISCIPLINA DEL BILANCIO DELLA FONDAZIONE

La FONDAZIONE redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

In particolare, è demandata all'Autorità di vigilanza, pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile del medesimo anno.

Il bilancio è composto: dallo Stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della FONDAZIONE; dal Conto economico, che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno, oltre ai risultati dell'attività valutativa svolta, con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte; dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota integrativa, che forniscono le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro di insieme sulla situazione economica della FONDAZIONE, fornisce informazioni circa l'andamento della gestione finanziaria e i risultati ottenuti nel periodo, nonché sulla strategia di investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione, invece, illustra l'attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE e indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce Imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla FONDAZIONE e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad es. gli interessi e i risultati delle gestioni patrimoniali) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla FONDAZIONE è evidenziato in Nota integrativa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la FONDAZIONE detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio netto: <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della FONDAZIONE. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla FONDAZIONE a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Saluzzo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio netto: <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio netto: <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio netto: <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il " <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i> " viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto: <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della FONDAZIONE non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine	
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico	
Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano sulla base del margine dell'anno)</i>	Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla FONDAZIONE, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio <i>(per le Fondazioni che operano in base al consuntivo)</i>	Tale voce non è valorizzata in quanto la FONDAZIONE opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonate nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INDICATORI GESTIONALI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, in relazione ai quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il **patrimonio**, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i **proventi totali netti**, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il **deliberato**, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori di inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riporta il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

Redditività

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2016</i>
Proventi totali netti	1.622.496	415.032
----- =	----- = 2,47%	----- = 0,66%
Patrimonio	65.740.054	63.127.909

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla FONDAZIONE, valutato a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2016</i>
Proventi totali netti	1.622.496	415.032
----- =	----- = 2,39%	----- = 0,63%
Totale attivo	67.783.535	65.707.549

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla FONDAZIONE, espresso a valori correnti.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2016</i>
Avanzo dell'esercizio	1.253.199	-63.542
----- =	----- = 1,91%	----- = -0,10%
Patrimonio	65.740.054	63.127.909

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della FONDAZIONE, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

Efficienza

<i>Indice n. 1</i>	<i>media (2017-2013)</i>	<i>media (2016-2012)</i>
Oneri di funzionamento	435.019	433.048
----- =	----- = 40,97%	----- = 43,54%
Proventi totali netti	1.061.910	994.503

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della FONDAZIONE.

<i>Indice n. 2</i>	<i>media (2017-2013)</i>	<i>media (2016-2012)</i>
Oneri di funzionamento	435.019	433.048
----- =	----- = 50,03%	----- = 52,42%
Deliberato	869.461	826.083

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

<i>Indice n. 3</i>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2016</i>
Oneri di funzionamento	408.086	402.330
----- =	----- = 0,62%	----- = 0,64%
Patrimonio	65.740.054	63.127.909

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della FONDAZIONE. Il suo valore è più stabile rispetto agli indici 1 e 2 in quanto non risente della ciclicità dei rendimenti di mercato.

Attività istituzionale

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2016</i>
Deliberato	880.449	858.328
----- =	----- = 1,34%	----- = 1,36%
Patrimonio	65.740.054	63.127.909

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della FONDAZIONE rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

<i>Indice n. 2</i>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2016</i>
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	876.691	1.415.524
----- =	----- = 99,57%	----- = 164,92%
Deliberato	880.449	858.328

L'indice fornisce una stima della capacità della FONDAZIONE di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

Composizione degli investimenti

<i>Indice n. 1</i>	<i>anno 2017</i>	<i>anno 2016</i>
Partecipazione nella Conferitaria	0	0
----- =	----- = 0,00%	----- = 0,00%
Totale attivo fine anno	71.834.710	63.732.359

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

La partecipazione nella banca conferitaria Cassa di Risparmio di Saluzzo Spa è stata interamente ceduta in data 23.12.2016.

Estratto Verbale del Collegio Sindacale

<<Signori Componenti dell'Organo di Indirizzo, il bilancio d'esercizio al 31.12.2017 - stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa, rendiconto finanziario e relazione degli amministratori sulla gestione - comunicatici dal Consiglio di Amministrazione, sono stati oggetto di esame da parte nostra, quale Organo Indipendente, svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale, statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nell'ambito della revisione contabile svolta, anche in conformità ai principi di revisione ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale a garanzia per tutta la durata della revisione contabile. Possiamo confermarVi che il bilancio al 31.12.2017, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, redatto in base ai disposti degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile, in ottemperanza all'art. 9 del d.lgs. 153/99 ed all'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero 9 marzo 2018 rappresenta, ad avviso del Collegio, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale dell'Ente ed il risultato economico dell'esercizio, nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio. Si dà atto che il bilancio viene sottoposto a revisione contabile volontaria a cura della società Deloitte & Touche SpA, alla quale è stato attribuito l'incarico per l'esercizio 2017 con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione. Si rileva che l'organo di amministrazione, nella relazione al bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 4 Codice Civile. Lo stato patrimoniale si riassume nelle seguenti risultanze:

Attivo, al netto delle poste rettificative	62.309.724
Fondi per rischi ed oneri, debiti, ratei e risconti passivi	2.064.053
Patrimonio netto	60.245.671
Risultato di esercizio	1.253.199

Il risultato di esercizio trova riscontro con le risultanze del Conto Economico, redatto in forma scalare secondo quanto previsto dall'Atto di Indirizzo Ministero del Tesoro 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto dello stesso Ministero 9 marzo 2018, che può essere così riassunto:

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	379.288
Dividendi e proventi assimilati	526.113
Interessi e proventi assimilati	524.819
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0
Risultato negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	100
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	3.738
Altri Proventi	50.743
Oneri	- 586.788
Proventi straordinari	415.590
Oneri straordinari	- 4.825
Imposte	- 55.579
Copertura disavanzo pregresso 2016	- 63.542
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 237.931
Accantonamento al Fondo volontariato	- 31.724
Accantonamento ai Fondi per l'attività di Istituto	- 920.002
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0
Avanzo (disavanzo) residuo	0

Estratto Verbale del Collegio Sindacale

La Fondazione non ha impegni né ha fornito garanzie che non risultino dalla nota integrativa o dai conti d'ordine.

Costituisce parte integrante del bilancio la nota integrativa, predisposta come previsto dal predetto Atto di Indirizzo, che fornisce le dovute informazioni sui criteri di valutazione utilizzati e sulle variazioni delle singole poste.

Costituisce altresì parte integrante del bilancio il rendiconto finanziario che si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo - in termini di generazione o assorbimento di liquidità - alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Approviamo il contenuto della relazione sulla gestione con la quale il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dall'Atto di Indirizzo, descrive ampiamente gli elementi significativi che hanno contraddistinto la gestione economica e finanziaria e la strategia di investimento del patrimonio nel periodo in commento, i risultati conseguiti sia in termini di redditività che di conservazione del valore del patrimonio, nonché la situazione economica e finanziaria al termine dell'esercizio.

Nella sezione relativa al bilancio di missione, la relazione espone i criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare; inoltre, propone il resoconto dell'attività istituzionale svolta nell'esercizio nei settori di intervento previsti.

Relativamente alla voce Imposte concordiamo sui criteri di riduzione del debito IRES per effetto dell'abbattimento dell'onere a seguito dell'applicazione delle detrazioni di imposta per oneri detraibili.

Da parte nostra Vi assicuriamo di aver effettuato, a norma di legge, le periodiche verifiche trimestrali a fronte delle quali sono stati redatti regolari verbali, di aver partecipato alle riunioni degli Organi Sociali in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni di legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Si è, inoltre, interloquito con la Società Deloitte & Touche SpA in merito alla revisione del bilancio di esercizio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire come neppure sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Precisiamo che sono state approvate dall'Organo di Indirizzo della Fondazione modifiche allo Statuto in coerenza con le previsioni della Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'intesa ACRI/MEF.

Non avendo avuto occasione di rilevare omissioni o manchevolezze meritevoli di censura, possiamo affermare che, a nostro giudizio, la contabilità è regolarmente tenuta ed il bilancio sottoposto Vi è conforme alle scritture contabili.

Attestiamo l'avvenuto controllo da parte del Collegio Sindacale delle indicazioni e dei dati contenuti nel bilancio e condividiamo le modalità di rappresentazione seguite ed i criteri di valutazione adottati.

A conclusione della nostra relazione, Vi manifestiamo il nostro parere favorevole alle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione e Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio 1.1.2017/31.12.2017 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario) e la Relazione degli Amministratori sulla Gestione sottoposti Vi.>>



Deloitte & Touche S.p.A.
Galleria San Federico, 54
10121 Torino
Italia

Tel: +39 011 55971
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

All'Organo di Indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo non è tenuta alla revisione legale dei conti. Essa è stata predisposta ai soli fini informativi dell'Organo di Indirizzo e del Consiglio d'Amministrazione e non può essere distribuita a terzi o utilizzata per altri scopi senza il nostro preventivo consenso scritto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai criteri di redazione illustrati nella nota integrativa e per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti fra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Deloitte.

3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Andrea Paiola
Socio

Torino, 24 aprile 2018

ANDAMENTO EROGAZIONI DELIBERATE

ESERCIZIO		ARTE CONSERVAZIONE AMBIENTE	ISTRUZIONE	RICERCA SCIENTIFICA	SANITA'	ASSISTENZA SVILUPPO	TOTALE
1991/1993	N. DOM.	5	46	1	14	122	188
	IMPORTI	16.527	40.180	1.033	51.129	93.600	202.469
1993/1994	N. DOM.	19	58	6	13	164	260
	IMPORTI	55.519	48.030	33.570	85.319	167.978	390.416
1994/1995	N. DOM.	28	67	2	15	192	304
	IMPORTI	140.993	73.905	1.549	78.811	213.555	508.813
1995/1996	N. DOM.	25	58	3	15	161	262
	IMPORTI	138.410	94.460	14.461	134.072	135.580	516.983
1996/1997	N. DOM.	21	29	5	7	70	132
	IMPORTI	266.234	114.395	17.818	653.318	212.754	1.264.519
1997/1998	N. DOM.	22	28	9	11	117	187
	IMPORTI	356.872	136.474	27.371	490.439	231.115	1.242.271
1998/1999	N. DOM.	45	35	9	15	109	213
	IMPORTI	333.889	162.555	37.443	257.898	258.590	1.050.375
1999/2000	N. DOM.	47	42	13	17	111	230
	IMPORTI	469.226	172.910	60.772	655.126	307.834	1.665.868
2001	N. DOM.	34	33	9	17	102	195
	IMPORTI	361.520	154.937	51.646	478.704	277.750	1.324.557
2002	N. DOM.	52	51	11	24	100	238
	IMPORTI	404.199	194.046	47.050	305.760	240.260	1.191.315

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2003	<i>Settori Rilevanti</i>		
	ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	67	400.000
	SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	16	214.267
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	61	250.000
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	144	864.267
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	SVILUPPO LOCALE	26	170.800
	VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	65	140.000
	ASSISTENZA ANZIANI	8	81.500
	ATTIVITA' SPORTIVA	38	70.000
	<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	137	462.300
	Totale	281	€1.326.567

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2004	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	-	-
	• ISTRUZIONE	1	10.000
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	49	625.000
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	12	350.000
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	55	222.750
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	117	1.207.750
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	36	185.000
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	72	112.000
	• ASSISTENZA ANZIANI	14	107.250
	• ATTIVITA' SPORTIVA	40	105.000
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	162	509.250	
	Totale	279	€1.717.000
2005	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	2	40.000
	• ISTRUZIONE	1	650
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	58	641.800
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	16	354.600
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	59	226.430
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	136	1.263.480
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	48	210.003
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	70	149.990
	• ASSISTENZA ANZIANI	19	126.850
	• ATTIVITA' SPORTIVA	47	126.600
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	184	613.443	
	Totale	320	€1.876.923

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2006	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	1	30.000
	• ISTRUZIONE	1	4.500
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	57	596.700
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	13	304.800
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	64	231.710
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	136	1.167.710
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	61	211.600
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	59	107.650
	• ASSISTENZA ANZIANI	23	116.760
	• ATTIVITA' SPORTIVA	45	103.150
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	188	539.160	
	Totale	324	€1.706.870
2007	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	63.666
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	69	662.600
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	19	247.100
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	56	221.950
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	148	1.195.316
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	59	243.250
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	66	133.050
	• ASSISTENZA ANZIANI	22	109.300
	• ATTIVITA' SPORTIVA	53	123.350
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	200	608.950	
	Totale	348	€1.804.266

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2008	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	5	22.883
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	73	594.200
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	15	524.146
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	64	239.615
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	157	1.380.844
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	69	259.753
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	58	118.050
	• ASSISTENZA ANZIANI	19	108.500
• ATTIVITA' SPORTIVA	54	113.850	
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	200	600.153	
	Totale	357	€1.980.997
2009	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	5	52.052
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	83	474.000
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	21	307.700
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	71	190.600
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	180	1.024.352
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	69	193.931
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	55	79.765
	• ASSISTENZA ANZIANI	23	85.100
• ATTIVITA' SPORTIVA	54	94.600	
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	201	453.396	
	Totale	381	€1.477.748

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2010	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	43.122
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	60	365.587
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	14	206.300
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	74	155.552
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	152	770.561
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	60	123.430
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	51	82.035
	• ASSISTENZA ANZIANI	20	58.000
	• ATTIVITA' SPORTIVA	51	82.050
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	182	345.515	
	Totale	334	€1.116.076
2011	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	7	12.056
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	56	239.400
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	14	212.000
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	60	118.550
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	137	582.006
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	44	92.095
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	47	58.042
	• ASSISTENZA ANZIANI	17	42.510
	• ATTIVITA' SPORTIVA	41	49.600
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	149	242.247	
	Totale	286	€824.253

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2012	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	6	16.805
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	62	197.600
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	10	113.200
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	55	100.800
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	133	428.405
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	46	90.180
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	38	60.823
	• ASSISTENZA ANZIANI	18	37.450
• ATTIVITA' SPORTIVA	18	23.400	
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	120	211.853	
	Totale	253	€640.258
2013	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	14.119
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	67	235.200
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	20	98.500
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	51	138.700
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	142	486.519
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	52	107.406
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	44	73.557
	• ASSISTENZA ANZIANI	21	54.700
• ATTIVITA' SPORTIVA	30	70.100	
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	147	305.763	
	Totale	289	€792.282

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2014	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	3	11.881
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	68	220.390
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	18	280.323
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	54	153.250
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	143	665.844
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	46	117.900
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	42	71.586
	• ASSISTENZA ANZIANI	17	48.200
• ATTIVITA' SPORTIVA	36	44.500	
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	141	282.186	
	Totale	284	€948.030
2015	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	4	13.069
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	65	205.000
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	14	162.900
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	48	170.500
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	131	551.469
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	51	105.010
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	37	55.563
	• ASSISTENZA ANZIANI	20	54.300
• ATTIVITA' SPORTIVA	33	43.800	
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	141	258.673	
	Totale	272	€810.142

ESERCIZIO	SETTORI	N. DOM.	IMPORTI
2016	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	1	1.600
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	70	194.200
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	10	135.360
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	54	167.200
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	135	498.360
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	53	91.340
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	37	190.228
	• ASSISTENZA ANZIANI	18	44.400
	• ATTIVITA' SPORTIVA	34	34.000
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	142	359.968	
	Totale	277	€858.328
2017	<i>Settori Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI PROPRI:</i>		
	• ARTE	1	1.504
	• ISTRUZIONE	-	-
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	66	214.900
	• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	11	145.850
	• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	49	239.834
	<i>Totale Settori Rilevanti</i>	127	602.088
	<i>Settori Non Rilevanti</i>		
	<i>PROGETTI DI TERZI:</i>		
	• SVILUPPO LOCALE	45	75.460
	• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	36	84.237
	• ASSISTENZA ANZIANI	18	48.640
	• ATTIVITA' SPORTIVA	28	38.300
<i>Totale Settori Non Rilevanti</i>	127	246.637	
	Totale	254	€848.725

PROSPETTO FINALE RIEPILOGATIVO DELL'ATTIVITA' SVOLTA

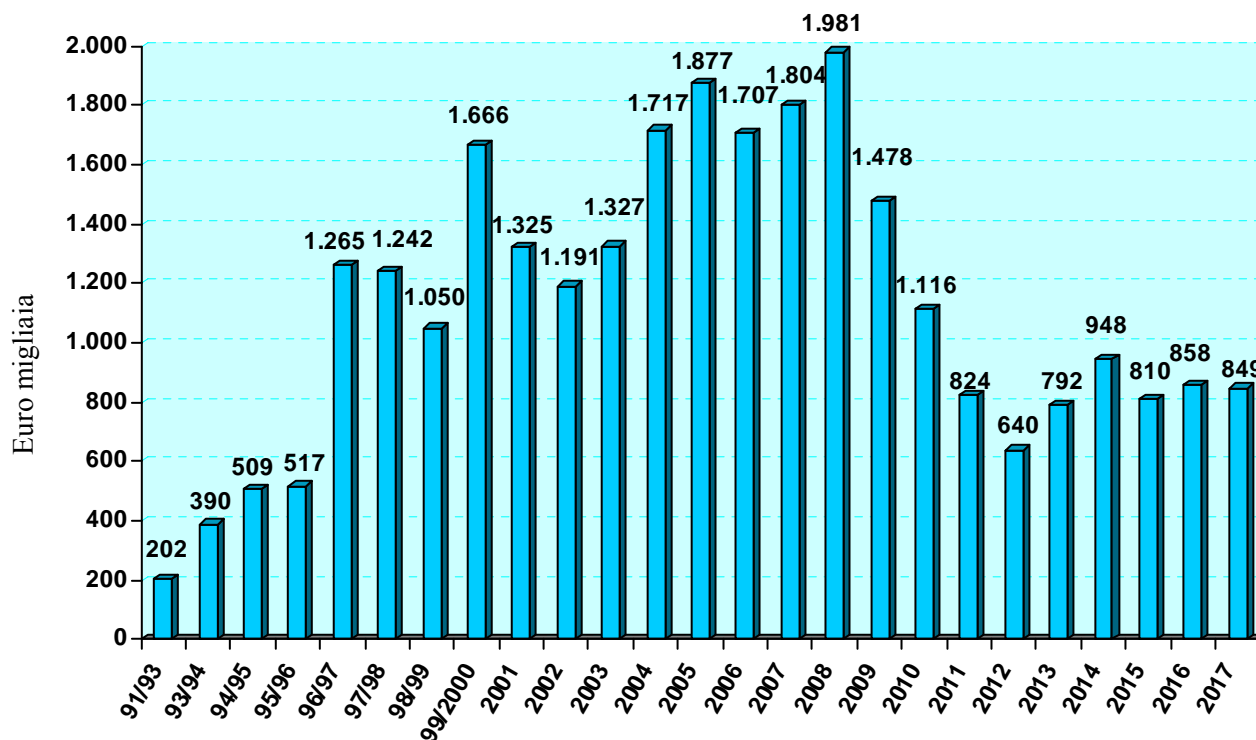
SETTORI	N.D.	% N. DOM.	IMPORTI/€	% IMPORTI
Ante 2003	-			
RICERCA SCIENTIFICA	68	1,01%	292.714	1,04%
ASSISTENZA/SVILUPPO	1.248	18,49%	2.139.015	7,62%
Totale Settori ante 2003	1.316	19,49%	2.431.729	8,66%
Post 2003	-			
<i>Settori Rilevanti</i>	-			
<i>PROGETTI PROPRI:</i>				
• ARTE	47	0,70%	322.757	1,15%
• ISTRUZIONE	3	0,04%	15.150	0,05%
<i>PROGETTI DI TERZI:</i>				
• ARTE/ATTIVITA' E BENI CULTURALI	1.269	18,80%	8.409.966	29,94%
• SALUTE PUBBL, MEDICINA PREV RIAB (ex Sanità)	371	5,50%	6.847.622	24,38%
• EDUCAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE	1.322	19,58%	4.019.333	14,31%
Totale Settori Rilevanti	3.012	44,62%	19.614.828	69,84%
<i>Settori Non Rilevanti</i>				
<i>PROGETTI DI TERZI:</i>				
• SVILUPPO LOCALE	765	11,33%	2.277.158	8,11%
• VOLONTARIATO FILANTROPIA BENEFICENZA	779	11,54%	1.516.577	5,40%
• ASSISTENZA ANZIANI	277	4,10%	1.123.460	4,00%
• ATTIVITA' SPORTIVA	602	8,92%	1.122.300	4,00%
Totale Settori Non Rilevanti	2.423	35,89%	6.039.495	21,50%
TOTALE GENERALE	6.751	100,00%	28.086.051	100,00%

Nota: l'esercizio 91/93, primo esercizio di operatività della Fondazione inizia il 24.12.1991 (giorno successivo al conferimento) e termina il 30.6.1993; gli esercizi seguenti iniziano l'1.7 e terminano il 30.6 di ogni anno solare successivo, sino all'esercizio 99/00 che inizia l'1.7.1999 e termina il 31.12.2000; dal 2001 l'esercizio coincide con l'anno solare (1.1/31.12).

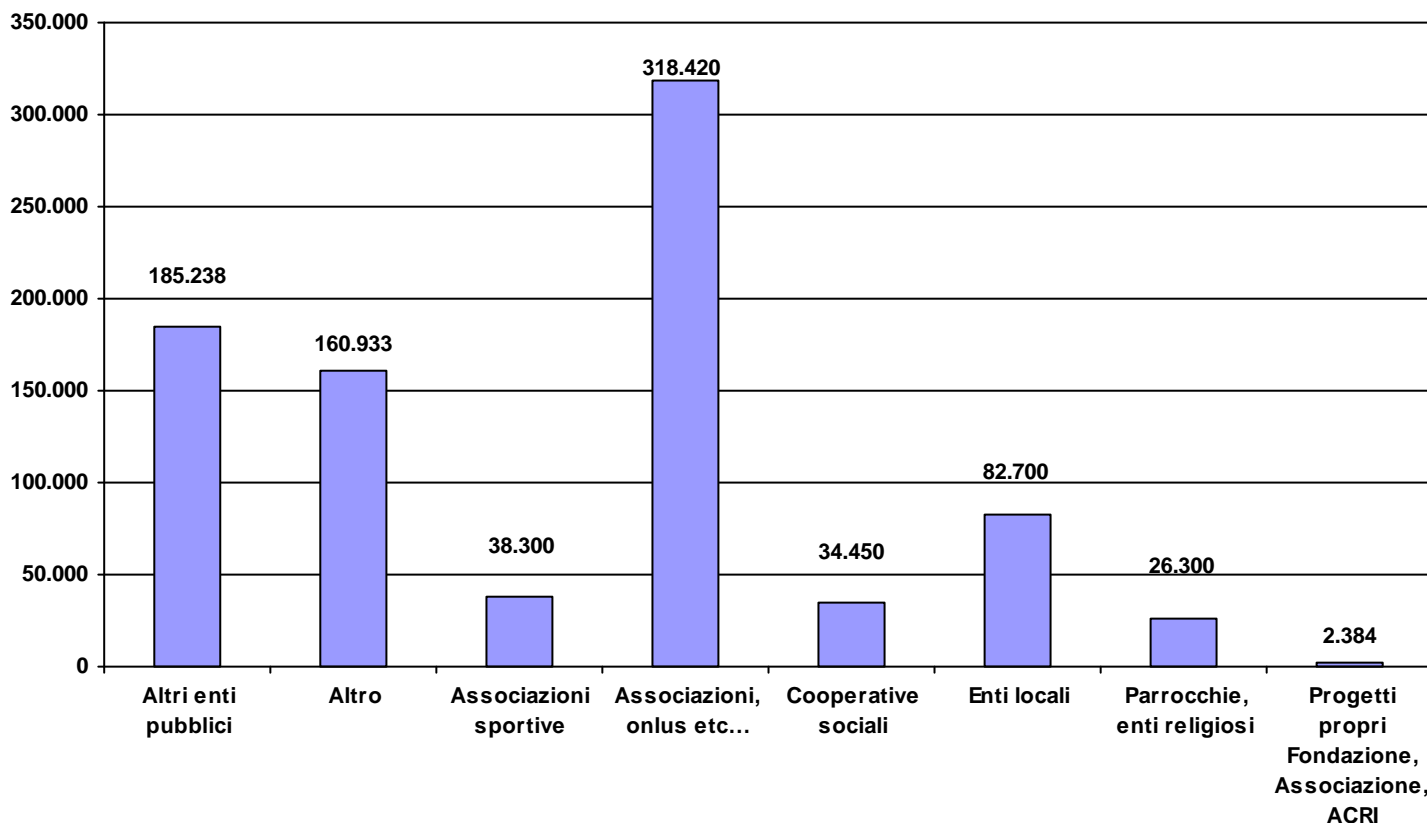
Sino all'esercizio 95/96 la quantificazione comprende beneficenza "ordinaria" e "straordinaria"; dall'esercizio 96/97 le deliberazioni si riferiscono esclusivamente a beneficenza "straordinaria".

Nell'esercizio 2003 - per normativa ministeriale - vengono riclassificati i settori in "rilevanti" e "non rilevanti".

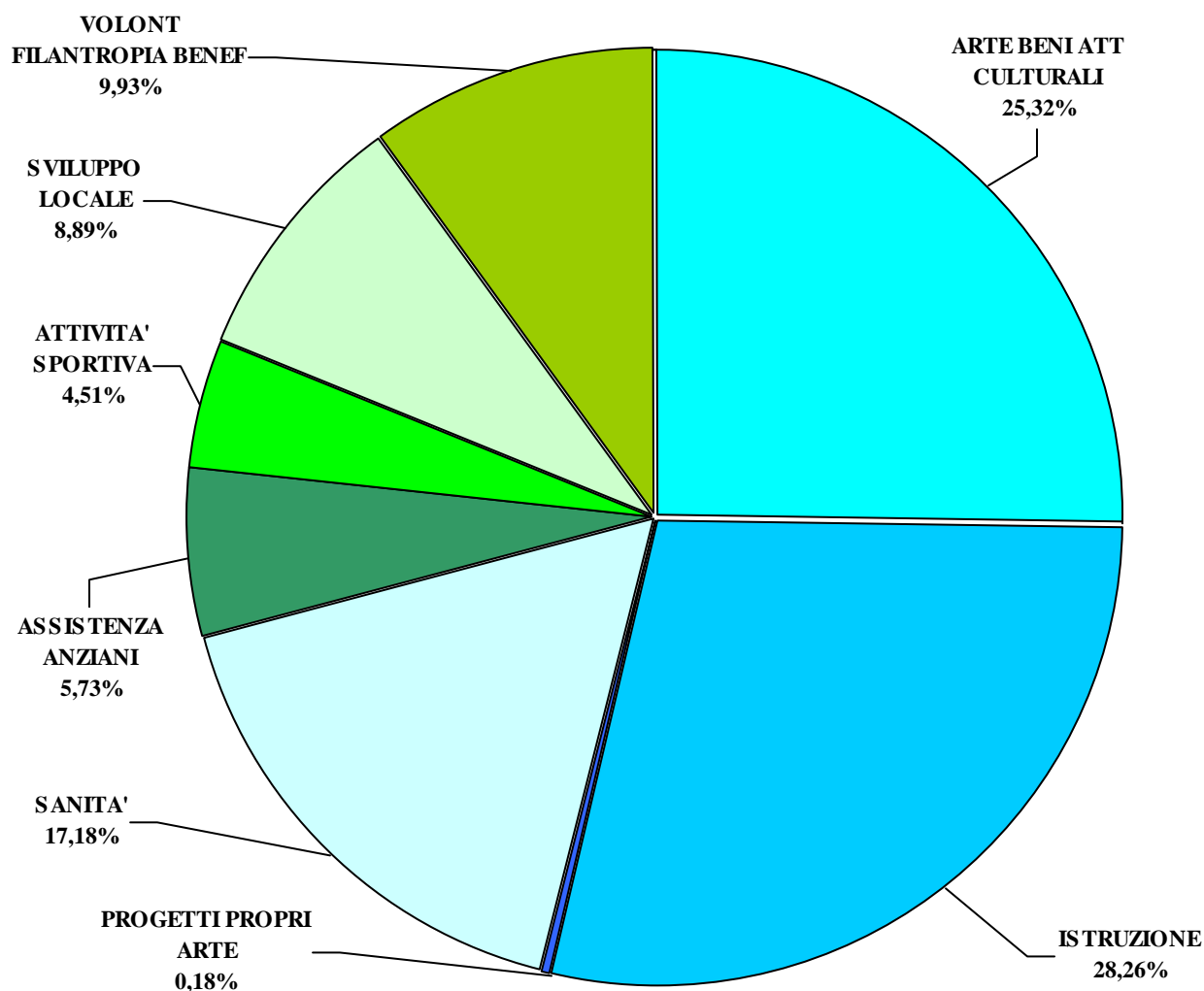
ANDAMENTO DELLE EROGAZIONI DAL 1991 AL 2017



ANNO 2017 -IMPORTI DELIBERATI PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO



ANNO 2017 - DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI DELIBERATI PER SETTORE



	Tot Importi Deliberati	% Importi Deliberati
SETTORI RILEVANTI PROGETTI PROPRI:		
• ARTE	€ 1.504	0,18%
SETTORI RILEVANTI PROGETTI DI TERZI:		
• ARTE BENI ATT CULTURALI	€ 214.900	25,32%
• ISTRUZIONE	€ 239.834	28,26%
• SANITA'	€ 145.850	17,18%
Totale settori rilevanti	€ 602.088	70,94%
SETTORI NON RILEVANTI PROGETTI DI TERZI:		
• SVILUPPO LOCALE	€ 75.640	8,89%
• VOLONTARIATO BENEFAZIONE	€ 84.237	9,93%
• ASSISTENZA ANZIANI	€ 48.640	5,73%
• ATTIVITA' SPORTIVA	€ 38.300	4,51%
Totale settori non rilevanti	€ 246.637	29,06%
TOTALE GENERALE	€ 848.725	100,00%

**Il presente Bilancio Consuntivo e resoconto dell'attività dell'Ente è depositato presso
la sede sociale in SALUZZO – C.so Italia 86,
disponibile per chi voglia prenderne visione o ritirarne copia.**